



Relazione attività svolte nel 2024

Premessa	3
1. Il nuovo assetto della Fondazione	4
La Fondazione	4
Mission	4
Partnership e risorse	4
Governance	4
Organizzazione	5
Progetti strategici	16
BOLOGNA CITTÀ 30	16
EDUCAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	18
Area Ricerca-azione e sviluppo	20
BOLOGNA VERDE	20
GEMELLO DIGITALE DI BOLOGNA	22
BOLOGNA MISSIONE CLIMA	24
PROGETTAZIONE EUROPEA, COORDINAMENTO DI PROGETTI EUROPEI E ATTIVAZIONE DI RETI EUROPEE	27
TALEA - Green cells leading the Green transition	30
MASTER IN GESTIONE E CO-PRODUZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI, COMUNITÀ E RETI DI PROSSIMITÀ (GECOP)	32
Area Immaginazione civica	34
ALLEANZA PER LE TRANSIZIONI GIUSTE	34
RADICALMENTE ADOLESCENTI	36
PARTECIPA - STRUMENTI D'INGAGGIO DIGITALE	38
CASE DI QUARTIERE DI PADOVA	40
AVVIO DI PROCESSI PARTECIPATIVI CON IL COMUNE DI VERONA	41
Area Design dei processi e prossimità	43
BILANCIO PARTECIPATIVO	43
CASE DI QUARTIERE	45
AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E RIFORMA DEI QUARTIERI	47
WELFARE DI PROSSIMITÀ	49
LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE DI USI TEMPORANEI EX CASERMA MASINI	50
ATUSS - GIARDINO DELLA RESILIENZA	52
Area Trasformazioni dello Spazio Urbano	54
SPAZIO PUBBLICO: ACCESSIBILITÀ, MOBILITÀ ATTIVA E SOSTENIBILE	54
URBANISTICA E PROGETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA	57
PAESAGGIO URBANO	61
PIANI URBANI INTEGRATI	65
ANIMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA PETRONI	68
IUL - Laboratorio dei cambiamenti urbani	69
Area Villa Ghigi	71





GESTIONE AREE VERDI PUBBLICHE	71
PADIGLIONE MONTAGNOLA	75
SERVIZIO TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO ARBOREO E ARBUSTIVO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA DI BOLOGNA	79
ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE	81
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE IN AMBITO EDUCATIVO PER BAMBINI, ADOLESCENTI E CITTADINI	86
PROGRAMMI FORMATIVI E ATTIVITÀ NEL CAMPO DELL'ORTICOLTURA TERAPEUTICA	89
SERVIZIO DI CONSULENZA EDITORIALE E REDAZIONALE PER LA RIVISTA STORIE NATURALI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA	92
Progetti trasversali di prossimità	94
PROGETTI TRASVERSALI DI PROSSIMITÀ	94
Area Amministrazione, risorse umane e patrimonio	100
Area Comunicazione e Divulgazione culturale	106
INCHIESTA SOCIALE	112



Premessa

La presente relazione illustra, a partire dalle linee programmatiche definite nel programma attività 2024 approvato dall'Assemblea, il resoconto delle attività svolte nell'anno 2024.

Il documento si compone di tre sezioni:

1. la prima relativa alla presentazione dell'assetto che ha assunto nei primi mesi dell'anno la fondazione risultante dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi;
2. la seconda dedicata ad un riepilogo delle attività svolte nel 2024;
3. la terza contenente le schede per ciascun progetto, ciascuna divisa nelle seguenti sezioni: informazioni generali sul progetto; relazione 2024.



1. Il nuovo assetto della Fondazione

La Fondazione

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, è un'istituzione di diritto privato in controllo pubblico, senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse. La fusione decorre dal 1 gennaio 2024 ed è il risultato del percorso di attuazione del più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le Fondazioni hanno congiuntamente aderito per rispondere all'esigenza di ciascuna di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale.

Mission

La sua missione è quella di ampliare e rinnovare i perimetri della democrazia urbana, attivando ed accompagnando organicamente una molteplicità di percorsi civici trasformativi, per una città che sia *opera incessante dei suoi abitanti, mobili e mobilitati in quest'opera*¹ e si propone di agire affinché le sfide globali diventino opportunità di sviluppo e sperimentazione su scala urbana, per una città più giusta, più sostenibile, più innovativa e che faccia dell'amministrazione condivisa un modello organizzativo di lavoro trasversale.

Partnership e risorse

La Fondazione sviluppa attività prevalentemente in collaborazione con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna e altri partner pubblici e privati.

Buona parte dei progetti sono sviluppati mediante l'impiego di fondi europei, sia diretti in collaborazione con partner internazionali, sia indiretti attraverso convenzioni con il Comune di Bologna e altri enti pubblici titolari delle risorse.

Governance

La governance della Fondazione è basata su un modello di gestione e controllo costituito da cinque Organi previsti dallo Statuto che contribuiscono allo svolgimento delle attività della Fondazione: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore, Organo di Controllo e Comitato Scientifico.

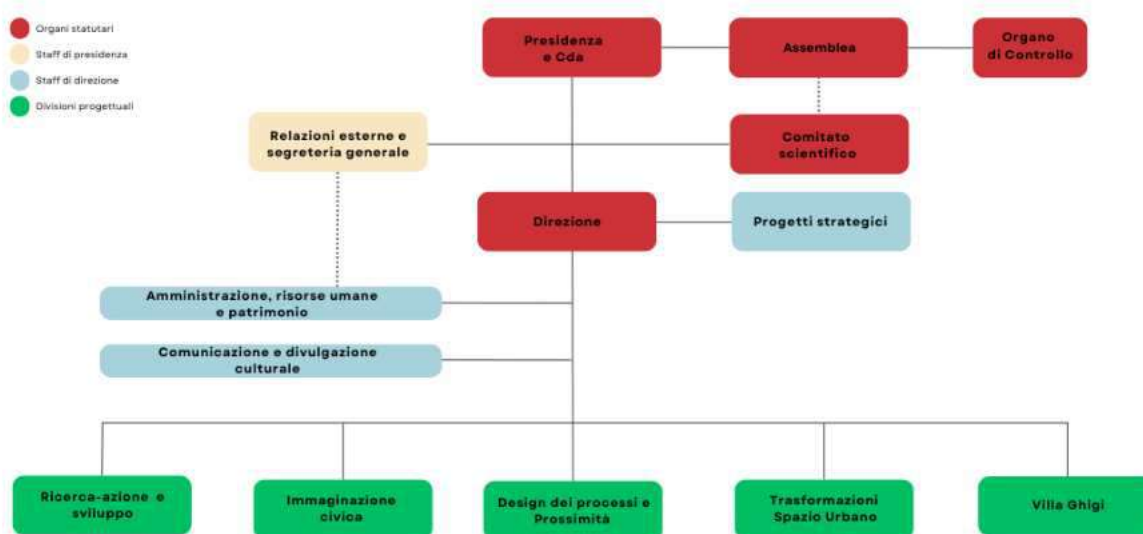
Sono soci Fondatori della Fondazione il Comune di Bologna e l'Università degli Studi di Bologna. Sono soci sostenitori il Centro Agro-Alimentare di Bologna C.A.A.B. S.C.P.A., Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere, Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, TPER S.p.A. e l'Ordine degli Ingegneri di Bologna dal 2024 mentre Città metropolitana di Bologna e, dal 12 dicembre 2024, l'ordine degli Architetti di Bologna, sono membri ordinari della Fondazione.

¹ Lefebvre *Il diritto alla città*



Organizzazione

Nei primi mesi del 2024 è stata definita la struttura organizzativa della Fondazione, con il duplice obiettivo di valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti presso le tre fondazioni coinvolte nell'operazione di fusione e di rispondere al meglio alle sfide future.



2. Attività svolte nell'anno 2024

Le attività della Fondazione sono ascrivibili a cinque ambiti principali:

- Spazio pubblico
- Natura
- Democrazia urbana digitale
- Innovazione amministrativa e sociale
- Ri-generazione ecologica e climatica

In modo trasversale ad essi, la Fondazione sviluppa diversi progetti. Per farlo, la Fondazione adotta, nell'ideazione, costruzione e sviluppo di ciascun progetto e attività, **cinque strategie** che costituiscono le leve per attivare e accompagnare trasformazioni urbane generatrici di opportunità sociali e per favorire pensieri e comportamenti sostenibili da parte delle persone, in una prospettiva di neutralità climatica e di resilienza.

Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza: la Fondazione agisce sul piano culturale e del dibattito pubblico, attivando strumenti e spazi di informazione, approfondimento e formazione intorno ai temi ambientali e della sostenibilità e a quelli delle trasformazioni urbane.

Lavoro di prossimità: la Fondazione promuove e garantisce relazioni durature sul territorio, a scala di quartiere e di zona, attraverso la figura professionale dell'agente di prossimità, che utilizza metodi e pratiche di ascolto attivo, confronto orizzontale tra comunità, persone, associazioni, attori istituzionali e all'interno dell'amministrazione per stimolare e accompagnare la formazione delle decisioni pubbliche, favorendo l'innovazione dal basso e all'interno della struttura comunale.

Immaginazione civica: per la Fondazione, l'immaginazione civica rappresenta la capacità di coniugare percorsi di ascolto della città, di rigenerazione amministrativa, di attivazione civica e di azione pubblica, affinché le strategie di sviluppo urbano rimettano il capitale umano e sociale al centro delle politiche locali.

Rete di alleanze: lo sviluppo di alleanze strategiche territoriali ed extraterritoriali favorisce processi di apprendimento, collaborazione su scala locale, nazionale e internazionale, nell'affrontare le grandi questioni urbane e costituisce un'opportunità di advocacy attraverso la quale la Fondazione assume un ruolo di impulso nella formulazione di risposte alle sfide globali e nel contrastare i loro effetti più negativi.

Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone: la Fondazione intende proseguire con le attività di gestione e valorizzazione delle aree verdi e dei parchi sopra richiamati, del suo patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici attigui, anche attraverso interventi di ristrutturazione e miglioramento della loro fruizione nell'ottica sia di favorire l'accessibilità del verde pubblico, la risignificazione di luoghi inutilizzati restituiti alle comunità, la vivibilità degli spazi di lavoro e di impresa e la sperimentazione di nuove forme di abitare, che di contribuire organicamente alla sostenibilità ambientale, economica, sociale delle sue molteplici e diffuse attività.

Gli **strumenti** di cui la Fondazione si dota nella cornice del proprio campo d'azione, come modalità di azione e relazione con cui la per perseguire le strategie sopra descritte, sono i seguenti:

- Processi deliberativi
- Progettazione e programmazione condivisa



- Arte urbana
- Laboratorio di pianificazione e progettazione
- Cura e manutenzione del verde
- Ricerca-azione e prototipazione
- Inchiesta sociale
- Apprendimento attivo
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale.
- Gestione del patrimonio immobiliare

Rispetto al tema dello **Spazio pubblico**, nel 2024 la Fondazione ha proseguito il suo impegno nell'ambito della mobilità sostenibile e delle trasformazioni dello spazio urbano attraverso varie progettualità.

In primo luogo, la Fondazione ha portato avanti su più fronti il progetto strategico "**Bologna Città 30**", finalizzata a promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica. La Fondazione ha contribuito alle attività di informazione e comunicazione pubblica, e contemporaneamente progettato e realizzato attività di coinvolgimento, ascolto e ingaggio della cittadinanza, delle comunità attive nella prossimità e degli stakeholders, attraverso il supporto offerto dagli Agenti di Prossimità alle 6 community di ambasciatori e ambasciatrici di Bologna Città 30, per la co-curatela di incontri pubblici nei quartieri, la gestione della community whatsapp e l'avvio del programma dei Punti di informazione e ascolto nei Quartieri.

La Fondazione si è occupata dell'ideazione, realizzazione, affissione e distribuzione di materiali informativi relativi ai progetti di trasformazione dello spazio pubblico di Piazza Mickiewicz, Via Toscana, ponte San Donato, Porta e via Mascarella, ed il progetto Città 30 è stato inoltre oggetto di disseminazione culturale e di momenti educativi e formativi, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, la costruzione di un' Alleanza Città 30, l'organizzazione e il coordinamento strategico del programma di iniziative per l'edizione 2024 della Settimana Europea della Mobilità. Infine, la Fondazione ha anche avviato una relazione con l'Area Educazione del Comune per la predisposizione di materiale didattico sulla sicurezza stradale e sulla Città 30 destinato alle comunità scolastiche, e preso parte ad interventi a convegni, seminari formativi, laboratori, incontri ed eventi pubblici, promossi sul tema della Città 30, a Bologna e in altre città.

All'interno di questo processo di cambiamento, la Fondazione ha consolidato ulteriormente il lavoro sviluppato negli anni precedenti rispetto alla realizzazione di **piazze scolastiche** in città e proseguito le attività di supporto e accompagnamento al Comune per la redazione delle linee di indirizzo per l'accessibilità scolastica con un focus sulle piazze scolastiche e sulle esperienze di percorsi casa-scuola sostenibili e autonomi da parte degli studenti: con la collaborazione della Fondazione sono stati definiti i criteri di priorità per la selezione delle nuove aree su cui programmare interventi di piazze scolastiche ed eseguita una mappatura delle aree scolastiche maggiormente prioritarie di interventi indirizzati alla realizzazione di nuove piazze scolastiche, in raccordo con l'Ufficio di Piano del Comune di Bologna e valorizzando il risultati del progetto europeo EX-TRA.

Il supporto della Fondazione ha interessato anche lo sviluppo di percorsi di ascolto, informazione e



ingaggio sul tema delle nuove linee tranviarie e alle progettualità di trasformazione dello spazio pubblico ad esse connesse.

In accompagnamento a queste trasformazioni della città la Fondazione ha sviluppato anche diverse attività di comunicazione di prossimità, per informare e coinvolgere la cittadinanza sui vari interventi fisici in atto nelle diverse aree di Bologna.

La Fondazione ha poi portato avanti il progetto **Pedibus**, contribuendo alla definizione di azioni di mobilità scolastica sostenibile, consolidando le attività nelle scuole già coinvolte e supportando l'attivazione di nuovi Pedibus e campagne informative sul tema. La Fondazione ha anche realizzato una nuova **mappa dell'intera rete ciclabile** comunale, aggiornata rispetto alla precedente mappa del 2022 con la segnalazione di nuove direttrici e percorsi e di elementi innovativi.

In merito alle trasformazioni dello spazio urbano, è stata avviata la stesura del progetto **Osservatorio per la rigenerazione urbana**, nell'ambito del più ampio progetto di implementazione ed evoluzione di **Innovazione Urbana Lab (IUL)**.

La Fondazione ha supportato attraverso la produzione e diffusione di materiali informativi e comunicativi la divulgazione dei contenuti della **Variante PUG** durante le fasi finali dell'iter di approvazione, ed ha collaborato con l'Ufficio di Piano con l'obiettivo di **aggiornare le strategie locali** delle differenti zone di prossimità della Città di Bologna, attraverso la condivisione ed il confronto sulle tematiche e questioni emerse dai percorsi partecipativi seguiti dalla Fondazioni, quali: laboratori di quartiere, proposte progettuali di zona presentate in occasione delle settimane del Sindaco, agende di quartiere aggiornate, Bilancio partecipativo 2023, questionario città 30, progetti PUI. Si segnala in particolare il percorso svolto sul **Laboratorio Fossolo**, a cui è seguito anche un aggiornamento dei dossier del **Piano dei Quartieri** relativo alle tre zone di prossimità coinvolte nelle trasformazioni oggetto del laboratorio.

Nel corso dell'anno 2024, la Fondazione ha portato avanti azioni rispetto all'insieme di progettualità denominato **"Città della Conoscenza"**, inserito nella linea di finanziamento PUI (Piani Urbani Integrati). In particolare, è in fase di valutazione la proposta di progetto ricevuta per la co-progettazione dei contenuti e delle attività che animeranno la **Via della Conoscenza**, progetto sul quale la Fondazione ha anche instaurato un'interazione con il progetto europeo Reallocate.

Relativamente al progetto **Ex Scalo Ravone**, la Fondazione nel 2024 ha progettato e svolto vari incontri di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona in cui ha raccolto bisogni, suggerimenti e input in merito alla funzionalizzazione di alcune aree dello spazio pubblico del distretto, oltre ad avviare le riflessioni sulla progettazione di un INFOPOINT all'interno dell'area, come luogo di interfaccia con la cittadinanza; anche questo progetto prevede intersezioni con un progetto europeo, INCA.

Il terzo progetto della strategia su cui la Fondazione ha lavorato è il **Museo dei bambini e delle bambine (Muba)**. Nel corso del 2024 si è svolto e concluso il contest aperto a tutte le scuole della città per la scelta del nome, ed è attualmente in corso in sinergia con il comitato scientifico la selezione della proposta vincitrice, che verrà comunicata entro l'anno. Si sono svolti alcuni incontri con i nuovi progettisti per approntare le modifiche all'impostazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è stato infine costruito in sinergia tra Fondazione e Settore Educazione del Comune di Bologna un percorso finalizzato alla progettazione dei contenuti del Museo e alla sua futura gestione, presentato ai territori per un confronto e una definizione condivisa.

In accompagnamento all'Ufficio di Piano è stata inoltre realizzata una prima sperimentazione di coinvolgimento della cittadinanza nella definizione del progetto di intervento privato di urbanizzazione, previsto per l'area dell'**Ex Vivaio Gabrielli**. La Fondazione ha prodotto una sintesi dei

bisogni raccolti sulla zona nell'ambito di diverse occasioni di partecipazione e li ha elaborati, in collaborazione con l'Unità Impronta verde e spazio pubblico, in un meta-progetto poi condiviso con le unità del Comune ed il soggetto sviluppatore dell'intervento.

Un'ulteriore importante progetto di trasformazione dello spazio pubblico urbano a cui la Fondazione ha contribuito nel corso del 2024 è sicuramente la **Strategia integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica**, facilitando la relazione tra lo sviluppo progettuale della strategia e il contesto urbano e sociale della città. La Fondazione ha organizzato workshop, riunioni co-progettazione e aggiornamento dello stato di avanzamento lavoro e sopralluoghi con il gruppo di progettazione, i referenti dell'Ufficio di Piano, i settori competenti in materia di mobilità e spazio pubblico del Comune di Bologna e i referenti della Giunta comunale, attraverso i luoghi interessati del Centro Storico. La Fondazione ha redatto e condiviso un Dossier illustrato e un Documento di accompagnamento alla progettazione, sulle attività condotte sui temi mobilità e spazio pubblico che interessano il Centro Storico e sulla lettura delle dinamiche, bisogni e progettualità su scala di Quartiere. Tra fine maggio e inizio Giugno, ha supportato il gruppo di progettazione nella realizzazione della **mappatura della vita pubblica in centro storico**, coinvolgendo 60 persone tra Comune di Bologna e Fondazione e raggiungendo quasi 850 ore di attività di rilevazione in 13 zone e oltre 100 luoghi diffusi in tutto il centro storico.

La Fondazione ha portato avanti nel 2024, i percorsi relativi ai progetti di **Piazzetta Cevenini, Villaggio INA e Villaggio Due Madonne**, a supporto dei progettisti e dell'Unità Spazio pubblico e Impronta Verde e degli altri Settori del Comune coinvolti nella riqualificazione delle zone di riferimento, attraverso percorsi di ingaggio dei cittadini, ascolto e raccolta dei bisogni sul territorio e accompagnamento alla progettazione.

Nell'ambito spazio pubblico ricadono anche le attività svolte dalla Fondazione all'interno dei progetti europei, tra cui **Spine**, all'interno del quale è stato svolto un ciclo di laboratori nelle scuole per co-progettare con studentesse e studenti prototipi di soluzioni di segnaletica e di aree gioco accessibili per le fermate multimodali della mobilità e delle interviste agli stakeholder (turisti e city users) per raccogliere necessità e suggerimenti. La Fondazione ha inoltre contribuito al progetto europeo **Open Labs Bassa Romagna**, all'interno del quale ha contribuito alla co-progettazione, insieme all'Unione dei comuni della Bassa Romagna, di un laboratorio aperto all'interno di uno spazio rigenerato.

Rispetto al tema della **Natura**, in continuità con la consolidata esperienza di Fondazione Villa Ghigi, sono proseguite le ordinarie attività di **gestione del Parco di Villa Ghigi e del Parco dei Prati di Mugnano**, attraverso un piano di interventi sia ordinari sia di miglioramento e valorizzazione. E' poi proseguita l'attività di supporto alla gestione del patrimonio arboreo e arbustivo del verde di pertinenza del Policlinico **Sant'Orsola**, attraverso la verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi e la scelta di interventi gestionali.

Le attività afferenti al presente ambito hanno visto diverse intersezioni con le attività legate al tema Spazio pubblico, ed in particolare al lavoro di ridefinizione del Paesaggio Urbano, svolto in collaborazione con l'Unità Spazio pubblico e Impronta verde ed altri settori del Comune di Bologna, con l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica.

Su tutti si ricordano il progetto Montagnola e lo stesso progetto Centro storico.

In merito al primo, la Fondazione ha supportato il Comune di Bologna nella co-progettazione del parco giochi insieme alle comunità che abitano il parco e collaborato all'individuazione della modalità di gestione dello stesso attraverso un patto di collaborazione stipulato tra il Quartiere e le comunità.

Gli ultimi mesi del 2024, hanno visto tutte le aree della Fondazione impegnate nelle attività preliminari al lancio e alla gestione del nuovo **Padiglione polifunzionale della Montagnola**. Il Padiglione accoglie le attività della Fondazione dedicate all'educazione ambientale e alla sostenibilità per cittadine e cittadini di tutte le età, con una particolare attenzione alle famiglie con bambini, ed è previsto un percorso di programmazione condivisa con le comunità per definire le ulteriori attività che il Padiglione ospiterà nei suoi spazi.

Rispetto al progetto **Centro storico**, la Fondazione ha svolto un'importante attività istruttoria per sovrapporre il lavoro del gruppo di progettazione con il lavoro svolto nel 2019/2020 svolto dal settore Verde del Comune, per individuare i 10 luoghi in cui implementare la rivegetazione del Centro storico.

Il secondo progetto strategico portato avanti dalla Fondazione nei primi mesi del 2024 è **Educazione alla sostenibilità**, connotato dall'intersezione tra gli ambiti Natura, Spazio pubblico e Rigenerazione ecologica e climatica. Si è infatti lavorato in maniera integrata con tutte le aree della Fondazione attraverso incontri e workshop alla costruzione condivisa del nuovo progetto strategico e sono state svolte le prime sperimentazioni di una programmazione e una comunicazione integrate delle attività di educazione alla sostenibilità promosse dalla Fondazione.

Sempre in continuità, la Fondazione ha proseguito lo sviluppo e realizzazione di **Attività didattiche e formative** in ambito scolastico ed extrascolastico per bambini e bambine, famiglie, insegnanti e pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

Nel corso dei primi mesi del 2024, la Fondazione ha realizzato attività e progetti educativi in scuole di ogni ordine e grado, negli spazi di sua pertinenza quali il Parco di Villa Ghigi, l'Aula Grosso e il LEA Scandellara.

Oltre a ciò è avvenuta la programmazione e realizzazione di attività formative rivolte a personale docente e non docente del mondo della scuola, personale dei servizi educativi delle pubbliche amministrazioni, genitori, altri soggetti, ed attività formative anche fuori città e fuori regione (ad esempio all'Università di Udine, nel Comune di Genova e Napoli). Infine sono state programmate attività didattiche/formative in stretta relazione con soggetti, associazioni, enti pubblici e privati attivi sul territorio in collaborazione con CEAS lavoro sull'area di Faenza.

La Fondazione ha realizzato **attività extrascolastiche in ambito educativo per bambini adolescenti e cittadini**, quali: centri estivi per bambini 3-6 anni e 6-11 anni svolti regolarmente a Parco Villa Ghigi e Aula Grosso, soggiorni residenziali e trekking per preadolescenti e adolescenti, attività specifiche per il progetto Scuole aperte estate dedicato a preadolescenti e adolescenti delle scuole secondarie di Bologna, passeggiate nel Parco Villa Ghigi e in altre località della collina bolognese in collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati e altre realtà attive nel territorio (es. Le Colline fuori della porta, Vivi il Verde, La notte dei ricercatori, ecc.)

Tra le attività extrascolastiche la Fondazione ha progettato e realizzato eventi e manifestazioni sul tema del verde e dell'ambiente, curandone anche gli aspetti comunicativi e dei materiali divulgativi e promozionali (es. Diverdeinverde): in particolare nel mese di Novembre 2024, è stato realizzato un programma di iniziative nei parchi della città in occasione della Festa degli Alberi, culminato il giorno 23 novembre al Parco di Villa Ghigi con una mattinata dedicata al **cinquantésimo anniversario** dell'apertura del Parco.

Nel corso dell'anno 2024 sono state svolte alcune attività non inizialmente preventivate, che ricadono nell'ambito tematico Natura: il percorso su **Piazza Spadolini**, che coinvolge svariate associazioni (ARPAE e CEAS, didattica fuori scuola); il percorso di rigenerazione della **Ex Caserma Masini**, che ha visto la Fondazione impegnata nelle fasi di progettazione dello spazio e delle prime attività in collaborazione con la cittadinanza.

In merito al **Servizio di Consulenza editoriale e redazionale per la rivista *Storie Naturali della Regione Emilia Romagna*** la Fondazione ha lavorato alla raccolta dei testi ed ha preso contatti con la grafica e la stampa per l'uscita prevista entro fine 2024;

Nell'ambito tematico Natura ricade anche il progetto europeo **Talea (European Urban Innovation)**, un importante progetto che ha preso avvio nel mese di dicembre 2024, sul quale, nei mesi precedenti, la Fondazione ha lavorato in stretta collaborazione con il Comune di Bologna per affinare la proposta progettuale. La Fondazione curerà in particolare l'ingaggio delle comunità di informazione e divulgazione scientifica e di citizen science.

Rispetto al tema della **Democrazia urbana digitale** una delle azioni più importanti ha visto la Fondazione impegnata nello sviluppo, in partnership con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler, CINECA e il Centro Nazionale HPC, del progetto del **Gemello Digitale di Bologna**, parte della strategia della Città della Conoscenza, che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione quali Bologna Missione Clima, Impronta Verde, Piano per l'Abitare.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha lavorato alla costruzione del modello e delle metodologie di ingaggio degli stakeholder interni all'amministrazione; ha contribuito allo sviluppo dei due casi d'uso principali (efficienza energetica edifici storici e mobilità) e dei due casi d'uso secondari (Piano dei Quartieri e mobilità Centro storico). La Fondazione ha inoltre partecipato a tutte le attività di coordinamento del progetto attraverso riunioni periodiche del Project management board e il Team ha preso parte alla Digital week di Eurocities a Rotterdam nel mese di aprile.

Nel corso di tutto il 2024, la Fondazione ha poi svolto le attività preliminari per avviare il progetto **Innovazione Urbana Lab**, un progetto espositivo interattivo, che intende essere un racconto unico e quasi in tempo reale delle trasformazioni urbane che stanno plasmando il volto di Bologna.

La Fondazione ha avviato la costruzione del team di lavoro che si occuperà della gestione e della curatela del progetto, ed ha organizzato riunioni di allineamento con la direzione scientifica e il Comune di Bologna - Settore Urbanistica e Mobilità, durante le quali sono state discusse e definite le priorità tematiche e progettuali. Contemporaneamente è stata avviata l'attività di raccolta dei contenuti e lo studio delle tecnologie e dei materiali da impiegare, ed è in corso la progettazione degli ambienti espositivi.

Nel corso dei primi mesi del 2024 la Fondazione ha proseguito, in continuità con gli anni precedenti, il lavoro di continua innovazione dello strumento di partecipazione e collaborazione digitale **Partecipa**, che ha visto il completamento dello sviluppo di 5 nuove funzionalità digitali di base, oltre a nuovi strumenti e sezioni, ed è stata utilizzata per documentare 8 percorsi partecipativi e raggiungere gli indirizzi di prossimità con oltre 160 comunicazioni relative ai progetti e percorsi della Fondazione.

Il tema **Innovazione amministrativa e sociale** ha visto, in linea con i precedenti anni di attività, l'impegno della Fondazione in numerosi e importanti progetti di prossimità.

In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna con il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa, la Fondazione ha collaborato nei primi mesi del 2024 all'organizzazione degli **Stati Generali dell'Amministrazione condivisa**, che si è svolto nel mese di marzo con una forte partecipazione di attori da tutta Italia. Nel corso dell'evento è stato presentato un Report sull'analisi dei dati della mappatura civica, svolta dalla Fondazione, ed è stato illustrato l'output del Percorso di formazione sull'Amministrazione condivisa co-organizzato e svolto da Fondazione e Comune nel corso del 2023.

La Fondazione ha coordinato e supportato varie progettualità in attuazione del Nuovo regolamento beni comuni, in stretta sinergia con il Settore Quartieri, a supporto dei 6 Quartieri. Sono stati avviati tavoli di programmazione condivisa in diversi Quartieri e sono stati realizzati patti di collaborazione ed avvisi specifici secondo le norme del nuovo Regolamento in diverse zone della città.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha proseguito il percorso avviato sul **Bilancio partecipativo**, edizione 2023, con le co-progettazioni degli interventi materiali ed immateriali. Da segnalare l'innovazione ulteriore apportata dal Quartiere Navile che sta svolgendo insieme ai proponenti vincitori un progetto innovativo di realizzazione. La Fondazione sta inoltre lavorando, in collaborazione con esperti della materia, per sviluppare il lavoro sulla valutazione d'impatto del progetto e sul monitoraggio civico. In occasione del **Festival della Partecipazione** tenutosi a settembre, la Fondazione ha organizzato un evento dedicato al Bilancio Partecipativo.

E' proseguito, nel corso del 2024, l'accompagnamento alla **Rete delle Case di Quartiere di Bologna**, con l'obiettivo di consolidarne la governance. La Fondazione ha progettato e realizzato 6 laboratori, uno per Quartiere, allo scopo di individuare l'attuale posizionamento delle singole Case rispetto al percorso, così da portare avanti un accompagnamento più specifico per ogni Casa insieme ai Quartieri, in collaborazione con Social Seed. Sono così stati individuati Individuazione specifici bisogni, poi portati ai team multidisciplinari: sulla base di questo confronto sono stati poi svolti 6 laboratori di gestione dei percorsi di programmazione condivisa dei servizi, finalizzati a distribuzione di risorse PON. Le Case di Quartiere sono state coinvolte anche nel progetto **Phoenix**, modificato in corso d'opera allo scopo di indagare i bisogni di ciascuna Casa relativamente al risparmio energetico e di svolgere un lavoro di sensibilizzazione delle comunità di ciascuna Casa rispetto al tema.

E' proseguito il lavoro di uniformazione dell'immagine coordinata delle Case di Quartiere attraverso l'installazione delle targhe disegnate appositamente per ciascuna, e sono state progettate e realizzate 2 Assemblee della Rete, oltre ai coordinamenti cittadini e territoriali che caratterizzano la governance.

All'inizio del 2024 il percorso sull'uso temporaneo della **Caserma Masini** ha subito una modifica in itinere degli output inizialmente previsti. La Fondazione ha quindi collaborato con il Comune di Bologna all'avvio di un percorso di attività temporanee rispetto alla prima fase di apertura del cortile della Caserma, ed in risposta alle esigenze emerse dal percorso di programmazione condivisa ha predisposto nel cortile un **vivaio urbano**. Questo nuovo spazio sarà fruibile temporaneamente da associazioni e cittadini.

La Fondazione ha collaborato, a partire dall'inizio del 2024, con l'Area Welfare del Comune di Bologna sui progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità, coordinando il percorso di co-progettazione della sperimentazione del **Welfare di prossimità**. Sono stati svolti 3 tavoli integrati per la mappatura dell'ecosistema di prossimità, con un focus sulla dimensione sociale e sanitaria, per identificare gli obiettivi della sperimentazione dell'agente comunitario di salute. Sono stati inoltre realizzati 6 team multidisciplinari per illustrare nei quartieri gli obiettivi PON per il settore Welfare e ideata l'immagine coordinata e la strategia comunicativa del progetto.

La Fondazione ha continuato a sviluppare diversi rilevanti percorsi su scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali, con particolare attenzione all'approccio di prossimità.

Tra i **progetti di prossimità** si segnalano, in quanto avviati o portati avanti nel corso del 2024, i seguenti.

Nell'area del **Giardino Lina Merlin** la Fondazione ha coordinato la realizzazione di una co-programmazione e di una co-progettazione, nonché l'organizzazione della comunità nella realizzazione di una serie di attività all'interno del Giardino, previste e sancite da un Patto di collaborazione. E' stato in seguito realizzato un collegamento tra il presente Patto ed il progetto vincitore del Bilancio Partecipativo per il Quartiere San Donato San Vitale, grazie al quale alcune attività sono e verranno svolte in sinergia.

Le Agenti di Prossimità della Fondazione hanno svolto in modo continuativo attività di accompagnamento e supporto ai progetti **Piazze scolastiche** e **Bologna Città 30**.

E' proseguita l'attività di regia e il monitoraggio, da parte della Fondazione, del progetto **Giardino della Resilienza**. Alla Fondazione sono inoltre stati assegnati alcuni locali all'interno del complesso delle c.d. Popolarissime, e sono in corso le procedure di assegnazione ad altre realtà attive sul territorio. Attraverso il lavoro di prossimità costante sul territorio la Fondazione sta lavorando per far convergere altre progettualità e attività verso lo spazio del Giardino, con l'obiettivo di supportare una programmazione socio-culturale.

Nel mese di maggio si è invece concluso, con l'ultimo incontro, il progetto **Patto educativo Capo**, un progetto coordinato dalla Fondazione a Palermo, per lo sviluppo di un percorso formativo con alcune realtà del territorio, che ha avuto come esito la compilazione di alcune linee guida per la costituzione di reti educative e la redazione di un vademecum.

Si è concluso nel corso del 2024 il percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in **Via Faenza**.

La Fondazione ha supportato con il suo lavoro metodologico e di prossimità anche le progettualità **Villaggio INA, Museo dei Bambini e delle Bambine, Ex scalo Ravone, Reallocate, Talea, Inca, Gemello Digitale Bologna, NICE e Reinventing cities**, collaborando alla definizione di strumenti di coinvolgimento e ascolto di cittadinanza, comunità del territorio e stakeholder.

Un altro progetto di grande rilevanza sviluppato nel presente ambito è **Inchiesta sociale**. Il risultato della ricerca svolta nel comune di Gaggio Montano è stato disseminato attraverso una mostra fotografica a cavallo tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Il 25 gennaio 2024 si è svolto un convegno pubblico "Cosa resta della vertenza della SaGa Coffee", presso la Sala Tassinari di palazzo d'Accursio. Entrambi gli eventi sono stati coordinati dalla Fondazione.

Il tema dell'Innovazione amministrativa e sociale è stato centrale nel progetto **Alleanza per le Transizioni giuste**, che nel corso del 2024 ha visto un allargamento dei partecipanti ad altre 18 realtà. La Fondazione ha contribuito al progetto organizzando seminari tematici a Bologna e in altre città italiane, intersecando il tema della Transizioni giuste con quello di Città 30, dell'Assemblea per il Clima e dell'Amministrazione condivisa; il Team è inoltre al lavoro sulla stesura di un Atlante per le Transizioni Giuste.

Si è tenuto nel mese di dicembre il Secondo Forum nazionale dell'Alleanza per le Transizioni giuste.



La Fondazione ha proseguito anche l'attività del percorso **da Scuole di Quartiere a Radicalmente Adolescenti**, supportando l'Area Educazione, istruzione e nuove generazioni del Comune nella definizione della strategia progettuale.

La Fondazione ha lavorato a supporto del Consiglio comunale e della Giunta nel percorso di recepimento delle proposte emerse dai lavori dell'**Assemblea cittadina per il clima**. Ha contemporaneamente supportato il Comitato di monitoraggio dell'Assemblea nelle sue attività e organizzato e svolto, il 3 luglio, un evento nazionale pubblico in Sala Borsa a Bologna in collaborazione con l'Alleanza per le Transizioni giuste, allo scopo di informare e coinvolgere anche attori esterni alla città di Bologna sul tema dell'Assemblea cittadina.

La promozione dell'Innovazione amministrativa e sociale è avvenuta anche nel corso del 2024 attraverso i Master e altri programmi e attività formative organizzati dalla Fondazione.

In particolare, si sono svolte le lezioni dell'edizione 2023-24 del **Master Gecop**, è stata progettata l'edizione 2024-25, per cui sono state raggiunte le iscrizioni necessarie.

Per quanto riguarda invece i programmi formativi e le attività nel campo dell'orticoltura terapeutica, si sono svolti due meeting in Repubblica Ceca, Svezia ed uno a Bologna in Ottobre per il prosieguo del progetto **Hortwell**; si è conclusa la seconda edizione ed il conseguente lavoro per l'avvio della terza edizione del **Master I livello Orticoltura**.

In continuità con gli anni passati, anche nel corso dei primi mesi del 2024 la Fondazione, avvalendosi di un fornitore esterno, ha proseguito il lavoro di gestione delle attività educative dello **Showroom energia**, che hanno l'obiettivo di portare nelle scuole, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, percorsi educativi sui temi dell'energia, della sostenibilità, dei rifiuti e del cambiamento climatico.

Rispetto all'ambito della **Ri-generazione ecologica e climatica** vede in prima linea la collaborazione con il percorso di **Bologna Missione Clima**, iniziata sin dalla candidatura presentata nel 2021. La Fondazione ha collaborato supportando l'informazione e la pubblicazione di notizie, anche sul sito di cui coordina la redazione, produce contenuti e approfondimenti. In collaborazione con il gruppo di lavoro del Comune di Bologna è stato inoltre progettato e avviato, ad ottobre, un ciclo di 6 incontri nei quartieri, dedicati allo **Sportello energia**. Il 2024 è stato centrale per il percorso con la presentazione e firma, nel corso di un evento pubblico dedicato organizzato nel mese di novembre, del **Climate city contract**, lo strumento attraverso il quale si intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Un secondo progetto sul tema prende il titolo di "**La Transizione ecologica e climatica: consapevolezza ed educazione**", realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna e finanziato tramite le risorse del bando partecipazione della Regione Emilia-Romagna, al quale la Fondazione ha lavorato per la costituzione della partnership e a supporto della segreteria organizzativa della cabina di regia e del tavolo di negoziazione, realizzando un primo evento pubblico il 4 giugno. La Fondazione ha anche realizzato uno strumento di mappatura degli educatori coinvolti in educazione ambientale in città ed un questionario insegnanti. Nei prossimi mesi si svolgeranno una giornata informativa e 3 workshop di co-progettazione delle attività educative.

Infine, la Fondazione lavorerà sulla progettazione europea, in maniera trasversale ai cinque ambiti tematici, sviluppando i progetti già attivi e ricercando nuove possibilità di finanziamento e di partenariato con enti pubblici e privati.

Nel prosieguo del documento si fornisce una illustrazione dei diversi progetti e attività portati avanti dalla Fondazione, attraverso apposite schede.



Ogni scheda è suddivisa in quattro parti: la prima contiene le informazioni generali di ciascun progetto attraverso una breve descrizione dello stesso, l'elenco degli obiettivi che persegue e l'indicazione dei temi intercettati attraverso le varie attività previste. A seguire sono indicate le strategie che verranno utilizzate per lo sviluppo delle varie attività e gli strumenti che si prevede di applicare. Sempre all'interno della prima parte delle schede progetto si è ritenuto importante indicare l'ambito territoriale nel quale i diversi progetti si sviluppano, i partner coinvolti nei vari processi e la durata prevista dei progetti.

Nella seconda parte di ogni scheda è riportato un resoconto delle attività previste per l'anno 2024, dei risultati e output raggiunti e degli indicatori ad essi connessi. Risultati e output previsti consentono alla Fondazione di monitorare l'avanzamento e l'andamento delle attività mentre gli indicatori individuati sono funzionali a valutare l'impatto che i progetti hanno avuto.

Per le aree trasversali della Fondazione invece sono state redatte apposite schede inerenti alle loro funzioni. Anche queste schede hanno una prima parte dedicata alle informazioni generali attraverso la descrizione della funzione di riferimento e alla sintesi delle attività generali. A seguire sono indicate le attività specifiche svolte nel corso del 2024, sono illustrati output raggiunti e i relativi indicatori e individuati gli output previsti per l'anno a venire, e i relativi indicatori, sempre con l'obiettivo di monitorare e poter valutare le attività svolte. Infine sono riportate le informazioni organizzative e gestionali attraverso l'individuazione dei referenti delle varie funzioni e dei principali partner coinvolti.



Progetti strategici

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	BOLOGNA CITTÀ 30
Sintesi	“Bologna Città 30” è un progetto strategico della città di Bologna volto a promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità dello spazio pubblico e la transizione verso la neutralità climatica, tramite un mix di azioni: velocità più basse sulle strade urbane, ridisegno dello spazio pubblico, controlli sul rispetto delle regole stradali, accompagnamento comunicativo, partecipativo, educativo. La Fondazione accompagna questo importante processo di cambiamento della città e supporta l'Amministrazione Comunale tramite un programma organico di attività che si sviluppano in cinque macro-ambiti: informazione e comunicazione pubblica; coinvolgimento, ascolto e ingaggio di persone, comunità attive nella prossimità, stakeholders; accompagnamento ai cantieri di trasformazione dello spazio pubblico; disseminazione culturale, educazione e formazione; supporto al monitoraggio e all'integrazione con altri progetti.
Obiettivi	• Comunicare obiettivi, contenuti informativi e risultati della Città 30 • Ascoltare, confrontarsi e attivare persone, comunità e organizzazioni • Raccontare progetti e cantieri sullo spazio pubblico • Fare cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile • Monitorare efficacia e impatti della Città 30 e integrarla con altre progettualità
Temi	• Spazio pubblico • Rigenerazione ecologica e climatica • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Alleanze territoriali ed extraterritoriali • Lavoro di prossimità
Strumenti	• Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione
Ambito territoriale	Cittadino
Principali partner	Comune di Bologna
Durata	2023-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Attività previste svolte • Ideazione, programmazione, progettazione e produzione di nuove fasi e materiali cartacei, stradali e digitali della campagna di comunicazione pubblica (in particolare per l'avvio del provvedimento da gennaio 2024 e per il bilancio dei risultati dei primi 6 mesi a luglio 2024), aggiornamento costante del sito web, invio periodico di newsletter informative • Cura e attivazione della comunità di ambasciatori e ambasciatrici della Città 30, mediante strumenti digitali (community whatsapp di quartiere) ed eventi pubblici (assemblee nei quartieri, SEM, etc.) • Lavoro di prossimità: informazione e dialogo con cittadini/e (12 punti di informazione e ascolto per il monitoraggio anche qualitativo del progetto), ingaggio delle comunità attive (incontri sul territorio), collaborazione con i Quartieri • Accompagnamento di cantieri significativi di trasformazione dello spazio pubblico (come ad esempio viale Oriani, piazza Mickiewicz, via Toscana, Ponte San Donato, porta e via Mascarella) • Organizzazione e partecipazione a eventi pubblici di disseminazione sia a Bologna (tra cui





	l'evento "Più piano più sicuro" e il seminario "Verso Città 30 consigli per l'uso"), che in altre città italiane (convegni, seminari, workshop, etc. organizzati da attori pubblici e privati) • Organizzazione dell'edizione 2024 della Settimana Europea della Mobilità, con sperimentazione tattica del primo "pinch point" a Bologna, convegni, laboratori, passeggiate, biciclettate, etc... e Piazza della mobilità organizzata nelle aree tematiche "Mi muovo a piedi / in bicicletta / coi mezzi pubblici e in sharing / in sicurezza - Città 30" • Attività di educazione e formazione, con particolare riferimento alle scuole nell'ambito del progetto "Bologna a scuola si muove sostenibile" (piedibus, bicibus, gruppi di cammino) • Supporto al Comune per impostare e attuare il processo e gli indicatori di monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto del progetto, con elaborazione e analisi dei dati e produzione del bilancio dei primi 6 mesi e della relativa comunicazione Attività aggiuntive svolte • Redazione delle candidature del progetto a premi europei e nazionali poi vinti (Premio europeo della sicurezza stradale, Premio Comuni virtuosi) • Costruzione della piattaforma e di una rete di possibili soggetti partecipanti ad una Alleanza Città 30 per strade più sicure e giuste a livello nazionale • Supporto al Settore Mobilità e al Settore Innovazione digitale del Comune per la costruzione di una partnership sui dati con Fondazione Unipolis e UnipolTech
Risultati/output conseguiti	• Pubblicazione e diffusione di materiali comunicativi • Realizzazione di incontri di informazione, coinvolgimento, ascolto e ingaggio • Realizzazione di eventi pubblici, compresa la SEM 2024 • Allestimento comunicativo di cantieri sullo spazio pubblico • Realizzazione di attività educative • Analisi di dataset per il monitoraggio e rilascio del bilancio dei primi 6 mesi del progetto • Assegnazione di premi europei e nazionali • Partnership con soggetti esterni
Indicatori	• 56.000 visite e 232.000 pagine viste sul sito web bolognacitta30.it • 300 ambasciatori/ambasciatrici coinvolti/e • 25+ incontri ed eventi realizzati • 5 cantieri brandizzati





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	EDUCAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'
Sintesi	Il progetto "Educazione per la sostenibilità" è un nuovo progetto che nasce insieme alla nuova Fondazione e che si pone l'obiettivo di programmare, progettare, sviluppare e comunicare in modo integrato e trasversale all'organizzazione le principali attività di educazione, formazione e divulgazione, previste dallo Statuto del nuovo soggetto come primo ambito di attività istituzionale, in particolare nel campo della sostenibilità, nella dimensione sia cittadina che di prossimità. Il progetto mira anche, più in generale, a costruire e affermare un forte posizionamento culturale e scientifico della nuova Fondazione su questi temi, a livello cittadino, nazionale e internazionale, anche tramite lo sviluppo di partnership esterne. L'idea di fondo è che la città stessa, nei suoi luoghi e nelle persone che li abitano, sia un laboratorio per imparare e crescere "facendo insieme", in un'ottica trasformativa del pensiero, dei comportamenti, degli spazi fisici. A questo scopo, si intende sia prima di tutto mettere a valore e a sistema il cospicuo patrimonio di progetti, attività, relazioni, strumenti e spazi all'aperto e non già esistenti in questo specifico campo nelle precedenti tre Fondazioni, nonché in soggetti con cui c'è una collaborazione consolidata come il Centro Antartide e lo ShowRoom Energia e Ambiente; sia individuare possibili nuove traiettorie (in termini di attività, di spazi, etc.) da sviluppare per dare corpo all'aspetto educativo, formativo e di sensibilizzazione in materia di sostenibilità che è al centro della missione della nuova Fondazione. In questo nuovo progetto strategico, che si pone come cornice, saranno coinvolte trasversalmente numerose Aree e progettualità di settore, in una visione di educazione alla sostenibilità in senso ampio e declinata in modo plurale: ad esempio, educazione alla natura e al verde, educazione alla mobilità sostenibile, educazione alla mitigazione e all'adattamento climatici, educazione a stili di vita e di consumo più sostenibili, educazione ambientale in senso lato, etc. Il progetto intende coinvolgere diversi attori (Quartieri, associazioni e comunità attive, comunità tecnica e scientifica, etc.), e si rivolge come destinatari tanto alla cittadinanza in generale (con attività di sensibilizzazione, divulgazione, disseminazione culturale, attivazione individuale e collettiva), quanto più in specifico al mondo delle scuole e dell'infanzia e adolescenza (con attività didattiche ed educative, in orario scolastico ed extra, per bambini/e e ragazzi/e, e con attività formative per pedagogisti/e, insegnanti ed educatori/educatrici).
Obiettivi	• Costruire una programmazione, progettazione, realizzazione e comunicazione integrate e trasversali tra le Aree delle attività di educazione, formazione e divulgazione in materia di sostenibilità contenute in diverse progettualità o nuove • Costruire un forte posizionamento culturale e scientifico della nuova Fondazione, a livello cittadino, nazionale e internazionale, sull'educazione alla sostenibilità intesa in senso ampio e plurale • Accrescere la conoscenza, consapevolezza, sensibilità e potenzialità di attivazione di persone, comunità e organizzazioni nella direzione della sostenibilità di politiche, progetti e comportamenti individuali e collettivi
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Rigenerazione ecologica e climatica • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Alleanze territoriali ed extraterritoriali • Lavoro di prossimità • Immaginazione civica • Spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale • Apprendimento attivo • Cura e manutenzione del verde





	• Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino
Principali partner	• Comune di Bologna • Centro Antartide • Tecnoscienza
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Co-progettazione interna, tramite il coinvolgimento delle Aree di staff e di line, per la costruzione del titolo definitivo, degli obiettivi, del processo, degli attori e delle possibili alleanze, dei destinatari e delle azioni prioritarie del nuovo progetto (5 incontri con Aree singole o raggruppate per omogeneità, 2 workshop generali) • Mappatura interna di progettualità e attività, di approcci e strumenti, di spazi e luoghi della Fondazione, esistenti o previsti, attinenti all'educazione per la sostenibilità in senso ampio • Programmazione e progettazione integrata delle progettualità e attività di educazione per la sostenibilità • Comunicazione integrata delle progettualità e attività di educazione per la sostenibilità
Risultati/output conseguiti	• Costruzione condivisa del nuovo progetto strategico • Mappatura interna • Prime sperimentazioni di una programmazione e una comunicazione integrate delle attività di educazione per la sostenibilità promosse dalla Fondazione: ◦ progettazione e produzione del nuovo fascicolo "Proposte didattiche 2024-2025" della nuova Fondazione ◦ partecipazione unitaria e coordinata come nuova Fondazione all'evento "Cosa abbiamo in Comune 2024"
Indicatori	• 50+ progettualità e attività di educazione per la sostenibilità oggetto di mappatura interna alla Fondazione • 425 classi coinvolte nelle attività educative, formative e divulgative promosse dall'Area Villa Ghigi e dallo Showroom energia e ambiente coordinato dalla nuova Fondazione





Area Ricerca-azione e sviluppo

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	BOLOGNA VERDE
Sintesi	Bologna verde è un progetto quadro lanciato dal Comune e dalla Fondazione a Novembre 2024 con l'obiettivo di promuovere interventi diffusi di rinverdimento della città attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto degli abitanti e delle associazioni attive in campo ambientale, accompagnato da un programma di attività culturali e divulgative sul verde e un potenziamento delle attività educative sull'ambiente e la sostenibilità. Con Bologna verde si vuole rispondere alle sfide climatiche e urbane che la città deve affrontare per aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità climatica grazie a interventi di mitigazione e adattamento, dove il paesaggio urbano si evolve per integrarsi sempre più armoniosamente con l'ambiente, con un incremento visibile del verde urbano e della biodiversità, che trasforma, arricchisce il paesaggio urbano. Questa trasformazione implica una diffusa introduzione di infrastrutture verdi e blu e soluzioni basate sulla natura che rispondano agli effetti dei cambiamenti climatici con l'obiettivo di creare spazi pubblici, arricchiti, accessibili, valorizzati e sicuri, che trasmettono una nuova percezione di benessere e sostenibilità, invitando la cittadinanza a riappropriarsi della città. Bologna Verde mette a sistema e coordina attività previste da diverse progettualità e programmi i cui dettagli sono riportati nelle schede indicate nella sezione programmazione.
Obiettivi	• Condividere con la città dati e conoscenza sul patrimonio verde, sulla sue potenzialità e sulle criticità • Realizzare progetti pilota innovativi di trasformazione degli spazi verdi della città che implementano diverse soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions) attraverso percorsi di co-progettazione e co-realizzazione con la cittadinanza • Potenziare e innovare le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione alla natura e alla sostenibilità anche sperimentando nuovi formati e attività che coinvolgano direttamente la cittadinanza • Caratterizzare il nuovo padiglione nel parco della Montagnola come centro di riferimento cittadino per la conoscenza e l'azione sui temi del verde
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Democrazia urbana digitale • Innovazione amministrativa e sociale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Immaginazione civica • Rete di alleanze • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Processi deliberativi • Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Cura e manutenzione del verde • Ricerca-azione e prototipazione • Apprendimento attivo • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio



	• Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale.
Ambito territoriale	Cittadino
Principali partner	• Comune
Durata	prima fase fino a Luglio 2025, messa a regime fino a fine mandato
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Design del percorso • Allineamento interno all'Amministrazione • Presentazione in Commissione Consiliare • Presentazione pubblica (prevista il 17 dicembre)
Risultati/output conseguiti	• Programma di lavoro • Definizione Comitato scientifico e Comitato di pilotaggio
Indicatori	• numero eventi • numero partecipanti: 130 • numero esperti coinvolti: ND





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	GEMELLO DIGITALE DI BOLOGNA
Sintesi	Il Gemello Digitale Urbano è un modello digitale dinamico della città, alimentato dai dati e dalle informazioni raccolti, anche in tempo reale, dalla città stessa. L'obiettivo è costruire uno strumento a servizio delle persone che avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondere alle grandi sfide del nostro tempo, da quelle ambientali a quelle economiche e sociali. Il progetto prende forma alcuni anni fa all'interno di una Convenzione tra Comune, Università e Fondazione Innovazione Urbana. Il Gemello Digitale di Bologna è parte del progetto Città della Conoscenza, la strategia che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione Comunale quali Bologna Missione Clima, Impronta Verde, Piano per l'Abitare. Il Gemello Digitale Urbano dovrà essere in grado di supportare processi decisionali tramite funzioni avanzate di analisi e previsione, e di co-evolvere con la città reale stessa. Il Gemello Digitale di Bologna sarà sviluppato su alcuni primi casi d'uso: i temi della mobilità e dell'energia, che sono i temi più sfidanti per tutte le aree urbane oggi, ed in particolare: • Mobilità: il Gemello Digitale, valorizzando il patrimonio di dati già esistente e integrandone di nuovi, supporterà Bologna nei grandi cambiamenti che la città attraverserà nei prossimi anni sul fronte della mobilità urbana, anche in relazione alla Città 30, grazie allo sviluppo di nuove infrastrutture, come il Tram, il Passante, l'SFM, la Bicipolitana. • Energia: il Gemello Digitale analizzerà la risposta energetica del patrimonio edilizio cittadino, simulando l'impatto dell'inserimento di nuovi progetti nei piani urbanistici, dando così strumenti utili per l'adozione di politiche mirate.
Obiettivi	• intercettare le sfide del cambiamento climatico, economico e sociale nei contesti urbani, introducendo funzionalità di supporto alle decisioni che portino a cambiamenti sostanziali nel governo delle città, mobilitando nuovi portatori di interessi e sperimentando nuove possibilità di relazione sociale con tutti gli attori urbani, compresa la cittadinanza • rendere dati e conoscenze utili ed efficaci e attivare meccanismi di analisi e capacità previsionali per rispondere alle esigenze della città e delle comunità cittadine • promuovere e favorire la (co)produzione di conoscenza e comprendere come essa possa generare valore pubblico e nuove economie sul territorio
Temi	• Democrazia urbana digitale • Rigenerazione ecologica e climatica • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali • Immaginazione Civica
Strumenti	• Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna • Università di Bologna • Fondazione Bruno Kessler • CINECA • Centro Nazionale HPC • Università di Napoli
Durata	2023-2026





RELAZIONE 2024

Attività svolte	• Partecipazione agli organismi e attività di coordinamento e project management • Sviluppo del Piano di coinvolgimento degli attori interni ed esterni con particolare focus sullo sviluppo dei casi d'uso. • Comunicazione istituzionale del progetto • Attività di divulgazione e disseminazione scientifica e culturale • Supporto allo sviluppo del caso d'uso mobilità • Supporto allo sviluppo e co-project management del caso d'uso energia • Coordinamento e design delle attività "civic digital twin" finanziato dal Centro nazionale HPC
Risultati/output conseguiti	• Mappa ecosistemica degli stakeholder • Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni • Metodologia per il coinvolgimento dei cittadini
Indicatori	• n. Dataset della Fondazione utilizzati: 0 • n. eventi organizzati: 2 • n. visite al sito: ND • n. deliverable: 5





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	BOLOGNA MISSIONE CLIMA
Sintesi	Dalla consapevolezza che affrontare l'emergenza climatica significa agire nelle città nasce la Missione dell'Unione Europea per le 100 città intelligenti e climaticamente neutrali entro il 2030: 100 città pilota per azzerare il proprio impatto climatico entro il 2030, cioè 20 anni prima delle altre città europee. Bologna - insieme ad altre 9 città italiane - è una delle 100 città europee selezionate e a Bologna questa Missione è stata denominata Bologna Missione Clima. La Fondazione ha collaborato con il Comune al percorso della Bologna Missione Clima sin dalla candidatura presentata nel 2021, nella costruzione del Climate city contract e nella attività di ingaggio degli attori locali e dei cittadini. Nel 2023 è stata realizzata la prima Assemblea cittadina per il clima di Bologna, percorso che ha coinvolto direttamente 100 cittadini e cittadine nella definizione di proposte per rendere Bologna la prima città solare, rinnovabile e sostenibile. L'Assemblea cittadina, prima esperienza di questo genere in Italia, ha concluso i suoi lavori producendo un documento di raccomandazioni e proposte per il Consiglio Comunale. La Fondazione supporta il Comune e la città di Bologna fino al termine dell'attuale mandato nel perseguire l'obiettivo generale di stimolare un'azione diffusa e multilivello a supporto della Missione da parte dei soggetti coinvolti direttamente e indirettamente nella Bologna Missione Clima e puntando ad ampliare progressivamente il bacino.
Obiettivi	• Comunicare e informare su Bologna Missione Clima ampliando i canali esistenti e coordinando e razionalizzando i diversi contenuti informativi. • Sostenere l'alleanza cittadina per la neutralità climatica. Valorizzare e amplificare la rete di attori del Contratto climatico (attori istituzionali, grandi player, assemblea cittadina, aderenti alla call to action). • Rafforzare l'educazione ambientale di studenti e adulti sui temi dell'energia, del clima e della neutralità climatica. • Rendere partecipata la Missione per le comunità e le cittadine e cittadini attraverso percorsi collaborativi di prossimità tra comunità di cittadini, reti del terzo settore, attori economici e sociali a supporto della Missione. • Valorizzare l'esperienza dell'Assemblea Cittadina per il Clima supportando l'Amministrazione e il Comitato di monitoraggio dell'Assemblea nel recepimento delle proposte e la diffusione dell'esperienza maturata.
Temi	• Rigenerazione ecologica e climatica • Innovazione amministrativa e sociale • Spazio pubblico
Strategie	• Condivisione e diffusione di conoscenza • Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali • Prossimità • Immaginazione civica
Strumenti	• Processi deliberativi • Progettazione e programmazione condivisa • Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)





Principali partner	• Comune di Bologna • Tecnoscienza
Durata	2022-2030
Link sito internet	https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/bolognamissioneclima https://www.bolognamissioneclima.it/
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Attivazione e coordinamento della redazione integrata di produzione dei contenuti del sito della Bologna Missione Clima; • Definizione della struttura del sito e supporto al Comune nella definizione delle modalità di implementazione • Coordinamento editoriale ed elaborazione dei contenuti • Produzione di articoli di approfondimento giornalistico che confluiranno nella sezione "chiara" del sito • Organizzazione dell'evento di firma del climate city contract il 28 novembre • Gestione dello SHOWROOM ENERGIA E AMBIENTE Centro per l'educazione alla Transizione Ecologica • Realizzazione del programma di attività didattiche per le scuole sui temi dell'educazione alla Transizione Ecologica e sui rifiuti • Gestione e realizzazione del processo partecipativo del progetto finanziato dalla RER con i fondi partecipazioni 2024 "La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione" • Co-progettazione e sperimentazione in alcune case di quartiere di microservizi a supporto della neutralità nell'ambito del progetto Phoenix (le attività di sperimentazione non sono oggetto di questa proposta) • Organizzazione il 3 luglio di un evento pubblico di illustrazione degli esiti dell'Assemblea cittadina, di un incontro pubblico il 18 ottobre nell'ambito della conferenza "climate Arena" e di un seminario formativo il 7 dicembre nell'ambito del Forum per le Transizioni Giuste • Realizzazione di 5 incontri informativi rivolti ai cittadini sui temi dell'energia e la promozione dello sportello energia del Comune • Supporto organizzativo al Comitato di monitoraggio costituito da un gruppo di partecipanti all'Assemblea per seguire l'attuazione delle proposte avanzate da parte dell'Amministrazione (segreteria organizzativa, gestione di sedute mensili, supporto all'organizzazione di indicativamente 3 incontri istituzionali)
Risultati/output conseguiti	• Pubblicazione sito bolognamissioneclima.it • Organizzazione dell'evento di firma del climate city contract • Organizzazione di 5 incontri di informazione ai cittadini sui temi dell'energia • Realizzazione delle attività di educazione alla Transizione Ecologica e Rifiuti • Disseminazione dei risultati dell'Assemblea Cittadina • Realizzazione e pubblicazione del report dell'incontro di mappatura del progetto "La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione". • Realizzazione dei 3 incontri di Co-progettazione del progetto: "La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione". • Organizzazione e moderazione dell'incontro "Le città a impatto climatico zero – I Climate City Contract delle nove città italiane della Missione UE sulla neutralità climatica entro il 2030"
Indicatori	• n.4500 visitatori sito di Bologna Missione Clima; • n. 65 cittadini che forniscono l'indirizzo email nel sito di Bologna Missione Clima; • n. 356 partecipanti agli eventi





- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• n. progetti sviluppati con partner e sostenitori: 4• n. classi formate da showroom energia e ambiente: 198• n. studenti formati da showroom energia e ambiente: 4.343• n. docenti contattati: 100• n. studenti partecipanti a rifiuti zero: 350 |
|--|---|





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PROGETTAZIONE EUROPEA, COORDINAMENTO DI PROGETTI EUROPEI E ATTIVAZIONE DI RETI EUROPEE
Sintesi	La Fondazione sviluppa sia un'attività di coordinamento e gestione di progetti europei che di monitoraggio e progettazione su fondi europei. Per l'anno 2024, il portfolio europeo di Fondazione presenta 8 progetti in qualità di partner (di cui uno conclusosi ad aprile 2024), di cui 6 finanziati dal programma Horizon Europe, 1 finanziato dal programma Erasmus + e 1 finanziato dallo European Urban Initiative. Inoltre, Fondazione ha attivato con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna un servizio di accompagnamento di un percorso partecipativo di co-design degli spazi e delle attività future all'interno dei lavori di riqualificazione di uno stabile pubblico del Comune di Lugo, che ospiterà diverse attività laboratoriali a partire dalla seconda metà del 2025. In merito all'attività di progettazione europea, la Fondazione porta avanti regolarmente un'attività di monitoraggio e analisi delle opportunità di finanziamento su Fondi Europei e Fondi di origine privata. Rispetto ai progetti in essere, la Fondazione lavora su: 1. <u>Cities 4.0</u> - concluso ad aprile 2024: costruzione di un Action Plan per la neutralità climatica attraverso il dialogo e lavoro congiunto di 4 ecosistemi europei appartenenti alla Missione EU Città Neutrali 2030 (Bologna, Turku, Eindhoven e Leuven); 2. <u>EnlightenMe</u>: ricerca etnografica e lavoro di engagement cittadino per interventi di luminotecnica avanzata e partecipata su Piazza Lambrakis - Quartiere Savena; 3. <u>Reallocate</u>: costruzione e direzione di un living lab cittadino di mobilità sicura e sostenibile nell'area pilota compresa tra Via Gobetti, Via Erbosa e via Barbieri per valorizzare l'accessibilità ai plessi scolastici all'interno del Parco Grosso; 4. <u>INCA</u>: direzione e coordinamento del work package di riferimento per la progettazione e realizzazione di 3 Open Innovation Lab nelle città di Bologna, Bucarest e Barcellona su alternative etiche e sostenibili alle grandi corporazioni; 5. <u>SPINE</u>: attività di engagement cittadino e territoriale, di ascolto e laboratoriali per promuovere, sostenere e potenziare il trasporto pubblico in ottica inclusiva e accessibile nel contesto di 3 nuovi hub multimodali nelle zone di Mazzini, Casteldebole e Corticella; 6. <u>TIMES</u>: design e conduzione di laboratori partecipativi nella città di Cesena sull'engagement e preparazione dei cittadini in caso di eventi estremi; 7. <u>Hortwell</u>: attività di ricerca e scambio sul legame tra sindrome da burnout e orticoltura terapeutica come pratica di prevenzione per il miglioramento delle condizioni di salute e benessere della persona; 8. <u>Open Labs Bassa Romagna</u>: percorsi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder per la progettazione e sviluppo operativo delle diverse attività di un Laboratorio Aperto nella città di Lugo; 9. <u>TALEA</u>: sviluppo di soluzioni NBS integrate con tecnologie digitali e di citizen science in 3 aree pilota di Bologna. La Fondazione è coinvolta inoltre nel progetto PHOENIX (non avendo alcun ruolo formale all'interno della partnership) in qualità di referente del caso studio/progetto pilota delle Case di Quartiere.
Obiettivi	• Sperimentare e prototipare nuovi approcci, metodologie e processi sui temi di interesse; • Attivare e valorizzare le sinergie tra progettualità europee e progettualità locali; • Contribuire all'arricchimento delle competenze interne della Fondazione su temi di interesse dell'organizzazione; • Curare e attivare nuove relazioni su base europea con enti pubblici, privati e del terzo settore.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Democrazia digitale • Rigenerazione ecologica e climatica • Innovazione amministrativa e sociale





Strategie	• Condivisione e diffusione di conoscenza • Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali • Immaginazione Civica
Strumenti	• Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio • Processi deliberativi • Progettazione e programmazione condivisa • Laboratori partecipativi di pianificazione e progettazione • Cura e manutenzione del verde • Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Locale, nazionale, internazionale
Principali partner	• Comune di Bologna • Università di Bologna Ogni singolo progetto europeo è realizzato grazie a un partenariato composto da soggetti e partner internazionali.
Durata	Attività continuativa
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Coordinamento e gestione attività di 9 progettualità; • Monitoraggio e analisi di fondi di finanziamento; • Progettazione e presentazione di nuove progettualità europee; • Costruzione di nuove alleanze territoriali ed extra-territoriali.
Risultati/output conseguiti	Macro-livello: • Accesso a nuovi fondi di finanziamento • Nuove progettualità europee attivate • Rapporti rafforzati con reti e partnership esistenti • Nuove alleanze attivate con enti pubblici, privati e del terzo settore su scala europea • Sinergie rafforzate tra attività locali della Fondazione e sperimentazioni europee • Competenze tecniche interne aggiornate legate ai temi della Fondazione Micro-livello progettuale: • <u>Cities 4.0</u>: realizzazione dell'evento finale di progetto ad aprile 2024 e chiusura progettuale; • <u>EnlightenMe</u>: conclusione del lavoro di ricerca etnografica e di engagement cittadino in Piazza Lambrakis - Quartiere Savena e attività di disseminazione e formazione • <u>Reallocate</u>: preparazione del percorso di living lab cittadino di mobilità sicura e sostenibile per valorizzare l'accessibilità ai plessi scolastici all'interno del Parco Grosso; • <u>INCA</u>: realizzazione delle 15 interviste e 5 focus group del territorio bolognese, attività di engagement, seminario interno di aggiornamento con UNIBO, realizzazione evento di lancio degli OIL di Barcellona, Bologna e Bucarest il 5 dicembre all'interno del Forum Transizioni Giuste, scrittura e consegna del Deliverable 7.1 - Report on the Launch of the OILs; • <u>SPINE</u>: realizzazione delle attività di living lab cittadino attraverso focus group con 3 Consulte (Esclusione sociale, Handicap, Bicicletta) e con il Diversity team del Comune, e realizzazione di un percorso laboratoriale con le scuole medie di Mazzini, Casteldebole e Corticella, reportistica finale del percorso di ingaggio; • <u>TIMES</u>: design del percorso di ricerca e di engagement, realizzazione delle attività di mappatura e ingaggio degli stakeholder, realizzazione dell'info day cittadino ad ottobre e del primo workshop a Cesena a dicembre. • <u>Hortwell</u>: realizzazione delle attività di ricerca e studio e realizzazione del consortium meeting a Bologna ad ottobre; • <u>Open Labs Bassa Romagna</u>: design del percorso di ingaggio e realizzazione delle attività





	di interviste, focus group ed evento di lancio cittadino del percorso; • <u>TALEA</u>: lavoro di integrazione tecnica della proposta durante l'Initiation Phase, firma del Partnership Agreement, avvio delle prime attività di confronto con il team ristretto (Comune di Bologna e UNIBO); • <u>Phoenix</u>: realizzazione di due incontri con le Case di Quartiere per mappare e immaginare nuovi servizi sui temi del consumo energetico, della mobilità sostenibile e dell'economia circolare.
Indicatori	• N. di nuove reti e alleanze create: 3; • N. di nuove proposte valutate e inviate su bandi Europei: 38 proposte valutate di cui 11 inviate; • N. di nuove progettualità attivate: 3 (Times, Bassa Romagna, Talea); • N. di eventi/momenti formativi su scala europea ai quali Fondazione è stata chiamata a partecipare: 6





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	TALEA - Green cells leading the Green transition
Sintesi	Il progetto europeo TALEA è stato concepito per rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico, in particolare rispetto ai fenomeni delle ondate di calore e delle isole di calore nei centri urbani, attraverso l'implementazione di Nature-based Solutions e lo sviluppo di innovazioni tecnologiche creative. Con Nature-based Solutions si intendono quelle azioni messe in campo per proteggere, gestire in modo sostenibile e ripristinare gli ecosistemi naturali, riabilitando la loro capacità di affrontare le attuali sfide sociali in modo efficace ed adattivo, generando un maggiore benessere agli essere umani e alla biodiversità (International Union for Conservation of Nature - IUCN). Grazie al progetto TALEA, verranno implementate a Bologna delle aree definite "Green Cells" in 3 aree pilota individuate a partire da alcune precedenti proposte del Bilancio Partecipativo. La realizzazione delle Green Cell permetterà di rigenerare gli ecosistemi di questi spazi al fine di creare maggiore continuità tra le infrastrutture verdi della città. Le Green Cells si sviluppano tramite un processo tecnologico innovativo e creativo che mette al centro la prossimità e la collaborazione con i diversi attori e comunità locali e l'amministrazione, attraverso attività di monitoraggio in loco ed iniziative di citizen science e co-design che mirano ad includere anche i soggetti più fragili e vulnerabili della cittadinanza, promuovendo una transizione sociale giusta e rafforzando il senso di appartenenza della comunità. Parte integrante del progetto, il TALEA Future Lab si configurerà come un laboratorio diffuso nella città, avente come centri principali delle sue attività divulgative e sperimentali sul verde il nuovo Padiglione della Montagnola, il Parco Villa Ghigi e l'Innovation Urban Lab. Infine TALEA, co-disegnerà e promuoverà una serie di iniziative informative, divulgative e formative sul tema del verde urbano, inserendosi con continuità e coerenza all'interno della strategia di Bologna Verde del Comune di Bologna.
Obiettivi	• Promuovere un miglioramento sostanziale nell'adattamento urbano, potenziando la capacità di monitoraggio e analisi delle amministrazioni urbane riguardo agli effetti delle isole di calore urbane e alle relative azioni di mitigazione, riconnettendo la biodiversità urbana attraverso la rete ecologica urbana; • Migliorare la salute, il benessere e la partecipazione attiva degli individui, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e alla giustizia ambientale, negli spazi urbani rigenerati tramite strumenti innovativi quali la citizens' science; • Attivare nuovi usi in spazi urbani chiave sottoutilizzati, per connetterli e integrarli in corridoi di resilienza più ampi, favorendo maggiore sensibilità, funzionalità e reinvenzione collettiva all'interno di queste aree.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Innovazione amministrativa e sociale • Rigenerazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Arte urbana • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Cura e manutenzione del verde • Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	Comune di Bologna, Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler, R2M Solutions, R3GIS e





	CINECA
Durata	01/06/2024 - 30/11/2024 (Fase preparatoria) 01/12/2024 - 31/05/2028 (Fase di implementazione attività) 01/06/2028 - 31/08/2028 (Fase di chiusura amministrativa)
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Lavoro di fine tuning della proposta con le richieste di modifica del PO; • Firma del partnership agreement e avvio ufficiale delle attività in data 1/12/24; • Inizio strutturazione della governance e delle attività di project management con i partner di progetto (dicembre 2024); • Primo confronto sul workplan generale di progetto con Comune di Bologna e UNIBO in data 6/12/24; • Inizio attività di monitoraggio e valutazione delle attività e degli strumenti di progetto (dicembre 2024); • Inizio progettazione attività di comunicazione (dicembre 2024).
Risultati/output conseguiti	• Workplan di progetto rimodellato secondo le richieste del PO; • Modello di governance approvato; • Bozza delle prime attività di comunicazione e del percorso di engagement.
Indicatori	• n.1 progetto approvato dai partner e dal PO • n.1 modello di governance condiviso e approvato dalla partnership • n.1 primo report needs assessment dei bisogni comunicativi





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	MASTER IN GESTIONE E CO-PRODUZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI, COMUNITÀ E RETI DI PROSSIMITÀ (GECOP)
Sintesi	Master GECOP Il Master di secondo livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità è promosso dalla Fondazione e dall'Università di Bologna. Il Master si rivolge a laureati, amministratori e tecnici delle pubbliche amministrazioni, professionisti delle imprese sociali, associazioni, organizzazioni non-profit e aziende. e prevede 200 ore di didattica. Oltre alle lezioni frontali tenute da docenti dell'Università di Bologna, da professionisti del settore e dallo staff della Fondazione, gli studenti e studentesse sono coinvolti in attività laboratoriali durante le quali possono apprendere tecniche e metodologie per la facilitazione dei gruppi e la mediazione dei conflitti ambientali. Parallelamente ai moduli didattici, il Master offre la possibilità di svolgere uno stage di 400 ore presso enti, aziende e organizzazioni sia pubbliche che private. Il Master è arrivato alla sua quinta edizione. Il numero totale di corsisti che hanno partecipato al Master, includendo l'edizione corrente, è di 117. Laboratorio di Design Dal 2018 la Fondazione inoltre ha intrapreso una collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Advanced Design della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna. In particolare la Fondazione collabora, attraverso docenze e l'organizzazione di momenti formativi e conoscitivi del territorio e del tessuto locale, al Laboratorio di Design del Prodotto Servizio B C.I
Obiettivi	Master GECOP Formare "community manager" e "agenti di prossimità", cioè figure professionali capaci di • attivare processi innovativi di ascolto e coinvolgimento delle comunità • progettare percorsi partecipativi • produrre nuove forme di conoscenza dei contesti sociali • individuare soluzioni efficaci e innovative a bisogni emergenti • stimolare la co-produzione di processi nel settore pubblico, nel terzo settore e nell'ambito di strategie aziendali • gestire la comunicazione e la relazione con le comunità di riferimento
Temi	Master GECOP • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	Master GECOP • Condivisione e diffusione di conoscenza; • Lavoro di prossimità; • Immaginazione Civica; • Innovazione sociale e aziendale.
Strumenti	• Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Nazionale
Principali partner	• Università di Bologna • Fondazione Alma Mater (Coordinamento e comunicazione; Tutor d'aula)
Durata	La durata del master è annuale (da gennaio a dicembre).
RELAZIONE 2024	
Attività previste	Master GECOP





	• Svolgimento dell'edizione 2024; • Preparazione e implementazione dell'offerta didattica della prossima edizione; • Ideazione, sviluppo e attuazione della campagna promozionale del master.
Risultati/output attesi	Master GECOP • Riconoscimento della Fondazione come erogatore di percorsi di formazione di alto livello e di profili sempre più attinenti alle sfide globali e locali che richiedono il necessario coinvolgimento dei corpi intermedi, dei cittadini, delle istituzioni, dei soggetti pubblici e privati. Creazione di una rete di partner interessata al master sia in termini di momento formativo che di profili professionali creati.
Indicatori	Master GECOP • N. iscritti alla quarta edizione: 16; • Allargamento della rete di stakeholders, in particolare operanti in ambito territoriale, sia da una prospettiva pubblica che privata (Acer, Ausl, Ordine degli architetti e ingegneri, Impronta Etica, soggetti istituzionali a scala regionale, Istituti accademici extra-bolognesi, ecc.);





Area Immaginazione civica

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	ALLEANZA PER LE TRANSIZIONI GIUSTE
Sintesi	La Fondazione supporta il Comune di Bologna, la Fondazione Feltrinelli e ARCI, nello sviluppo di <i>Alleanza per le Transizioni Giuste</i>, rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile. L'obiettivo è creare una comunità nazionale che, a partire dalla città di Bologna, condivide idee e pratiche al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche innovative per le transizioni giuste. L'Alleanza per le Transizioni Giuste si propone quindi di fornire supporto, opportunità di scambio, formazione e dialogo tra pari, nonché strumenti per i vari attori coinvolti. Inoltre, si impegna a promuovere la sinergia delle competenze presenti all'interno della rete. L'Alleanza ha organizzato un primo evento nazionale, il Forum per le Transizioni Giuste a novembre 2023, con più di 200 tra assessori ed assessore di grandi città e piccole cittadine insieme a chi si occupa di ricerca, chi fa attivismo e chi impresa, con sindacati, giornalisti e intellettuali dando un primo impatto di una vera e propria comunità nazionale, formata da chi è in prima linea nel realizzare progetti sui temi del lavoro, della casa, dell'istruzione, della mobilità, della salute, dei diritti, del digitale e dell'ecologia. Sono stati organizzati 3 seminari (dedicati a nuove forme di attivismo, comunicazione e polarizzazione, la questione del lavoro) e una assemblea con 5 temi dedicate a 5 transizioni con l'obiettivo di cambiare approcci in modo concreto: di ripensare le scuole per coinvolgere gli adolescenti, di come integrare nel proprio sviluppo una rinnovata attenzione alle persone, di come creare città 30, di come gestire gli impatti del digitale e l'emergenza dell'abitare, di lavoro, di rilanciare la sanità e cultura di prossimità e di come creare comunità energetiche.
Obiettivi	• Costruzione di Comunità Tematiche attraverso la creazione di piattaforme e spazi online/offline per facilitare l'interazione e la connessione tra individui e organizzazioni con interessi comuni • Promuovere attivamente la partecipazione e l'adesione alle comunità tematiche attraverso iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento • Promuovere la condivisione aperta di conoscenze, esperienze e risorse all'interno delle comunità tematiche • Identificare le questioni chiave emerse dalle comunità tematiche che richiedono azioni politiche • Elaborare proposte di politiche pubbliche basate sulle esigenze e suggerimenti delle comunità coinvolte
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Immaginazione civica • Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Alleanze territoriali ed extraterritoriali
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Ricerca-azione e prototipazione • Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Nazionale
Principali partner	• Comune di Bologna • ARCI • Fondazione Giangiacomo Feltrinelli





Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• eventi pubblici (città 30, amministrazione condivisa, festival partecipazione, città piccole e medie a Jesi) • percorso di condivisione continua con tutti gli alleati • organizzazione del secondo forum alleanza transizioni giuste
Risultati/output conseguiti	• Pubblicazione Atlante per le Transizioni Giuste entro la primavera del 2025. • Stabilizzazione della comunicazione sia verso l'esterno che verso l'interno dell'alleanza attraverso
Indicatori	• 4 incontri pubblici realizzati, oltre a numerosi incontri di codesign • 17 nuovi alleati • 3 report pubblicati, oltre a numerosi report ad uso interno





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	RADICALMENTE ADOLESCENTI
Sintesi	Coerentemente a quanto emerso dalla Programmazione Condivisa delle politiche educative cittadine, il Comune di Bologna e la Fondazione hanno avviato un processo per dar vita a cinque azioni di matrice educativa che saranno implementate tra il 2024 e il 2027 all'interno dell'area comunale. Tali azioni sono riportate nel dettaglio nel documento Radicalmente Adolescenti, curato dalla Fondazione in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione, Nuove Generazioni del Comune. La Fondazione sarà coinvolta nelle seguenti attività: • Apertura degli istituti scolastici secondari di I grado nelle ore pomeridiane • Processo di rinnovamento degli spazi extrascolastici comunali rivolti a giovani e adolescenti; • Creazione di strumenti di rappresentanza di giovani e adolescenti (Fondo di Comunità per Adolescenti); • Individuazione e coordinamento di un'agenzia che si occuperà di comunicare ad adolescenti e famiglie le opportunità educative presenti nell'area comunale. • Attività di formazione e divulgazione sui temi connessi all'educazione.
Obiettivi	In linea con quanto previsto dal documento programmatico <i>Radicalmente Adolescenti</i>, il progetto risponde a molteplici obiettivi: • identificare risposte ai bisogni e alle priorità individuate dalle comunità educanti dei sei quartieri cittadini; • promuovere l'apertura delle scuole secondarie di I grado oltre l'orario scolastico tradizionale; • favorire processi di rinnovamento dei servizi extrascolastici di gestione comunale; • rendere più efficace la comunicazione rivolta a famiglie e adolescenti per favorire l'accesso ai servizi; • promuovere il dialogo tra le istituzioni culturali, educative, scolastiche e sociali della città; • promuovere il dialogo tra pubblica amministrazione e adolescenti; • individuare strumenti con cui finanziare proposte progettuali proposte da adolescenti per la città; • favorire la formazione di giovani e adulti sui rischi e sulle opportunità del digitale.
Temi	• Democrazia urbana digitale • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Immaginazione civica • Rete di alleanze
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Ricerca-azione e prototipazione • Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Cittadino
Principali partner	• Comune di Bologna, Teatro dell'Argine
Durata	2024-2027
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna nella definizione delle nuove politiche educative rivolte a giovani e adolescenti;





	• Redazione del documento programmatico <i>Radicalmente Adolescenti</i>; • Realizzazione, in collaborazione con Teatro dell'Argine, della seconda edizione del progetto Politico Poetico; • Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, alla comunicazione e divulgazione delle opportunità educative presenti nell'area comunale bolognese, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e canali rivolti a genitori e ragazze/i; • Attività di facilitazione, community engagement e cura delle relazioni con la comunità educante della città; • Individuazione di un'agenzia di comunicazione per comunicare ad adolescenti e famiglie le opportunità educative presenti nell'area comunale bolognese; • Stesura di documenti e produzione di materiali multimediali relativi alle attività sopra elencate; • Realizzazione di incontri di respiro locale e nazionale sui temi educativi; • Ideazione di strumenti e processi di ingaggio e partecipazione di giovani e adolescenti (Fondo di Comunità per Adolescenti).
Risultati/output conseguiti	• Pubblicazione del documento strategico <i>Radicalmente Adolescenti</i>; • Realizzazione, in collaborazione con Teatro dell'Argine, di 8 incontri con i ragazzi e le ragazze partecipanti alla seconda edizione di politico poetico e realizzazione di una conferenza stampa di presentazione del percorso; • Realizzazione di sei incontri (Tavoli Adolescenti) di presentazione alle comunità educanti dei quartieri delle azioni di prossimo avvio nell'ambito della strategia <i>Radicalmente Adolescenti</i>; • Realizzazione di un incontro di respiro nazionale sui temi dell'educazione (Transizioni Giuste); • Definizione di una strategia di comunicazione di livello cittadino; • Ideazione del Fondo di Comunità per Adolescenti; • Avvio nuovi servizi extrascolastici.
Indicatori	• Tavoli Adolescenti: 201 partecipanti • Kick off Politico Poetico: 20 partecipanti • Evento Transizioni Giuste: 35 partecipanti • N. Scuole partecipanti alla seconda edizione di politico poetico: 12 • N. servizi extrascolastici coinvolti: 6



INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PARTECIPA - STRUMENTI D'INGAGGIO DIGITALE
Sintesi	Il Comune di Bologna e la Fondazione IU Rusconi Ghigi continuano il processo di rinnovamento e innovazione di Partecipa, la piattaforma digitale per la partecipazione civica del Comune. Nell'ultimo biennio, la piattaforma ha rinnovato la sua veste grafica, integrandosi perfettamente con il layout del sito comunale e i suoi applicativi (emersione proposte, bandi e avvisi competitivi, form e richieste per la sottoscrizione di patti di collaborazione, processi di voto, iscrizione e gestione digitale ad eventi e percorsi, strumenti per le rendicontazione come timeline e indicatori di spesa), con l'obiettivo di fornire ai cittadini gli strumenti digitali più innovativi per la partecipazione civica. In particolar modo, l'orizzonte normativo al quale si sta facendo riferimento è quello di attuare, in maniera strategica, i principi dell'Amministrazione Condivisa e del nuovo patto stretto con tutte le realtà del terzo settore cittadino. Allo stesso tempo, è in corso un rinnovo dei software di ingaggio, cura delle relazioni, analisi dei dati e facilitazione al lavoro (registrazione e scrittura punti salienti delle call e dei meeting, bozze di testi, gestione database) utilizzando gestionali moderni come Brevo (per gli invii massivi e gestione indirizzari).
Obiettivi	• Coinvolgere e fornire ai cittadini e alle organizzazioni bolognesi strumenti digitali più innovativi e semplici, per partecipare attivamente ai processi messi in campo dall'Amministrazione comunale e la loro rendicontazione, seguendo i principi più evoluti dell'e-democracy. • Ingaggiare più cittadine e cittadini possibili nelle attività di Fondazione IU Rusconi Ghigi • Facilitare le operazioni più ripetitive di reportistica e gestione dei contatti mail di tutti i dipendenti e collaboratori di Fondazione
Temi	• Democrazia urbana digitale • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Lavoro di prossimità • Immaginazione Civica
Strumenti	• Laboratorio di pianificazione e progettazione • Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino e metropolitano
Principali partner	• Comune di Bologna • Engineering SPA
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• rendicontazione puntuale dei progetti vincitori dell'ultimo Bilancio Partecipativo • rendicontazione puntuale dei percorsi partecipativi: Villaggio INA, Ex Caserma Masini, Villaggio Due Madonne, Assemblea Cittadina per il Clima, La transizione ecologica e climatica: consapevolezza ed educazione, Le nuove scuole di Quartiere • completamento dello sviluppo funzionalità "iscrizione eventi" e "iscrizione percorsi" su piattaforma; • completamento dello sviluppo di funzionalità e gestione processi su nuova piattaforma: patti di collaborazione, bandi competitivi, progetti • completamento dello sviluppo di alcuni strumenti utili alla rendicontazione dei processi: timeline, indicatori numerici • piena attuazione del nuovo software (Brevo) per l'ingaggio digitale/ creazione di



	newsletter e gestione degli indirizzi mail di Fondazione
Risultati/output conseguiti	• Completamento delle funzionalità digitali di base della piattaforma • Semplificazione nella gestione dei flussi di lavoro, creazione di contenuti mail, invii massivi e analisi delle attività di ingaggio digitale
Indicatori	• N. 8 processi partecipativi documentati su Piattaforma • N. 5 funzionalità il cui sviluppo è completato su Piattaforma • N. 165 mail di prossimità inviate ai vari indirizzi di Fondazione durante gli ultimi 12 mesi





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	CASE DI QUARTIERE DI PADOVA
Sintesi	Conformemente alle metodologie dell'Immaginazione Civica, la Fondazione continua la collaborazione con l'Amministrazione di Padova in vista della creazione di due nuove case di quartiere: il percorso è iniziato con un percorso partecipazione a cui è succeduta l'assegnazione della prima casa di quartiere, Ex Marchesi, per poi procedere con la formulazione di una strategia urbana per creare un sistema di case di quartiere arriva a suo apice. In coerenza con la strategia, e assieme ad EST, spin off dell'IUAV, il progetto prosegue con un percorso di partecipazione e l'assegnazione per la realizzazione di due nuove case di quartiere.
Obiettivi	• Trasferire l'esperienza positiva della prima Casa di Quartiere avviata a Padova in collaborazione con EST su nuove Case di Quartiere • Adattare metodologie efficaci già sperimentate nel processo precedente • Applicare la strategia elaborata nel corso del 2023 per il Comune di Padova • Creare processi di coinvolgimento per condividere le vocazioni per due nuove Case di Quartiere • Supportare l'Amministrazione Comunale nel processo di Affidamento di due nuove case di quartiere
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Spazio pubblico
Strategie	• Alleanze territoriali ed extraterritoriali • Lavoro di prossimità • Immaginazione Civica
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Padova)
Principali partner	• Comune di Padova • Cooperativa Impresa Sociale EST - Educazione Sostenibilità Territorio
Durata	2023-2024
Link sito internet	https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/exmarchesilabpadova
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Interviste e focus group e assemblee pubbliche per entrambe le case di quartiere
Risultati/output conseguiti	• pubblicazione report • pubblicazione avvisi di affidamento
Indicatori	• n. incontri sul percorso svolti: 10





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	AVVIO DI PROCESSI PARTECIPATIVI CON IL COMUNE DI VERONA
Sintesi	In via di formalizzazione l'iniziativa di trasformazione urbana e partecipazione cittadina, promossa dal Comune di Verona in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e la Fondazione IU Rusconi Ghigi. L'obiettivo è duplice: 1- attuare un modello di Città 30 attraverso un percorso partecipativo che coinvolga direttamente la cittadinanza e le realtà locali, per favorire un approccio integrato tra mobilità, rigenerazione degli spazi e gestione del patrimonio immobiliare per migliorare la vivibilità della città con interventi di moderazione del traffico, rigenerazione di spazi pubblici e urbanistica tattica, a partire dal quartiere di San Zeno. 2-L'altro obiettivo è relativamente la creazione di un'istituzione locale che funzioni come laboratorio di ricerca e sviluppo per la città di Verona, orientato alla creazione di politiche urbane sostenibili e partecipative, in linea con i principi costituzionali di sussidiarietà. Tale istituzione ambisce a mettere il capitale umano e sociale al centro delle strategie di sviluppo urbano, integrando ascolto della comunità, capacità amministrativa e azione civica in un processo che valorizza le risorse e le aspirazioni dei cittadini. Per la realizzazione è previsto il coinvolgimento di EST.
Obiettivi	• Creazione di un'istituzione locale che funzioni come laboratorio di ricerca e sviluppo per la città di Verona, orientato alla creazione di politiche urbane sostenibili e partecipative. • Attuare un percorso partecipativo nel quartiere di San Zeno per migliorarne la vivibilità in ottica di Città 30.
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Spazio Pubblico
Strategie	• Lavoro di prossimità • Immaginazione Civica
Strumenti	• Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Verona)
Principali partner	Comune di Verona, Agenzia del Demanio, EST
Durata	2024- 2026
Link sito internet	///
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Il progetto è in via di affidamento
Risultati/output conseguiti	• Affidamento dell'incarico e accordo tra Comune di Verona, Agenzia del Demanio, Fondazione IU Rusconi Ghigi e EST • Allineamento interno all'Amministrazione Comunale • Istruttoria tecnica su piani, programmi, progetti che interessano l'area per i diversi settori comunali (LLPP, mobilità, verde pubblico, servizi sociali, servizi educativi, cultura, politiche giovanili) • Consolidamento della proposta preliminare di Masterplan redatta dal Demanio, che sarà oggetto di dibattito dentro il percorso di consultazione pubblica • Delibera di giunta per l'avvio del processo partecipativo





Indicatori

- numero incontri interni ed esterni: ND
- pubblicazione report: ND



Area Design dei processi e prossimità

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	BILANCIO PARTECIPATIVO
Sintesi	Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e votare proposte di rigenerazione urbana per il proprio quartiere. Il Bilancio Partecipativo, e più in generale i Laboratori di quartiere, si propongono di sperimentare in modo concreto un'idea di città aperta e collaborativa attraverso nuove pratiche democratiche. Il Bilancio partecipativo ha visto lo svolgimento di tre edizioni: 2017, 2018, 2019-2020 (quest'ultima con una fase di sospensione indotta dalla diffusione della pandemia da Covid-19). Per le tre edizioni precedenti sono state coinvolte ai Laboratori di quartiere rispettivamente 1899, 4848, 5649 persone, con un numero di voti di 14584, 16348, 22247 rispettivi delle tre edizioni. La quarta e nuova edizione del Bilancio Partecipativo di Bologna è iniziata il 30 Gennaio 2023 dopo il ciclo dei 6 laboratori di Quartiere, svolti tra novembre e dicembre 2022, propedeutici al percorso. Tra le innovazioni di questa quarta edizione, caratterizzante è la particolare attenzione ai temi della sostenibilità in coerenza con la missione carbon neutral che impegna la città a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Altra importante innovazione è l'aumento delle risorse che il Comune di Bologna ha previsto per la realizzazione delle proposte, mettendo a disposizione 500.000 euro per ogni quartiere, per un totale di 3 milioni di euro. L'incremento delle risorse ha permesso pertanto l'innovazione del processo in termini di proposte emerse, che si configurano come proposte "integrate" che tengono insieme la riqualificazione fisica degli spazi e l'animazione socio-culturale degli stessi, affinché con le iniziative delle comunità si possano accompagnare gli interventi di trasformazione. Ai laboratori di emersione e coprogettazione delle proposte hanno partecipato 721 persone, arrivando a 43 proposte ammesse al voto. Infine la fase di voto ha registrato un numero di 19.327 voti. Per questa edizione la Fondazione sta portando avanti inoltre, in sinergia con Open Impact, un processo di valutazione d'impatto. Contestualmente, la Fondazione supporta il Comune di Bologna nelle attività connesse alla fase realizzativa dei progetti vincitori delle precedenti edizioni del Bilancio Partecipativo accompagnando i settori e i quartieri nell'individuazione di azioni di implementazione dei progetti, sperimentando innovazioni amministrative come soluzioni in risposta alle idee dei cittadini e delle cittadine.
Obiettivi	• Sperimentare e favorire i processi democratici sulle trasformazioni della città, supportare l'attivazione delle comunità nella rigenerazione e cura degli spazi pubblici di prossimità, contribuire a innovazioni amministrative e sociali.
Temi	• Spazio pubblico • Innovazione amministrativa e sociale • Democrazia digitale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Immaginazione civica
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna • Università di Bologna



	• Università di Coimbra • Open Impact
Durata	2023-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Sviluppo di un percorso di coprogettazione, declinato per ogni quartiere in relazione alle specificità delle proposte vincitrici, per la definizione delle caratteristiche progettuali degli interventi, integrato ad un percorso di coprogettazione delle attività immateriali di accompagnamento alla trasformazione • Attività di monitoraggio e sviluppo di strumenti per il monitoraggio civico (non ancora svolto) • Comunicazione e diffusione del percorso in atto e delle iniziative pubbliche esito delle proposte vincitrici • Per il Quartiere Navile si realizzerà un progetto innovativo con l'applicazione degli strumenti dell'Amministrazione Condivisa. In quest'ambito sarà redatto un masterplan per lotti. • Valutazione d'impatto del processo del Bilancio Partecipativo • Sviluppo e aggiornamento della sezione digitale dedicata al Bilancio Partecipativo all'interno della sezione Partecipa del sito Iperbole <u>Altre attività non previste inizialmente:</u> • Organizzazione di un evento di divulgazione dedicato al Bilancio partecipativo in occasione del Festival della Partecipazione 2024 • Organizzazione di un incontro tra le comunità vincitrici del Bilancio partecipativo 2023
Risultati/output conseguiti	• 6 report che descrivono i progetti di riqualificazione degli spazi pubblici oggetto delle proposte • 6 programmi di attività di accompagnamento alle trasformazioni • 1 masterplan nell'ambito del processo innovativo per l'amministrazione condivisa • Report di monitoraggio degli interventi e delle attività svolte grazie al BP • Documenti di Indirizzo alla progettazione • Elaborati grafici rappresentazione delle proposte andate al voto nel contesto territoriale in cui sono localizzate • Un documento di valutazione d'impatto del processo • Aggiornamento costante della sezione dedicata su Partecipa • Notizie e post social di informazione e rendicontazione delle attività svolte sul territorio
Indicatori	• 17 report di avanzamento redatti • 20 bisogni/suggerimenti presenti nelle schede voto che hanno trovato risposta nella realizzazione del progetto; • 21 momenti di confronto tra cittadini e tecnici di procedimento e di progetto • oltre 100 iniziative svolte nelle aree oggetto delle proposte • 12 patti di collaborazione stipulati • 6 nuovi partenariati tra associazioni, realtà informali dei territori e cittadini (uno per quartiere)





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	CASE DI QUARTIERE
Sintesi	La Rete delle Case di Quartiere è l'insieme delle Case di Quartiere di Bologna, luoghi della comunità diffusi su tutto il territorio cittadino. Le Case sono luoghi pubblici a disposizione delle comunità gestiti da soggetti civici in coerenza con i principi della gestione degli spazi collaborativi del Regolamento sull'amministrazione condivisa di Bologna. L'obiettivo del percorso <i>Verso la Rete delle Case di Quartiere</i> è di garantire l'accompagnamento a ogni comunità per affrontare la transizione da Centro Sociale a Casa di Quartiere; così che possano diventare luoghi aperti alle diverse forme di socialità e dello stare insieme e alla sperimentazione di nuovi servizi e pratiche di prossimità, sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione. L'insieme delle Case di Quartiere costituisce un'infrastruttura civica diffusa che supporta e accoglie le iniziative e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nella forma individuale e collettiva valorizzando lo scambio intergenerazionale e interculturale per generare coesione sociale. Dall'attivazione del percorso, l'accompagnamento ha visto la realizzazione delle prime due fasi: una "introspettiva" di focus specifico sulle singole case, la seconda di "consolidamento della rete e della relazione con la città". Dal 2022 sono infatti stati avviati la mappatura ed il monitoraggio dello stato delle case e dei loro bisogni (strutturali e formativi) in stretta sinergia con i Quartieri, che ha dato origine a una coprogettazione e alla realizzazione di azioni a supporto delle case gestita territorialmente dai sei quartieri. Parallelamente è stata avviata la strutturazione di un sistema di governance multilivello per facilitare la relazione tra gli attori della rete: a partire dal coordinamento territoriale che prevede un tavolo di confronto e programmazione tra le case ed il Quartiere di riferimento, seguendo con il coordinamento cittadino e l'assemblea della rete. Il consolidamento della rete si avvalso inoltre del rafforzamento della propria identità valoriale, attraverso la scrittura collettiva di un Manifesto, e comunicativa, grazie alla realizzazione di un concorso di idee che ha prodotto un'immagine coordinata declinata sui sei quartieri, oltre ad un sito di riferimento per la rete utile per facilitare l'accesso allo spazio dedicato su Partecipa. Fondamentale per l'accompagnamento è stata inoltre la relazione con uno degli attori esterni alla rete, Emilbanca, che ha reso possibile la realizzazione di un percorso formativo a supporto delle Case di quartiere coordinato da Senzailbanco e l'evoluzione del sistema di monitoraggio e riprogrammazione dei percorsi di accompagnamento ad hoc per le singole case grazie al supporto di Social Seed.
Obiettivi	• Consolidare la dimensione di Rete a livello di identità e di governance • Garantire il funzionamento della programmazione e progettazione condivisa per la definizione dell'offerta delle singole Case • Rendere le comunità maggiormente autonome nell'identificazione delle azioni e nell'utilizzo degli strumenti da mettere in campo per rispondere ai bisogni del territorio • Individuare strategie di innovazione a seconda della fase di trasformazione a "Casa di Quartiere" • Definire un sistema di governance aperto alla città in grado di coinvolgere attivamente realtà urbane e cittadini/e nella gestione di questi luoghi
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Spazio pubblico
Strategie	• Lavoro di Prossimità • Immaginazione Civica • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Apprendimento attivo • Ricerca-azione e prototipazione



Ambito territoriale	Cittadino/metropolitano/regionale/nazionale/internazionale
Principali partner	• Comune di Bologna • Ancescao • Emilbanca
Durata	2022-2026
Link sito internet	https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/casediquartiere https://casediquartierebologna.it/
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	PREVISTE E REALIZZATE: • Organizzazione di 6 laboratori (uno per quartiere) per individuare l'attuale posizionamento delle singole Case rispetto al percorso, così da portare avanti un accompagnamento più specifico per ogni Casa insieme ai Quartieri (attraverso strumento bussola e facilitazione da parte di Social Seed) • Gestione dei percorsi di programmazione condivisa dei servizi: ◦ 6 team multidisciplinari (uno per quartiere) per la programmazione dei fondi PON Case di Quartiere ◦ 6 coordinamenti territoriali (uno per quartiere) per la programmazione dei fondi PON Case di Quartiere ◦ 4 incontri con la commissione territoriale del progetto Phoenix e 2 incontri dedicati a tutta la rete e al comitato dell'assemblea cittadina per il Clima inerenti il progetto europeo Phoenix per una programmazione condivisa delle tipologie di servizi che le Case possono ospitare per contribuire a Bologna Missione Clima, definendo ulteriormente le linee guida dei fondi PON per gli ambiti dedicati • Affissione delle targhe per completare la brandizzazione degli spazi che fanno parte della rete e distribuzione dei roll-up • Organizzazione di 2 assemblee e coordinamenti cittadini e di coordinamenti territoriali per consolidare la governance della rete REALIZZATE, MA NON CITATE NELLA SCHEDA 2024 • Supporto al settore quartieri per l'elaborazione dei bisogni raccolti dalle Case durante la fase di programmazione condivisa • Supporto al settore quartiere nell'aggiornamento dei testi delle convenzioni • Organizzazione evento nazionale "La cultura è cura: una visione nazionale per rafforzare i modelli di welfare culturale generativo" all'interno del Forum per le transizioni giuste • Realizzazione del percorso per il potenziamento della governance della Rete delle Case di Quartiere con il supporto di Social Seed, grazie al finanziamento di Emilbanca
Risultati/output conseguiti	• Individuazione dei punti deboli di ogni casa grazie al lavoro effettuato nei laboratori dei coordinamenti territoriali con lo strumento Bussola • Definizione delle tipologie di servizi a disposizione della cittadinanza rispetto ai diversi ambiti: consumo energetico, supporto alle fasce fragili, supporto ai neogenitori e famiglie, coinvolgimento adolescenti, educazione finanziaria, etc.
Indicatori	• 30 Case hanno partecipato attivamente alle programmazioni condivise • 13 Case utilizzano il logo ufficiale della Rete nella propria comunicazione • 33 targhe affisse • 80 partecipanti totali alle 2 assemblee cittadine





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E RIFORMA DEI QUARTIERI
Sintesi	In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna, nel 2022 nasce il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa tra Comune di Bologna, Terzo Settore e reti civiche di Bologna, esito del laboratorio civico attivo da febbraio 2022. Il percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione, ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessore e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consigliere, consiglieri e presidenti di Quartiere. A distanza di 2 anni dall'elaborazione del nuovo regolamento e da 10 anni dalla stesura del primo Regolamento sulla cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del 2014, la Fondazione è stata impegnata nell'organizzazione degli Stati Generali dell'Amministrazione Condivisa e nel portare avanti l'implementazione di un nuovo modo di lavorare, grazie anche al risultato del percorso di formazione svolto lo scorso anno.
Obiettivi	• Strutturare maggiormente, rafforzare e diffondere le metodologie dell'Amministrazione condivisa in città e in altri territori su scala nazionale • Ancorare la riforma dei quartieri ad un pensiero politico forte, chiaro e agibile • Elaborare un processo di design condiviso sia con le strutture tecniche dell'amministrazione sia con gli stakeholder • Agganciare alla riforma il processo di revisione del Regolamento per l'Amministrazione condivisa • Coinvolgere la cittadinanza nell'identificazione di opportunità e nell'emersione di bisogni
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Democrazia urbana digitale
Strategie	• Lavoro di prossimità • Immaginazione civica • Rete di alleanze • Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza
Strumenti	• Inchiesta sociale • Apprendimento attivo • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale. • Ricerca-azione e prototipazione
Ambito territoriale	Cittadino e nazionale per quanto riguarda la rassegna
Principali partner	• Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna • Università • Comitato scientifico in via di definizione • partner specifici dell'inchiesta sociale in via di definizione • partner specifici sulla rassegna in via di definizione
Durata	2 anni
RELAZIONE 2024	





Attività svolte	Amministrazione condivisa • Organizzazione dell'evento degli Stati generali dell'Amministrazione Condivisa • Analisi dei dati della mappatura civica a cura dell'Università di Bologna • Implementazione, accompagnamento e monitoraggio del nuovo regolamento dei beni comuni con progettualità specifiche • Produzione di output del percorso di formazione • Accompagnamento delle strutture dei quartieri nei percorsi di programmazione condivisa e tavoli di quartiere su ambiti tematici prioritari • Collaborazione alla stesura dei Programmi obiettivo dei quartieri Riforma dei Quartieri • Confronti interni, coordinamento con Settore quartieri, Comitato d'Impulso e Monitoraggio • Ricerca tematica (benchmarking e mappatura) • Avvio design del percorso • Curatela rassegna • Ideazione questionario
Risultati/output conseguiti	Amministrazione condivisa • Realizzazione dell'evento degli Stati Generali • Realizzazione di uno strumento di monitoraggio dei percorsi inerenti l'Amministrazione condivisa • Maggiore relazione tra i documenti di programmazione dell'Amministrazione e i percorsi dell'Amministrazione condivisa • Impostazione della mappatura civica fruibile e comunicabile • Prodotto di comunicazione del percorso di formazione fruibile sui temi dell'Amministrazione condivisa • Revisione dello strumento Partecipa • Report completo e sintetico degli Stati Generali dell'Amministrazione condivisa • Avvio della programmazione condivisa a Borgo Panigale Reno, revisione dell'impostazione dei tavoli di quartiere al quartiere San Donato San Vitale, avvio del lavoro di programmazione condivisa nell'ambito della fragilità al quartiere Porto Saragozza, avvio dei tavoli di programmazione condivisa al quartiere Savena, avvio dei tavoli di programmazione condivisa per la zona Bolognina al quartiere Navile Riforma dei Quartieri • relazioni più consolidate con il CIM • draft processo di riforma • draft concept della rassegna e programma
Indicatori	Amministrazione condivisa • 300 Presenze all'evento degli stati generali • Nuove alleanze nazionali sul tema dell'Amministrazione condivisa • N. di progetti e sperimentazioni sulle innovazioni dell'Amministrazione condivisa • N. download dell'elaborato di sintesi della formazione Riforma dei quartieri • Non erano previsti perché è una progettualità che ha visto il suo inizio nel corso del 2024

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	WELFARE DI PROSSIMITÀ
Sintesi	La Fondazione collabora con l'Area Welfare del Comune di Bologna per i progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità (PN METRO 2021-2027) contribuendo con le proprie





	competenze di progettazione, co-design ed esperienze in termini di lavoro di prossimità per confrontarsi con la città rispetto a soluzioni innovative per rispondere ai bisogni collettivi della cittadinanza. Il lavoro di Fondazione ha l'obiettivo di attivare un confronto multistakeholder per la definizione di una struttura organizzativa che consenta sempre più di rispondere ai cittadini, alle cittadine ed ai soggetti che si occupano di welfare sul territorio con soluzioni adeguate ai loro bisogni. Il contributo di Fondazione sarà inoltre orientato a supportare in termini comunicativi tutto il processo, dall'individuazione di un'immagine coordinata ad una strategia comunicativa che accompagnerà le varie fasi.
Obiettivi	• Consolidare l'ecosistema che interviene sulla sfera sociale e sanitaria della città di Bologna • Identificare le competenze necessarie per definire una nuova figura di prossimità: l'agente di salute • Testare nuove modalità di risposta ai bisogni di alcuni target identificati dal progetto • Comunicare il progetto alla città
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Lavoro di prossimità • Tessitura di una rete di alleanze
Strumenti	• Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna
Durata	2024-2025
Link sito internet	
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Realizzazione di tre tavoli integrati per la mappatura dell'ecosistema di prossimità, con focus sulla dimensione sociale e sanitaria, e per identificare gli obiettivi della sperimentazione dell'agente comunitario di salute • Realizzazione di 6 team multidisciplinari nei quartieri con illustrazione degli obiettivi PON per il settore • Ideazione dell'immagine coordinata e della strategia comunicativa di tutto il PON Welfare
Risultati/output conseguiti	• Parziale mappatura dell'ecosistema di prossimità cittadino e sulle zone di prossimità • Relazione con i Quartieri • Immagine coordinata
Indicatori	• 3 tavoli integrati per definire gli obiettivi dell'agente comunitario





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE DI USI TEMPORANEI EX CASERMA MASINI
Sintesi	Nell'ambito delle sperimentazioni del Nuovo Regolamento dei beni comuni per la gestione degli usi temporanei ha preso avvio il Laboratorio ex Caserma Masini, un percorso collaborativo di programmazione e gestione condivisa orientato a definire il programma di uso temporaneo della ex Caserma da parte della cittadinanza con il fine di riportare lo spazio al centro dei luoghi quotidiani del quartiere S.Stefano.
Obiettivi	• Il progetto si inserisce negli obiettivi di Fondazione volti a contribuire al processo di innovazione amministrativa e sociale sia nell'ambito dell'evoluzione dell'ecosistema dell'amministrazione condivisa sia nell'ambito di sperimentazione e nuovi strumenti. • Riaprire temporaneamente l'Ex Caserma Masini ai cittadini e alle cittadine attraverso il coinvolgimento delle realtà del territorio • Rendere il cortile della Ex Caserma Masini un luogo di rinverdimento temporaneo del centro storico
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Spazio pubblico • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Ricerca-azione e prototipazione
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Tessitura di una rete di alleanze • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione • Ricerca-azione e prototipazione • Gestione del patrimonio immobiliare • Cura e manutenzione del verde
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna) e Nazionale
Principali partner	• Comune di Bologna • Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Durata	2022 - 2025
Link sito internet	https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3261-a-bologna-gli-stati-general-i-dell-amministrazione-condivisa https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3204-laboratorio-ex-caserma-masini-pubblicato-l-avviso-pubblico-per-la-programmazione-condivisa-degli-usi-temporanei-sabato-25-novembre-il-sopralluogo https://www.comune.bologna.it/partecipa/percorsi/laboratorio-ex-caserma-masini
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Supporto al Comune di Bologna nel percorso di programmazione condivisa e all'ente gestore dell'area nell'attivazione di un programma d'uso temporaneo fino a dicembre 2024 • Elaborazione di un report finale che riassume le attività svolte durante gli incontri del percorso di programmazione condivisa





	• Attività di community engagement e cura delle relazioni con i soggetti che hanno partecipato ATTIVITÀ REALIZZATE MA NON PREVISTE • Rigenerazione temporanea dell'area, attivazione di parte delle utenze, pulizia dello spazio, allestimento degli arredi temporanei e coproduzione di un vivaio temporaneo • Avvio dell'animazione temporanea dello spazio attraverso l'attivazione delle realtà locali • Coproduzione di un calendario condiviso e di un sistema di uso condiviso dello spazio • Apertura dello spazio e attività di ingaggio, regia e coordinamento dei soggetti attivi
Risultati/output conseguiti	Laboratorio ex Caserma Masini • Avvio di un sistema di gestione sperimentale con la regia dell'amministrazione, il supporto del quartiere e di Fondazione e il coinvolgimento delle realtà attive • Definizione di un programma d'uso temporaneo dello spazio e avvio delle attività • Mantenimento e consolidamento della rete dei partecipanti • Rinverdimento del cortile • Pubblicazione report e racconto del percorso
Indicatori	Laboratorio ex Caserma Masini • 340 persone coinvolte nel processo • 3 nuove alleanze tra i soggetti partecipanti • 4 incontri di auto-costruzione e co-progettazione del calendario; • 3 laboratori a cura di ANFFAS; • 1 visita guidata a cura di Villa Ghigi con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo n. 20 e di ANFFAS; • 1 visita guidata a cura di Macchine Celibi; • 2 laboratori nell'orto didattico a cura dell'IC • 250 piante inserite





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	ATUSS - GIARDINO DELLA RESILIENZA
Sintesi	Attraverso i fondi regionali del bando ATUSS, il Comune di Bologna interviene sul Quadrilatero Scalo-Malvasia, in continuità con gli interventi di ascolto e riqualificazione portati avanti dal 2017. Tali fondi sono destinati alla promozione di percorsi formativi, di produzione culturale e di inclusione sociale attraverso lo sviluppo e all'implementazione di attività e servizi integrati di welfare abitativo, culturale, di comunità e di educazione ambientale rivolte ai residenti del comparto, nonché per incentivare l'apertura del comparto stesso e del nuovo giardino alle comunità della zona e del Quartiere. I fondi dedicati a tali attività ammontano a circa 800.000 €, distribuiti nel triennio 2024-2026. La Fondazione, tramite una convenzione stipulata con il Comune di Bologna e con ACER, ha acquisito il ruolo di coordinamento per assicurare organicità complessiva alle varie iniziative ed attività proposte che si svolgeranno nell'area, in sinergia con il Quartiere Porto-Saragozza, raccontando le evoluzioni del progetto ai residenti e alle realtà coinvolte sul territorio, le sue caratteristiche e le trasformazioni che apporterà. La Fondazione ha inoltre preso in gestione tre locali di proprietà di ACER, in via Casarini 40 e via Malvasia 29A e 29B, per attività di capacitazione e offerta di opportunità formative, come previsto dal progetto, da affidare a realtà del territorio per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Obiettivi	• integrazione tra politiche abitative, di prossimità del Quartiere e culturali nell'ottica di contribuire alla risemantizzazione dell'identità del comparto e di cambiamento della percezione esterna dell'area; • supporto allo sviluppo di opportunità ed iniziative orientative, di capacitazione e di sostegno all'inclusione sociale rivolte a giovani NEET e ai residenti dell'area, con particolare attenzione alle tematiche abitative e di cura del territorio, con il supporto di realtà del Terzo Settore; • coordinamento delle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto • regia e monitoraggio di tutte le attività che si svolgeranno nell'area, raccordando i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto; • coordinamento della comunicazione; • gestione ed animazione dei tre negozi di proprietà di Acer; • supporto allo sviluppo di iniziative di welfare culturale, salute e benessere di prossimità, di educazione ambientale e alla promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+.
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Lavoro di prossimità • Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Rete di alleanze • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Cura e manutenzione del verde • Ricerca-azione e prototipazione • Apprendimento attivo • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale. • Gestione del patrimonio immobiliare





Ambito territoriale	Cittadino
Principali partner	• Comune di Bologna ◦ Quartiere Porto - Saragozza ◦ Settore Politiche Abitative ◦ Settore cultura e creatività • Acer
Durata	aprile 2024 - settembre 2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Coordinamento organizzativo dell'inaugurazione del progetto Giardino della Resilienza e attività di animazione durante l'inaugurazione; • Tavolo di programmazione mensile con Settori Cultura e Creatività e Politiche Abitative, Quartiere Porto Saragozza; • Tavolo di coordinamento bisettimanale con le realtà associative che animano il padiglione, l'area e i negozi; • Attivazione di un percorso di coinvolgimento della popolazione per l'individuazione di una rosa di nominativi a cui intitolare il giardino; • Coordinamento delle attività comunicative e di promozione del progetto in accordo con gli altri soggetti coinvolti e con un'agenzia di comunicazione a cui è stato affidata la produzione dei contenuti; • avviamento delle procedure di assegnazione dei tre locali Acer presi in gestione dalla Fondazione; • attività di coinvolgimento della popolazione residente all'interno dell'area; • supporto ad attività di programmazione e progettazione di iniziative culturali ed educative rivolte ad adolescenti all'interno dell'area;
Risultati/output conseguiti	• Avviamento della procedura di assegnazione degli spazi sopracitati • Supporto all'animazione e animazione delle attività di progetto negli spazi del comparto Scalo-Malvasia • Creazione di tavoli di lavoro permanenti per il coordinamento delle diverse iniziative di progetto • Attività di disseminazione e comunicazione del progetto
Indicatori	• 10 stakeholders nelle attività di animazione • 300 destinatari raggiunti • 10 attività realizzate/co-progettate/co-programmate





Area Trasformazioni dello Spazio Urbano

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	SPAZIO PUBBLICO: ACCESSIBILITÀ, MOBILITÀ ATTIVA E SOSTENIBILE
Sintesi	Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono all'accompagnamento e allo sviluppo di strategie e processi di trasformazione a scala urbana e di prossimità che si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità dello spazio pubblico connesso alle reti di mobilità, con particolare attenzione alle strade intese come "spazio condiviso" a beneficio della pedonalità e della mobilità attiva e sostenibile. Le linee di azioni previste sono: • l'informazione, la comunicazione e il racconto alla cittadinanza rispetto agli interventi di trasformazione urbana volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico e degli spazi stradali, in un'ottica di maggiore inclusività dei diversi utenti • l'ascolto e la messa a sistema dei bisogni e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità, nell'ottica di fornire un quadro conoscitivo e integrativo rispetto all'attuazione delle trasformazioni e alla definizione delle strategie • l'ingaggio e il coinvolgimento di abitanti e comunità nei processi strategici e di trasformazione, nell'ottica di renderli partecipi e promotori dei cambiamenti in atto • la definizione e l'ideazione di concept progettuali, linee guida e indirizzi alla progettazione di spazi pubblici di qualità che tengano in considerazione la sicurezza, il comfort, l'inclusività e l'accessibilità per diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, bambini, persone a mobilità ridotta,...), anche attraverso l'ingaggio e il coinvolgimento di abitanti e comunità attive a scala di prossimità
Obiettivi	• Promuovere l'aumento della qualità e della quantità degli spazi pubblici negli spazi stradali • Innovare le forme e le modalità con cui vengono concepiti e realizzati interventi di mobilità attiva e sostenibile • Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto ad interventi di trasformazione urbana che favoriscono nuove forme di mobilità attiva e sostenibile • Includere le voci e le suggestioni di abitanti e comunità nella realizzazione e definizione di interventi e strategie di mobilità attiva e sostenibile • Sensibilizzare, coinvolgere e capacitare abitanti e comunità rispetto ai temi dello spazio pubblico, della sua accessibilità e della mobilità attiva e sostenibile
Temi	• Spazio pubblico • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)



Principali partner	Comune di Bologna
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Attività in relazione al progetto della tramvia e agli spazi pubblici connessi: • supporto ai settori nella conclusione dell'intervento di riqualificazione dello spazio pubblico della piazza di Santa Viola; • avvio dell'attività di progettazione dell'Infopoint del Tram (in collaborazione con Homina) all'interno del più ampio progetto di rinnovamento di Innovazione Urbana Lab; • attività di supporto alla comunicazione, informazione e ingaggio sul progetto del TRAM e sui cantieri in corso tramite le attività ordinarie di ascolto organizzate dagli Agenti di prossimità e attraverso la realizzazione di mappe e dossier del Piano dei Quartieri anche a supporto della Settimana del Sindaco nei Quartieri; Attività nell'ambito dell'accessibilità dello spazio pubblico, della mobilità attiva e sostenibile: • redazione di una prima bozza del documento di sistemizzazione del lavoro svolto sulle piazze scolastiche che ne delinea criteri, caratteristiche, metodi, strumenti e linee di indirizzo; • attività di accompagnamento per due nuove piazze scolastiche: ◦ definizione di un percorso di accompagnamento all'ideazione e realizzazione di una piazza scolastica alle Scuole Edmondo De Amicis e primi schemi di progetto; ◦ elaborazione di una proposta progettuale di implementazione degli spazi di pedonalità su via Di Vincenzo in relazione con la vicina piazza scolastica di Via Procaccini; • attività di supporto a comunità locali nella promozione di trasformazioni dello spazio pubblico (sperimentazione via Benini): ◦ trasmissione di strumenti di osservazione e monitoraggio dello spazio pubblico; ◦ trasmissione di strumenti comunicativi riguardo a trasformazioni in ambito di mobilità attiva e sostenibile • Aggiornamento della mappa della ciclabilità ◦ aggiornamento, rispetto alla mappa del 2023, dello stato di fatto di alcuni tratti e integrazione di nuovi tratti da realizzare; ◦ integrazione di alcuni elementi ritenuti rilevanti a seguito di un confronto col settore; • Attività istruttoria per la realizzazione di una pubblicazione con oggetto lo spazio pubblico condiviso finalizzata a costruire un racconto organico delle sperimentazioni messe in campo negli ultimi anni dalla Fondazione in ambito di piazze scolastiche e città 30. Le attività inerenti Città 30, Pedibus Bicibus e gruppi di cammino e SEM sono approfondite nella scheda progetto Città 30.
Risultati/output conseguiti	• Attività in relazione al progetto della tramvia e agli spazi pubblici connessi: ◦ Conclusione dell'intervento in piazza Santa Viola ◦ Concept per includere negli spazi di IUL uno spazio di informazione legato alla Tramvia. ◦ Realizzazione di incontri di ascolto e confronto con la cittadinanza sulla tramvia, recepimento di bisogni dal territorio



	• Attività nell'ambito dell'accessibilità dello spazio pubblico, della mobilità attiva e sostenibile: ○ Realizzazione di una strada scolastica evento in via Benini con il supporto del Kit creato per capacitare la comunità locale. ○ Realizzazione di una ipotesi di progetto in procinto di essere realizzata in via di Vincenzo ○ definizione e avvio di un processo di coinvolgimento della comunità locale che accompagnerà la realizzazione di una piazza scolastica alle scuole De Amicis ○ aggiornamento della mappa della ciclabilità ○ elaborazione di mappe contenenti le nuove linee tramviarie in relazione alle altre trasformazioni in programma e ai bisogni emersi dal territorio per facilitare incontri e dibattiti su diverse zone della città attraversate dalle linee tram.
Indicatori	• Attività svolte in relazione al progetto della tramvia e agli spazi pubblici connessi ○ 1 progetto redatto da tecnico incaricato nell'ambito della riqualificazione della piazza Santa Viola ○ 6 incontri in cui la Fondazione è stata coinvolta per la definizione di approfondimenti progettuali finalizzati all'attuazione del progetto su piazza Santa Viola, di cui: ■ 2 tavoli intersettoriali; ■ 4 sopralluoghi; ○ 1 progetto per l'estensione dell'intervento sulla piazza di Santa Viola in prossimità di una nuova fermata della tramvia (da realizzare nell'ambito delle opere della tramvia). ○ 1 incontro di allineamento con Homina per condividere il concept di IUL e le possibilità di implementazione; ○ 6 sintesi delle zone di prossimità (Irnerio, Marconi, Malpighi, Saffi, Borgo Panigale, Bolognina); ○ 5 mappe delle zone di prossimità (Irnerio, Marconi, Malpighi, Saffi, Borgo Panigale) • Attività nell'ambito dell'accessibilità dello spazio pubblico, della mobilità attiva e sostenibile: ○ 8 incontri in cui la Fondazione è stata coinvolta per la definizione di linee guida e indirizzi alla progettazione (tavolo intersettoriale per la redazione del documento di sistematizzazione del lavoro svolto sulle piazze scolastiche) ○ 1 documento conoscitivo e di indirizzo prodotto e consegnato (bozza del documento di sistematizzazione del lavoro svolto sulle piazze scolastiche) • 2 elaborati progettuali prodotti (attività di accompagnamento per due nuove piazze scolastiche) • 1 abstract e bozza di indice per la pubblicazione sullo spazio pubblico condiviso • 1 mappa della ciclabilità aggiornata • 1 attività di coinvolgimento, informazione, comunicazione e disseminazione realizzata (incontro con le comunità scolastiche di via Benini per trasmissione di strumenti di osservazione, monitoraggio e comunicazione in supporto alla sperimentazione pedonale della via); ○ 1 kit per la capacitazione delle comunità locali nell'attivare autonomamente strade scolastiche, comprendente 3 strumenti di osservazione, monitoraggio e comunicazione realizzati e disseminati, di cui: ■ 1 questionario; ■ 1 flyer; ■ 1 community board



INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	URBANISTICA E PROGETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA
Sintesi	Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono allo sviluppo di processi di accompagnamento alla redazione di piani urbanistici e progetti di trasformazione urbana, con particolare riferimento a processi che perseguono finalità di rigenerazione urbana, neutralità climatica, promozione e diffusione di conoscenza, incremento dell'offerta abitativa, aumento di servizi in ottica di prossimità e adeguamento agli strumenti di governo del territorio. Le linee di azioni previste sono: • l'informazione, la comunicazione e il racconto alla cittadinanza rispetto a processi, interventi e piani urbanistici; • l'ascolto e la messa a sistema dei bisogni e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità, nell'ottica di fornire una integrazione ai quadri conoscitivi territoriali, dentro la dimensione delle zone di prossimità; • il coinvolgimento attivo di cittadini, comunità e portatori di interesse nei processi di trasformazione di specifiche aree urbane previste dagli strumenti di governo del territorio con l'obiettivo di acquisire elementi utili all'implementazione e alla definizione delle progettualità
Obiettivi	• Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto a piani, progetti e strategie di trasformazione urbana; • Includere le voci e le suggestioni di abitanti, comunità e portatori di interesse nei processi di trasformazione della città; • Promuovere la rigenerazione urbana in ottica di prossimità, diffusione di conoscenza, diritto all'abitare e sostenibilità ambientale.
Temi	• Spazio pubblico • Innovazione amministrativa e sociale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Attività di informazione in accompagnamento al processo di approvazione della Variante del Piano Urbanistico Generale. ◦ redazione di una contenuti e attività comunicative, finalizzate a informare la cittadinanza rispetto allo sviluppo della Variante del Piano, attraverso i canali





	- comunicativi della fondazione - coordinamento delle attività con l'Ufficio stampa e comunicazione del Comune - realizzazione di una campagna social volta a presentare sinteticamente e attraverso un linguaggio accessibile i 3 principali ambiti tematici introdotti dalla Variante: neutralità climatica e resilienza del territorio; governo delle trasformazioni diffuse; tutele del paesaggio e del territorio rurale; in particolare - ideazione e produzione di materiali grafici e i copi dei post per i social. Laboratorio di zona Fossolo - Due Madonne: - attività di coordinamento periodico tra la Fondazione, il Quartiere Savena e gli uffici tecnici competenti per l'organizzazione e svolgimento del percorso (periodo: maggio-dicembre 2024) - attività di supporto all'organizzazione e svolgimento di un team multidisciplinare di Quartiere per la predisposizione del percorso (periodo: settembre-novembre 2024) - attività di organizzazione e svolgimento delle attività previste dal percorso, in raccordo con l'Ufficio di Piano del Comune di Bologna (novembre-dicembre 2024); Sviluppo del progetto dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana: - lavoro istruttorio e di ideazione dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana nell'ambito dello IUL - Innovazione Urbana Lab (per il dettaglio rispetto a questa attività fare riferimento alla scheda progetto dedicata sul progetto IUL - Innovazione Urbana Lab); Attività di accompagnamento all'Ufficio di Piano del Comune di Bologna finalizzate a promuovere il coinvolgimento dei bisogni dei cittadini nella definizione dei progetti delle opere di urbanizzazione previste dagli interventi di iniziativa privata - accompagnamento alla definizione di elaborati metaprogettuali sulle aree dell'ex vivaio Gabrielli (in collaborazione con Spazio Pubblico e Impronte Verde) e del campo del calcetto all'ex Mercato Ortofrutticolo Attività di accompagnamento allo sviluppo della Strategia Integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica: - Sopralluoghi con il gruppo di progettazione - Riunioni di aggiornamento e di sviluppo attività - Redazione e condivisione di un "Dossier Illustrato", di un "Documento di accompagnamento alla progettazione", e di un "Approfondimento su Altri Percorsi Tematici" - Supporto alla redazione della mappatura della vita pubblica in centro storico - Workshop di startup, co-progettazione e aggiornamento dello stato di avanzamento lavoro - Redazione e condivisione di una proposta di "Piano di stakeholder engagement" - Redazione e condivisione di un Identikit dei potenziali stakeholder (Personas) su cui andare a testare strategia ed interventi previsti
Risultati/output conseguiti	Attività di informazione in accompagnamento al processo di approvazione della Variante del Piano Urbanistico Generale: - Diffusione di conoscenza e informazione riguardo la variante del PUG e i relativi ambiti tematici Laboratorio di zona Fossolo - Due Madonne: - Progettazione e avvio del percorso;



	● Sviluppo del progetto dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana. ○ Realizzazione di un documento di progetto che, nell'ambito del rinnovamento di Innovazione Urbana Lab, definisce i contenuti dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana ● Attività di accompagnamento all'Ufficio di Piano del Comune di Bologna finalizzate a promuovere il coinvolgimento dei bisogni dei cittadini nella definizione dei progetti delle opere di urbanizzazione previste dagli interventi di iniziativa privata ○ Attuazione dell'intervento per l'area ex Mercato Navile ○ presentazione del progetto allo sviluppatore per l'area Ex vivaio Gabrielli ● Attività di accompagnamento allo sviluppo della Strategia Integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica: ○ Aver favorito in tutte le fasi di progetto la relazione del gruppo di lavoro internazionale con le caratteristiche del territorio, i bisogni della città e di chi la abita e con gli altri progetti in corso di sviluppo e pianificazione del centro storico. Sono stati prodotti i seguenti output: ○ Dossier di zona e loro illustrazione ○ Documento di accompagnamento alla progettazione ○ Approfondimento su Altri Percorsi Tematici ○ Piano di stakeholder engagement" ○ Identikit dei potenziali stakeholder (Personas) su cui andare a testare strategia ed interventi previsti ○ Supporto alla redazione della mappatura della vita pubblica in centro storico, documentata anche come news di aggiornamento su sito fondazione
Indicatori	● Attività di informazione in accompagnamento al processo di approvazione della Variante del Piano Urbanistico Generale: ○ 5 materiali informativi/comunicativi prodotti, di cui: ■ 1 notizia pubblicata sui canali di comunicazione istituzionali e social della Fondazione; ■ 4 copy di post social pubblicati a cadenza settimanale. ● Laboratorio di zona Fossolo - Due Madonne: ● (ca.) 180 persone coinvolte in attività di informazione, ascolto e coinvolgimento; ● 12 attività di informazione, ascolto e coinvolgimento realizzate, di cui: ○ 1 incontro di avvio del percorso rivolto a stakeholder, corpi intermedi e cittadinanza; ○ 2 incontri laboratoriali rivolti a stakeholder, corpi intermedi e cittadinanza; ○ 9 interviste a community leader della zona di prossimità Fossolo - Due Madonne; ● 12 materiali informativi/comunicativi prodotti, di cui: ○ 1 flyer; ○ 1 locandina; ○ 1 mappa informativa sul Piano dei Quartieri ○ 1 dossier di zona del Piano dei Quartieri; ○ 8 tavole di lavoro per le attività di coinvolgimento; ● Sviluppo del progetto dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana. ○ 1 documento di progetto ● Attività di accompagnamento all'Ufficio di Piano del Comune di Bologna finalizzate a promuovere il coinvolgimento dei bisogni dei cittadini nella definizione dei



progetti delle opere di urbanizzazione previste dagli interventi di iniziativa privata

- **2** documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti, di cui:
 - **1** elaborato di progetto sull'area dell'ex Vivaio Gabrielli;
 - **1** elaborato metaprogettuale sull'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo.

- **Attività di accompagnamento allo sviluppo della Strategia Integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica:**
 - **60** persone coinvolte in attività di coinvolgimento (attività di rilevazione su luoghi diffusi del centro storico);
 - **850** attività di coinvolgimento realizzate (attività di rilevazione su luoghi diffusi del centro storico);
 - **4** documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti.





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PAESAGGIO URBANO
Sintesi	Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono all'accompagnamento e allo sviluppo di processi di trasformazione territoriale alle diverse scale che si pongono l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica. Le linee di azioni previste sono: • l'accompagnamento tecnico alla progettazione di spazi pubblici di qualità, che tengano in considerazione la sicurezza, il comfort ambientale, l'inclusività e l'accessibilità per diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, bambini, persone a mobilità ridotta,...); • l'ascolto e la messa a sistema dei bisogni e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità, nell'ottica di fornire un quadro conoscitivo e integrativo rispetto alla progettazione delle trasformazioni; • l'ingaggio e il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi di trasformazione, nell'ottica di renderli attivamente partecipi dei cambiamenti in atto, anche attraverso forme e strumenti di collaborazione; Queste azioni progettuali sono accompagnate da altre azioni che verranno svolte nell'ambito di Bologna Verde e possono essere approfondite nella scheda dedicata: • l'informazione, la comunicazione e il racconto alla cittadinanza rispetto alla visione che lega i processi di trasformazione della strategia Impronta Verde; • l'educazione e la sensibilizzazione di abitanti e comunità rispetto a temi ambientali (sostenibilità, biodiversità,...), di accessibilità e di inclusività sociale. I progetti in cui la Fondazione sarà direttamente coinvolta nell'ambito dei finanziamenti PN Metro Plus dedicati a spazio pubblico e verde sono: • Rigenerazione verde del parco della Montagnola (nel parco si colloca il Padiglione che è oggetto di approfondimento nella scheda dedicata). • Interventi di rigenerazione e rinverdimento dello spazio pubblico diffusi sul centro storico • Riqualificazione della Piazzetta Cevenini • Riqualificazione spazi stradali e aree verdi del Villaggio INA • Riqualificazione dello spazio pubblico all'interno del Villaggio Due Madonne
Obiettivi	• Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto ad interventi di trasformazione urbana; • Includere le voci e le suggestioni di abitanti e comunità nella realizzazione e definizione di interventi e strategie; • Sensibilizzare, coinvolgere attivamente e capacitare abitanti e comunità rispetto ai temi dello spazio pubblico, della sostenibilità ambientale e nella cura e gestione condivisa dello spazio pubblico; • Promuovere l'educazione ambientale alla sostenibilità attraverso progetti legati allo studio della natura dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche, con particolare attenzione a bambini e adolescenti; • Promuovere l'aumento della qualità ambientale degli spazi pubblici e del verde urbano.
Temi	• Spazio pubblico





	• Innovazione amministrativa e sociale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Cura e manutenzione del verde • Apprendimento attivo • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Per tutti i progetti sono state svolte attività di coordinamento e accompagnamento nella gestione e supporto tecnico alle progettualità attraverso incontri settimanali con l'ufficio di Improta Verde e Spazio Pubblico; si è collaborato all'ideazione, progettazione del percorso Bologna Verde nell'ambito del quale i progetti di Paesaggio Urbano costituiscono i progetti pilota. Sono state individuate Natural Based Solution utili a definire le tipologie di intervento sulla base delle quali affidare le progettazioni e quindi l'esecuzione dei lavori oltreché la co-progettazione con i cittadini e i corpi intermedi. Interventi di greening sul centro storico: ■ predisposizione di documenti conoscitivi del territorio finalizzati ad analizzarne criticità e opportunità al fine di attuare interventi di re-inverdimento per contenere l'isola di calore ■ analisi a supporto alla definizione delle aree di attuazione anche in relazione a precedenti studi e progetti realizzati da diversi uffici del Comune e dalla Fondazione ■ redazione di schemi di progetto preliminari per azioni di greening in alcuni luoghi del Centro Storico ■ Realizzazione di mock-up e di fotoinserimenti per facilitare la visualizzazione e la comprensione degli interventi proposti; Parco della Montagnola: ■ Co-progettazione dell'area giochi all'interno del parco con il coinvolgimento di cittadini e associazioni locali insieme agli uffici del Comune incaricati al fine di garantire rispondenza a quanto emerso nel Laboratorio Parco del Montagnola e agli indirizzi del concept di Devisgne per l'intero Parco ■ Supporto ai settori per la redazione del "DIP" mirato all'intervento di riqualificazione del Parco e delle aree limitrofe garantendo l'accoglimento dei bisogni espressi nell'ambito del Laboratorio Parco della Montagnola ■ Supporto ai settori per la progettazione dello spazio all'aperto antistante al nuovo centro polifunzionale all'interno della Montagnola ■ Progetto degli arredi e delle tecnologie che verranno installate all'interno del nuovo edificio presente in Montagnola e relative procedure di acquisto; ■ Altre attività inerenti la gestione e la programmazione del Padiglione approfondite nella scheda dedicata specificatamente al Padiglione Montagnola ■ Co-progettazione della rassegna estiva e relativo patto di collaborazione insieme alle realtà del territorio per valorizzare il parco, tramite attività educative, ambientali e il gioco ■ Incontri di aggiornamento e co-progettazione con cittadini e associazioni locali. ■ Realizzazione di attività educative e didattiche per i più piccoli nelle scuole situate nei



	pressi della aree di intervento, finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità e del verde e dei suoi benefici. All'interno della Rassegna estiva al Parco della Montagnola promossa con le associazioni del territorio; ■ Acquisto e messa a disposizione tramite il patto di collaborazione di attrezzature e giochi Villaggio INA Borgo Panigale: ■ Attività di analisi preliminare del contesto, allineamento interno con l'Amministrazione, ricostruzione e rappresentazione di quanto emerso negli ultimi anni sull'area nell'ambito dei percorsi di ascolto e partecipazione. ■ Sviluppo di mappature come strumenti di facilitazione tecnica, che mettono a sistema le progettualità in programma da parte del Comune di Bologna insieme ai bisogni, desideri e proposte emerse dalla cittadinanza. ■ Sviluppo di attività di osservazione e monitoraggio degli spazi pubblici del Villaggio. ■ Redazione di documenti di sintesi e presentazioni. ■ Sviluppo del percorso di co-progettazione e attività di ingaggio sul territorio; ■ 5 incontri di allineamento con i progettisti incaricati e settore del Comune. ■ 12 incontri laboratoriali di ascolto insieme alla cittadinanza attiva e ai futuri fruitori e fruitrici del Villaggio. ■ 5 Incontri laboratoriali di feedback sulla proposta progettuale da parte di chi ha partecipato ai laboratori e attività d'ascolto. Piazzetta Cevenini: ■ Aggiornamento e preparazione materiali, elaborati tecnici e set informativo utili alla condivisione con i progettisti incaricati del concept elaborato da F. Rusconi sulla base del quale è stato indirizzato l'intervento ■ incontri utili alla trasmissione delle informazioni ■ ideazione di un percorso di interazione e dialogo con il territorio in accompagnamento alla realizzazione del progetto Inoltre sono state avviate alcune attività su altri progetti: Parco Don Bosco ● Elaborazione di una proposta di percorso di co-progettazione sul parco e le aree limitrofe Giardino scolastico del polo scolastico Menghini ● individuazione del parco come progetto pilota
Risultati/output conseguiti	● Parco della Montagnola: ○ Collaborazione e supporto ai settori per lo sviluppo del progetto esecutivo di parco giochi rispondente ai bisogni del territorio e alle linee di indirizzo innovative proposte da Desvigne ○ Collaborazione e supporto ai settori per l'elaborazione di un Documento di Indirizzo alla Progettazione che accoglie i bisogni del territorio e alle linee di indirizzo innovative proposte da Desvigne ○ Documenti di progettazione di arredi e tecnologie del nuovo padiglione; ○ Realizzazione di una rassegna estiva collaborativa ● Villaggio INA Borgo Panigale: ○ Collaborazione e supporto ai settori per la realizzazione di un PFTE rispondente ai bisogni del territorio attraverso l'attuazione di soluzione innovative basate sulla natura ● Piazzetta Cevenini ○ recepimento da parte dei progettisti incaricati dello studio redatto dalla Fondazione e delle soluzioni innovative basate sulla natura proposte ● Greening centro storico ○ Elaborazione di schemi di progetto che fanno sintesi degli studi precedentemente realizzati



	• Villaggio INA - Due Madonne ○ Elaborazione di documenti ed elaborati progettuali che fanno sintesi bisogni del territorio, li mettono in relazione a possibili soluzioni basate con la natura sia sugli spazi pubblici che con l'edificio al fine di confluire nei documenti di indirizzo alla progettazione • Edificio nel fienile al parco dei Cedri ○ ideazione di un processo di accompagnamento alla progettazione dell'edificio in relazione con il progetto del bilancio Partecipativo che insiste sugli spazi pubblici limitrofi • Edificio in via Mondolfo nel parco Peppino Impastato ○ ideazione di un processo di accompagnamento alla progettazione dell'edificio in relazione con il progetto degli spazi pubblici limitrofi al Villaggio INA - Due Madonne
Indicatori	• Villaggio INA Borgo Panigale: ○ 400 persone coinvolte in attività di informazione, ascolto, coinvolgimento ed educazione; ○ 15 materiali informativi/comunicativi prodotti, di cui: ■ 1 flyer; ■ 1 diario di bordo per attività con le scuole; ■ 1 segnalibro; ■ 10 mappe informative e di lavoro per le attività di coinvolgimento del percorso; ■ 1 foglio A4 di sticker per le attività di coinvolgimento del percorso; ■ 1 foglio A4 di card per le attività di coinvolgimento del percorso; ○ 350 istanze e suggestioni dal basso accolte dall'amministrazione comunale attraverso attività di ascolto e coinvolgimento; ○ 3 documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti; ○ 2 elaborati tecnici prodotti; • Parco della Montagnola ○ 500 persone coinvolte in attività di informazione, ascolto, coinvolgimento ed educazione; ○ materiali informativi/comunicativi prodotti, di cui: ■ 3 flyer; ■ 2 Poster per regolamento degli usi dei giochi all'interno del patto di collaborazione ○ suggestioni progettuali emerse nel percorso accolte nel progetto del parco giochi ○ 3 documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti; ○ 2 elaborati tecnici prodotti; ○ esito del percorso alla base del DIP Montagnola ○ 12 attività legate a carattere educativo ambientale all'interno della Rassegna estiva 2024 ○ 3 Incontri per la condivisione e per la raccolta di istanze e suggestioni dal basso per la coprogettazione dell'area gioco. ○ 3 Incontri per lo sviluppo del patto di collaborazione ○ 1 Incontro + sopralluogo con i corpi intermedi del territorio per la gestione e cronoprogramma del nuovo padiglione.





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PIANI URBANI INTEGRATI
Sintesi	La “Città della Conoscenza” è una strategia nata all’interno di una riflessione sviluppata dalla Fondazione per l’innovazione Urbana, assunta poi nelle linee di mandato del Comune di Bologna e successivamente poi in parte finanziata, con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 “Piani Urbani Integrati” (PUI). La Città della Conoscenza è un insieme di progettualità di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna e di azioni integrate, che puntano su scienza e sapere come leve strategiche per dare una nuova direzione all’insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma anche per favorire nuovi processi di inclusione sociale e per rafforzare il tessuto democratico cittadino. All’interno della strategia “Città della Conoscenza” ricadono i 6 specifici progetti finanziati nell’ambito dei PUI, che sono i seguenti: Ex Scalo Ravone, Il Polo della Memoria democratica, Rigenerazione Bolognina, Via della Conoscenza, Parco dell’ex Dopolavoro Ferroviario, Museo dei Bambini e delle Bambine. Il rapporto tra Comune di Bologna e Fondazione è normato da apposita convenzione ex art. 15 L. 241/1990 e art. 5 comma 6 D. Lgs. 50/2016. Nell’ambito della convenzione, la Fondazione, in qualità di <i>Soggetto Realizzatore</i> di alcune azioni immateriali nell’ambito dei Progetti sopra citati, si è impegnata a svolgere attività di promozione degli stessi, anche intesa come informazione, discussione e confronto con i principali portatori d’interesse, e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento.
Obiettivi	• Svolgere attività di promozione dei progetti che compongono la strategia, anche intesa come informazione, discussione e confronto con i principali portatori d’interesse, e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento.
Temi	• Spazio pubblico • Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Lavoro di prossimità • Spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Ricerca-azione e prototipazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio • Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna
Durata	2019-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Ex scalo Ravone Per l’anno 2024, nell’ambito della cornice di sviluppo e attuazione del nuovo distretto, ed in stretta



	relazione con lo sviluppo del progetto definitivo, sono state realizzate alcune delle attività previste dal programma attività. In particolare è stato realizzato un percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona, con l'obiettivo da un lato di informare la cittadinanza circa lo sviluppo del processo di trasformazione, e dall'altro di contribuire allo sviluppo del progetto definitivo di trasformazione dell'area, con particolare attenzione alla funzionalizzazione di alcune aree dello spazio pubblico del distretto. L'attività ha visto la realizzazione di un workshop di co-progettazione caratterizzato da più appuntamenti pubblici, che hanno visto la partecipazione di stakeholder e numerosi gruppi e comunità dell'area oggetto dell'intervento Nell'ambito dello sviluppo dell'attività, in collaborazione con i progettisti, è stato quindi individuato all'interno del progetto di trasformazione dell'area, lo spazio nel quale sarà prevista la realizzazione dell'INFOPOINT, come luogo di interfaccia diretta con la cittadinanza. Uno spazio informativo attraverso il quale far conoscere il progetto di trasformazione in atto, mantenendo un dialogo costante con la città anche durante la fase di cantierizzazione. Via della Conoscenza Nel 2024, l'attività, ha visto la realizzazione di una serie di incontri con il raggruppamento di imprese incaricato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento e la parte tecnica e politica del Comune di Bologna che coordina il progetto.. L'attività ha avuto l'obiettivo di contribuire a consolidare gli elementi del progetto definiti nel PFTE, ponendo l'attenzione quindi alla relazione tra il progetto fisico di realizzazione dell'infrastruttura e le sue relazioni con il progetto connesso alla realizzazione dei contenuti e delle attività che animeranno la via della conoscenza. In particolare su questo punto, attraverso una analisi delle esigenze e la valutazione di più realtà, è stato individuato il soggetto che per conto della Fondazione e del Comune nel 2025 si occuperà del progetto di contenuti, branding e wayfinding. Progetto Museo dei Bambini e delle Bambine In piena continuità con le attività precedentemente avviate e realizzate e sempre in stretta sinergia con il Comitato scientifico e il settori del Comune di Bologna all'interno dell'annualità nel 2024 sono state realizzate le seguenti attività: • supporto nell'analisi delle proposte pervenute al contest sulla scelta del nome avviato nel mese di Novembre 2023, e nell'individuazione del nome del nuovo museo; • Confronto attraverso la realizzazione di numerosi incontri con il raggruppamento di imprese incaricato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento, con l'obiettivo di contribuire a un coerente sviluppo della progettazione in linea con gli obiettivi definiti all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica. • realizzazione di un una serie di incontri pubblici, finalizzati ad informare la cittadinanza relativamente allo sviluppo del progetto, nonché a presentare le iniziative e le attività previste nell'ambito dello sviluppo del progetto dei contenuti educativi e culturali del Museo e della sua futura gestione • Supporto nella Definizione e nel coordinamento di un programma integrato di attività da realizzare con l'obiettivo di progettare i contenuti educativi e culturali del Museo e della sua futura gestione.
Risultati/output conseguiti	Ex scalo Ravone



	• supporto all'amministrazione comunale nella realizzazione di un'assemblea civica dedicata al progetto. • Realizzazione di un processo di informazione e confronto con la cittadinanza per raccogliere contributi rispetto alla vocazione pubblica del nuovo distretto che si è svolto in più appuntamenti aperti intitolati <i>Verso la rigenerazione dell'ex Scalo Ravone</i>: • Produzione di documenti e report di restituzione delle attività di informazione e confronto con stakeholders e cittadini finalizzati a introdurre modifiche e soluzioni all'interno della proposta definitiva di progetto • Sviluppo di una prima proposta progettuale di contenuti per la ideazione e realizzazione dell' INFOPOINT Ravone Via della conoscenza • Confronto con i progettisti, e con i principali portatori di interesse, finalizzato a contribuire a un coerente sviluppo della progettazione definitiva in linea con gli obiettivi definiti all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica. • Realizzazione delle linee di indirizzo finalizzate a definire il progetto di branding, wayfinding e dei contenuti che dovranno caratterizzare il progetto della via della conoscenza • Individuazione in collaborazione ed in accordo con il comune del soggetto a cui affidare la progettazione di contenuti, branding e wayfinding della via della conoscenza Museo dei bambini e delle bambine • Confronto con i progettisti, e con i principali portatori di interesse, finalizzato a contribuire a un coerente sviluppo della progettazione definitiva in linea con gli obiettivi definiti all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica.. • supporto all'amministrazione comunale ed in particolare al quartiere San Donato San Vitale, nella realizzazione di un'assemblea civica dedicata al progetto. • Produzione di documenti e report di restituzione delle attività di informazione e confronto con stakeholders e cittadini finalizzati a introdurre modifiche e soluzioni all'interno della proposta definitiva di progetto • Supporto al comune nello sviluppo di un progetto integrato di attività da realizzare nel 2025 e nel 2026 con l'obiettivo di progettare i contenuti educativi e culturali del museo e la sua futura gestione in un ottica di condivisione con le comunità del territorio del pilastro
Indicatori	• oltre 400 cittadini coinvolti direttamente nei diversi momenti pubblici organizzati • Oltre 30 stakeholders coinvolti tra i tre progetti • 4 appuntamenti pubblici organizzati • Oltre 500 tra flyer, locandine e materiali informativi cartacei realizzati per la promozione delle iniziative





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	ANIMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA PETRONI
Sintesi	In continuità con il lavoro svolto negli scorsi anni dalla Fondazione Rusconi, la Fondazione intende intervenire con la messa in campo di nuove azioni ed iniziative finalizzate all'animazione, riqualificazione e valorizzazione dell'asse compreso tra piazza Verdi, Via Petroni e piazza Aldrovandi, agendo con un approccio integrato in grado di coniugare la dimensione artistico-culturale, della sicurezza urbana e gli interventi di trasformazione dello spazio pubblico.
Obiettivi	• Riqualificazione asse Verdi-Petroni-Aldrovandi • Promozioni di nuove iniziative
Temi	• Spazio pubblico
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Arte urbana • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Gestione del patrimonio immobiliare
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Comune di Bologna
Durata	2024
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Prosecuzione delle attività di prevenzione e mediazione a supporto dei cittadini (street tutor), in convenzione con il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole - 2023". • Realizzazione di un nuovo progetto espositivo denominato "Like an Open Door" negli immobili di proprietà della Fondazione in Via Petroni, in grado di promuovere lo scambio tra artisti attivi sul territorio bolognese con artisti che operano in altri contesti culturali. • Elaborazione di una visione progettuale per un intervento di riqualificazione di piazza aldrovandi in collaborazione con le attività commerciali, i residenti e condomini • Incontri ed interviste di profondità one-to-one rivolte agli operatori commerciali locatari degli immobili di proprietà della Fondazione, volti ad avviare una fase di conoscenza utile allo sviluppo di iniziative e collaborazioni
Risultati/output conseguiti	• Attivazione del servizio di street tutor • Realizzazione di una rassegna/ciclo di mostre espositive all'interno degli immobili della Fondazione in Via Petroni. • Elaborazione di una visione progettuale per la trasformazione dello spazio e eventuale definizione di un accordo di collaborazione con gli attori locali (condomini e/o commercianti)
Indicatori	• N. di operatori Street Tutor: 11 • N. di ore del servizio Street Tutor garantite: 4978 • N. di visitatori mostra espositiva: 350 • N. di progetti e di varianti di progetto elaborate: 3 • N. di incontri con gli operatori commerciali locatari degli immobili di proprietà della Fondazione: 8 incontri, 2 per ciascuno dei 4 operatori





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	IUL - Laboratorio dei cambiamenti urbani
Sintesi	Attraverso il progetto del Laboratorio Aperto, la Fondazione intende rafforzare l'identità degli spazi in gestione presso Palazzo d'Accursio e Salaborsa come luoghi di innovazione urbana, divulgazione e narrazione delle trasformazioni cittadine. Il cuore del progetto è l'Innovazione Urbana Lab, un percorso interattivo multimediale che esplora le trasformazioni urbane di Bologna, raccontandone i cambiamenti storici, attuali e futuri in relazione a temi chiave come spazio pubblico, rigenerazione ecologica e innovazione digitale. L'approccio progettuale è inter-area, con il coinvolgimento integrato delle aree Spazio Pubblico, Comunicazione ed Eventi. Nel corso del 2024, il progetto si è focalizzato su un riallestimento incrementale e sulla progettazione di contenuti aggiornati.
Obiettivi	● Rafforzare la collaborazione tra aree interne per creare un progetto integrato e multidisciplinare. ● Aggiornare spazi e contenuti espositivi per narrare le trasformazioni urbane in corso e future. ● Migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi attraverso soluzioni innovative.
Temi	● Spazio pubblico ● Democrazia urbana digitale ● Innovazione amministrativa e sociale ● Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	● Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza ● Immaginazione civica ● Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	● Progettazione e programmazione condivisa ● Arte urbana ● Laboratorio di pianificazione e progettazione ● Apprendimento attivo ● Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio ● Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale. ● Gestione del patrimonio immobiliare
Ambito territoriale	Cittadino/metropolitano
Principali partner	● Comune di Bologna ● Salaborsa ● Università di Bologna
Durata	2024-2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Aggiornamento degli spazi: ● Riallestimento parziale con nuove tecnologie e allestimenti flessibili per accogliere narrazioni aggiornate.



	- Definizione e progettazione di nuovi contenuti su temi chiave legati a trasformazioni urbane e innovazioni. Workshop e riunioni: Riunioni di team: 8 incontri per il coordinamento e la definizione degli obiettivi. Workshop interni: 2 sessioni di progettazione collaborativa per allineare contenuti e strategie tra le aree coinvolte. Comunicazione e divulgazione: - Lancio di iniziative per posizionare l'Innovazione Urbana Lab come hub per le narrazioni delle trasformazioni urbane. - Rafforzamento dell'identità visiva e della comunicazione coordinata.
Risultati/output conseguiti	- Progettazione di contenuti aggiornati e sviluppo di una narrazione integrata sulle trasformazioni urbane. - Maggiore coesione e sinergia tra le aree Spazio Pubblico e Comunicazione/Eventi, con un approccio progettuale inter-area. - Avvio di un processo incrementale di riallestimento e produzione di contenuti.
Indicatori	N. visitatori registrati negli spazi di Innovazione Urbana Lab circa 5.000 visitatori - ottobre-dicembre 2024 2 workshop interni di progettazione collaborativa (settembre-novembre 2024). 8 riunioni di coordinamento svolte da settembre 2024. 1 spazio espositivo riallestito Riorganizzazione delle tematiche principali aggiornate per il percorso espositivo, focalizzate su trasformazioni urbane, rigenerazione e innovazione sociale. Positive reception sul nuovo approccio progettuale inter-area, basata su incontri e feedback dai workshop interni.





Area Villa Ghigi

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	GESTIONE AREE VERDI PUBBLICHE
Sintesi	La gestione riguarda due aree verdi collinari di proprietà del Comune di Bologna: il Parco Villa Ghigi (29 ettari) dove è una delle sedi della Fondazione (Il Palazzino) e il Parco Prati di Mugnano (100 ettari) nel territorio comunale di Sasso Marconi. Si tratta di un'esperienza gestionale ormai consolidata, avviata per il Parco Villa Ghigi nel 2004 e per i Prati di Mugnano nel 2016 sulla base di specifiche convenzioni con l'Amministrazione Comunale periodicamente rinnovate. Il modello gestionale adottato punta a tutelare e valorizzare questi due spazi verdi di particolare valore naturalistico, storico-paesaggistico, ambientale e ricchi di biodiversità. La gestione si basa su principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale attenti alle criticità e alle sfide legate ai cambiamenti climatici in atto, al corretto uso delle risorse e a una fruizione dei luoghi consapevole e sicura, con una attenzione al confronto e al dialogo con i frequentatori, i settori di riferimento dell'amministrazione comunale e il mondo dei tecnici del verde. Per il Parco Villa Ghigi si sottolinea la sua intensa fruizione pubblica, dovuta alla vicinanza con la città, la sua riconosciuta vocazione didattica quale luogo esemplare della collina di Bologna frequentato a partire dagli anni Ottanta del Novecento da generazioni di scolaresche e la sua condizione di area soggetta a vari livelli di tutela paesaggistica (tra cui il <i>Paesaggio Naturale e seminaturale protetto Collina di San Luca</i>). I Prati di Mugnano sono compresi interamente all'interno dell'area SIC/ZPS <i>Contrafforte Pliocenico</i> della rete europea Natura 2000 e per circa metà della loro estensione entro i confini della <i>Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico</i>; il parco è anche attraversato dal noto percorso escursionistico <i>Via degli Dei</i>, di rilevanza internazionale.
Obiettivi	• Assicurare una gestione dei due parchi in grado di integrare gli aspetti prettamente manutentivi a quelli di cura, tutela e valorizzazione dei luoghi e di rispondere alle esigenze legate ai programmi promossi dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadinanza. • Garantire la corretta manutenzione dei due parchi secondo principi rispettosi dei contesti ambientali, dei caratteri paesaggistici, delle specificità dei luoghi, basati sulla conduzione biologica del verde e l'applicazione dei criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico (CAM). • Favorire la tutela e l'incremento della biodiversità (naturalistica, rurale e ornamentale) tenendo anche conto di obiettivi e prescrizioni previsti per i territori che ricadono nella rete europea Natura 2000. • Favorire forme di accessibilità e di fruizione rispettose dei luoghi, consapevoli e sicure. • Garantire il presidio territoriale dal punto di vista ambientale, idrogeologico e igienico-sanitario. • Favorire e supportare attraverso la gestione dei due parchi le attività promosse dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadini. • Promuovere le due aree verdi e il modello di gestione adottato attraverso iniziative, convegni, progetti e varie forme di comunicazione a livello locale, nazionale e europeo.
Temi	• Spazio pubblico • Natura
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Cura e manutenzione del verde • Ricerca-azione e prototipazione • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale.
Ambito territoriale	Cittadino e metropolitano





Principali partner	Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità (Settore Gestione Bene Pubblico) e Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio (Settore transizione ecologica e ufficio clima).
Durata	continuativo
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	In sintesi le attività previste in fase di programmazione e svolte nel corso del 2024 sono state: - Realizzazione di un programma di gestione articolato in interventi sia di tipo ordinario sia di miglioramento e valorizzazione dei due parchi. - Per il Parco Villa Ghigi, realizzazione di un piano di gestione del patrimonio arboreo in un'ottica di gestione del rischio (risk management). - Messa in opera di un rapporto continuo con le ditte operatrici incaricate degli interventi di manutenzione e cura per la loro programmazione e realizzazione (periodici incontri e sopralluoghi, contatti telefonici, ecc.). Costante direzione e controllo dell'esecuzione dei lavori eseguiti. - Periodico monitoraggio e controllo delle aree verdi anche ai fini di modulare gli interventi da eseguire in base alle reali situazioni e necessità. - Per il Parco Villa Ghigi, quotidiano presidio e rapporto diretto di ascolto e dialogo con i frequentatori dell'area verde (grazie alla presenza della sede della Fondazione). - Opera di sensibilizzazione e controllo dell'osservanza delle corrette regole di comportamento da parte dei fruitori delle due aree verdi con il supporto delle Guardie Ecologiche Volontarie. - Per i Prati di Mugnano, mantenimento della rete di contatti con l'Ente di Gestione della Riserva e altri soggetti attivi sul territorio per svolgere azioni coordinate di gestione e promozione dell'area verde. - Per il Parco Villa Ghigi realizzazione di interventi specifici funzionali alle attività educative, ai programmi formativi, agli eventi per la cittadinanza all'interno dei parchi. - Organizzazione e partecipazione a momenti e progetti di comunicazione e promozione dei modelli gestionali dei due parchi, a livello locale, nazionale e europeo. Altre attività svolte nel corso del 2024 e non previste in fase di programmazione sono state: - Sopralluoghi e contatti con Comune di Bologna-Protezione civile, Regione Emilia-Romagna, Ente di Gestione della Riserva Contrafforte Pliocenico e altri soggetti preposti al governo del territorio in occasione dell'evento alluvionale del 19.10.2024. - Interventi di messa in sicurezza del Parco Villa Ghigi a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 e dell'ottobre 2024.
Risultati/output conseguiti	I risultati/output, già indicati nella programmazione 2024, sono stati: - Tutela della biodiversità di tipo naturale, ornamentale, rurale, attraverso gli interventi svolti. - Tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici dei due parchi (punti panoramici, elementi del paesaggio naturale e rurale, reticolo di regimazione delle acque superficiali). - Mantenimento del sistema di elementi funzionali alla fruizione in sicurezza dei due parchi (alberi soggetti a consolidamenti o a altre forme di cura, rete sentieristica, attrezzature ginniche, segnaletica, punti sosta, ecc.). - Mantenimento di un dialogo costante con i frequentatori delle aree verdi. - Mantenimento di rapporti con altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di governo del territorio e manutenzione degli spazi verdi. - Nel Parco Villa Ghigi, sostegno alle attività didattiche, extrascolastiche e per la cittadinanza mediante interventi di manutenzione specifici e arricchimenti. - Divulgazione dei modelli gestionali del Parco Villa Ghigi nell'ambito di convegni a carattere nazionale. - Divulgazione dei modelli gestionali del Parco Villa Ghigi (in particolare in funzione dello svolgimento di specifiche attività) nell'ambito di riviste specializzate del settore a carattere nazionale.





Indicatori	• N. piante comprese nel <i>Censimento del patrimonio arboreo del Parco Villa Ghigi</i> a fine anno 2024: 1.916. • N. piante del Parco Villa Ghigi su cui è stato eseguito un monitoraggio nel corso del 2024 da parte di ditta specializzata nel settore: 1.955. • N. annuo di esemplari arborei, arbustivi, erbacei introdotti nell'ambito degli interventi di gestione: per il Parco Villa Ghigi, oltre al rinnovo naturale di esemplari arborei e arbustivi che avviene regolarmente all'interno delle aree boscate, lungo le scarpate e nelle zone a libera evoluzione (rinnovo di esemplari che verranno via via censiti al raggiungimento di una dimensione significativa), si segnalano 5 nuove introduzioni di alberi (nell'ambito del progetto "Un albero per te" che si sono aggiunti alle circa 300 piante messe a dimora a partire dal 2015), 225 arbusti (nell'ambito del progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro"), vari esemplari erbacei e suffrutici nell'ambito delle attività di conduzione dell'orto e delle aiuole limitrofe dedicate ai programmi didattici e di orticoltura terapeutica. (La gestione del Parco dei Prati di Mugnano in quanto area a sviluppo naturale non prevede di norma nuovi impianti). • N. piante eliminate nel Parco Villa Ghigi nel corso dell'anno da parte della ditta del settore incaricata della manutenzione sulla base del monitoraggio eseguito dalla ditta specializzata e dai tecnici interni di Fondazione: 39 di cui 17 censiti e 22 non censiti (perché di modeste dimensioni o vegetanti in formazioni boschive dense). • N. piante oggetto di interventi forestali nel Parco Prati di Mugnano nel corso dell'anno da parte della ditta del settore incaricata della manutenzione sulla base del monitoraggio eseguito dai tecnici di Fondazione: 10 interventi (abbattimenti su piante secche e crollate, potature su piante stroncate e/o pericolanti) lungo la rete sentieristica per garantire la sicurezza degli escursionisti. • N. di interventi di carattere manutentivo conservativo del patrimonio arboreo operati nel Parco Villa Ghigi: 21 perizie strumentali su grandi alberi eseguite da parte di ditta specializzata nel settore; 88 potature da parte della ditta del settore incaricata della manutenzione sulla base del monitoraggio eseguito dalla ditta specializzata • N. totale di piante inserite nel calendario di controlli statici periodici: 65; inserite 2 nuove piante nel 2024. • N. totale di piante con consolidamenti: 24; nessun consolidamento nuovo eseguito. • N. di ricerche svolte funzionali alla gestione del Parco Villa Ghigi: 1 idrogeologica (indagine piezometrica del livello di falda nel Parco). • N. di ricerche eseguite inerenti i temi della conservazione e della biodiversità riguardanti specie animali e vegetali: 1, monitoraggio annuale delle nidificazioni all'interno dei nidi artificiali per uccelli e chiroterri presenti nel Parco Villa Ghigi (introdotti nel 2012, 2016 e 2019). • N. di specie nuove animali e vegetali rilevate nel corso dei monitoraggi delle aree: nessuna (a parte i nidi artificiali non sono state eseguite indagini specifiche nel corso dell'anno per i due parchi in gestione). • N. di contatti/segnalazioni con i frequentatori dei parchi (on line e reali) Per il Parco Villa Ghigi, i contatti sono stati quotidiani da parte di decine di persone che hanno fatto segnalazioni agli operatori della Fondazione incontrati nelle varie ore della giornata durante le loro attività (sopralluoghi, programmi didattici). Meno frequenti sono stati i contatti on line. Sono avvenuti anche contatti e sopralluoghi con alcuni confinanti del parco per verificare situazioni problematiche specie a seguito degli eventi alluvionali che lo hanno interessato. Per il Parco dei Prati di Mugnano le segnalazioni, in numero più ridotto, sono avvenuti tramite contatti telefonici o on line. • N. di progetti locali/europei attivati nell'ambito della gestione del verde: nessuno nel 2024. • N. e tipologia di convegni, seminari, altri eventi promozionali inerenti i temi della gestione del verde a cui si è partecipato nel 2024: 2; evento al Parco Villa Ghigi il 29.5.2024 nell'ambito del Convegno/Webinar <i>Cambiamenti climatici. Corretta gestione dell'acqua e nuove specie botaniche nel verde urbano</i> a cura di Assoverde e Confagricoltura come focus del Libro Bianco del Verde per l'anno 2023/24; seminario in Sala Tassinari del 13.12.2024 <i>Progettare spazi inclusivi all'aperto</i> nell'ambito del progetto di rete <i>La Scuola in Natura</i>.
------------	--





Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi

Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana
C.F. 01057150375 | P.IVA 04167491200



Sede legale
Via Giuseppe Petroni, 9 – 40126 Bologna

Unità locali
Piazza Maggiore, 6 – 40124 Bologna
Via San Mamolo, 105 – 40136 Bologna



Titolo	PADIGLIONE MONTAGNOLA
Sintesi	Il Padiglione della Montagnola, che sarà inaugurato il prossimo 1 febbraio 2025, è una struttura polivalente collocata nel cuore dello storico Parco della Montagnola (a breve distanza dalla fontana monumentale e dall'edificio dell'ex Direttissima, oggi plesso scolastico Giaccaglia Betti). Realizzato su progetto dell'architetto Bruno Cucinella è un edificio NZEB (Near Zero Energy Building), progettato per essere altamente efficiente dal punto di vista energetico e si compone di tre spazi al chiuso, di superficie diversa, dotati di ampie vetrate aperte sul parco e uniti tra loro attraverso un sistema di pensiline dal disegno sinuoso che si inseriscono in modo armonioso e leggero nel contesto verde. Lo spazio al chiuso di maggiore estensione (212 mq) sarà destinato a sala polifunzionale adatta a conferenze, seminari, attività culturali e altri eventi compatibili con la sua capienza (sarà in grado di ospitare 100 posti a sedere). Un secondo spazio, con superficie di 82 mq, è invece pensato per accogliere attività laboratoriale per scuole, famiglie, associazioni e gruppi di cittadini. Infine il terzo spazio, di dimensioni più ridotte (48 mq), sarà allestito come punto ristoro e comprende anche due servizi igienici con accesso indipendente dall'esterno aperti ai frequentatori del parco. Tutti e tre gli spazi al chiuso sono dotati di locali tecnici, depositi e servizi igienici. Il sistema di pensiline definisce degli spazi al coperto pavimentati che potranno essere attrezzati in base alle necessità (spazi educativi, di aggregazione, di sosta, ecc.). La presenza del Padiglione all'interno del Parco rappresenta una opportunità per rinnovare e rivitalizzare l'immagine di questa storica area verde, da tempo gravata da problemi di sicurezza e situazioni critiche, e per innescare processi virtuosi e positivi in grado di farne un riferimento per la cittadinanza e i per flussi turistici presenti in città. In questo quadro si richiama anche l'attesa realizzazione di una nuova area giochi, che sarà inaugurata nella primavera 2025, e il progetto di riqualificazione complessiva del Parco previsto entro il 2028. Per la gestione del Padiglione, che sarà affidata dal Comune di Bologna alla Fondazione, si intende proseguire il dialogo avviato da tempo con le realtà del territorio già coinvolte nel percorso di partecipazione e che saranno interessate a una gestione condivisa degli spazi attraverso la stipula di un patto di collaborazione. Molte di queste realtà sono quelle che già nella scorsa estate hanno sottoscritto un patto di collaborazione con il Comune di Bologna e la Fondazione per la realizzazione di un programma estivo di attività per la cittadinanza e le famiglie (<i>Montagnola aperta: Giochi, letture, passeggiate e attività per tutte le età</i>). Il ruolo che la Fondazione e il Comune di Bologna intendono assegnare al Padiglione è di futuro centro di riferimento cittadino per la conoscenza e l'azione sui temi del verde, dell'ambiente, della sostenibilità e della rigenerazione ecologica e climatica attraverso una serie di attività diverse che verranno proposte in particolare all'interno dello spazio laboratoriale e della sala polifunzionale ma anche negli spazi esterni. In questo senso la Fondazione si farà promotrice di una proposta di attività da sviluppare insieme allo Showroom Energia e ad altri soggetti e associazioni cittadine. A queste attività si affiancheranno quelle proposte dalle realtà firmatarie del futuro patto di collaborazione. Nella struttura saranno poi accolti incontri di tipo civico, come già avveniva negli scorsi anni nella tensostruttura demolita per far posto al Padiglione. Infine, sono previste attività di carattere <i>profit</i> che consisteranno principalmente nell'affitto dei locali (bar, sala polifunzionale e laboratorio) a realtà private o pubbliche (queste ultime non coinvolte nella gestione del Padiglione) interessate a organizzare propri eventi e iniziative di varia natura comunque coerenti con l'immagine del Padiglione. Per quanto riguarda il contributo diretto della Fondazione alla gestione del Padiglione, si prevede una presenza quotidiana di operatori in grado di presidiare la struttura, organizzare le diverse attività e proporre un programma di iniziative di tipo divulgativo, educativo, formativo e ludico-ricreativo rivolto a bambini e bambine, giovani, famiglie, adulti, associazioni, che offra ai partecipanti motivi di interesse, stimoli, curiosità, occasioni di socializzazione e benessere legate al parco. Un'attenzione particolare riguarderà il rapporto con le scuole e l'opportunità che il Padiglione e il Parco possano offrire in funzione dei processi educativi e di apprendimento di bambini e adolescenti sulla base delle loro specificità e vocazioni (sui temi a carattere



	storico-culturale, ambientale, botanico, della sostenibilità più in generale, ecc.). Un rapporto privilegiato sarà attivato con le scuole del plesso Giaccaglia Betti e con quelle presenti nelle immediate vicinanze, ma anche con le scuole del quartiere di riferimento, di un ampio settore di città e dell'area metropolitana bolognese grazie alla ricca rete del trasporto pubblico locale e alla vicinanza della stazione ferroviaria e dell'autostazione. Proprio in virtù della localizzazione del Padiglione, la struttura si presta a ospitare anche eventi a carattere regionale o nazionale. Infine, per lo spazio esterno adiacente al laboratorio del Padiglione si prevede un allestimento con materiali naturali in grado di connotare la sua fisionomia per farlo dialogare con gli usi e le funzioni proposte all'interno dello spazio (da realizzare in accordo con il Comune di Bologna e nell'ambito di laboratori educativi scolastici e extrascolastici che verranno proposti dalla Fondazione).
Obiettivi	• Consolidare la rete delle comunità attive del territorio, creatasi durante il percorso di partecipazione degli scorsi anni, verso una gestione collaborativa del Padiglione da formalizzare attraverso un patto di collaborazione. • Assegnare al Padiglione il ruolo di centro di riferimento cittadino per la conoscenza e l'azione sui temi del verde, dell'ambiente, della sostenibilità e della rigenerazione ecologica.. • Assegnare al Padiglione una pluralità di funzioni e attività (di tipo culturale, divulgativo, educativo, formativo e ludico-ricreativo) rivolto a bambini e bambine, famiglie, adulti, associazioni, che ne facciano uno dei centri nevralgici della città e nuovo punto di riferimento per i flussi turistici bolognesi, nell'ambito della prevista riqualificazione dello storico Parco della Montagnola e secondo gli obiettivi e il ruolo che la Fondazione e il Comune di Bologna, insieme ai soggetti firmatari del patto di collaborazione, intendono assegnare al Padiglione. • Definire insieme a tutte le realtà interessate le diverse attività da prevedere nel Padiglione e predisporre un programma di proposte condiviso relativo sia agli spazi interni sia a quelli esterni in grado di vitalizzare il complesso sulla base dei principi generali e del ruolo assegnato al padiglione. • Favorire il dialogo con il vicino plesso scolastico Giaccaglia-Betti e con le scuole dei dintorni con l'obiettivo di far vivere con maggiore consapevolezza il Parco come elemento importante per l'osservazione della natura, lo studio della ciclicità e delle relazioni, gli aspetti storici e paesaggistici che lo caratterizzano e come luogo di integrazione e di apprendimento. • Predisporre per le scuole di ogni ordine e grado una proposta didattica che tenga conto delle particolari caratteristiche e vocazioni del Parco da inserire nella proposta più generale della Fondazione. • Agire sul piano educativo e culturale per generare una conoscenza consapevole sui temi ambientali e della sostenibilità e incidere in modo concreto e efficace su comportamenti e stili di vita responsabili. • Coinvolgere famiglie e cittadini nel riportare la natura all'interno della propria quotidianità (per sperimentare le potenzialità che essa può offrire nella crescita di bambini/ragazzi) • Declinare i temi dell'educazione ambientale e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile in modo sempre più ampio e trasversale e promuovere una conoscenza che metta in connessione fattori ambientali, sociali e culturali. • Attivare percorsi formativi trasversali che coinvolgano la scuola, di ogni ordine e grado, le famiglie e la società civile. • Creare una rete sempre più allargata di soggetti motivati e pronti a declinare i temi ambientali e della sostenibilità. • Ridare il giusto valore a un luogo storico della città favorendo la conoscenza delle sue componenti storico-paesaggistiche e naturali.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Ri-generazione ecologica e climatica.
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità



	• Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale • Apprendimento attivo • Cura e manutenzione del verde • Arte urbana. • Gestione del patrimonio immobiliare • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Divulgazione e promozione del territorio
Ambito territoriale	Cittadino, metropolitano, regionale, nazionale
Principali partner	• Comune di Bologna • Arci Bologna, Comitato Free Montagnola, Comitato Nuovo Borgo Mascarella, Comitato Mascarella Vecchia • Scuole Giaccaglia Betti, altri istituti scolastici, Comitato genitori Giaccaglia Betti • Centri sportivi
Durata	2025 - 2026
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Incontri con la rete delle comunità attive del territorio creatasi durante il percorso di partecipazione degli scorsi anni. • Definizione, promozione e realizzazione del programma estivo MONTAGNOLA APERTA: un calendario di iniziative di educazione ambientale, giochi, laboratori con materiali naturali, letture, passeggiate e attività per tutte le età, ogni martedì di giugno, luglio e agosto. Iniziativa inserita in un'offerta più generale culturale e ricreativa concordata con altri soggetti attivi nell'area e facenti parte della rete di contatti derivati dal processo di partecipazione. Giornata inaugurale: 11 giugno 2024 con presentazione del programma e interventi istituzionali e delle associazioni. • Progettazione e definizione dell'allestimento degli spazi interni sulla base delle destinazioni d'uso • Avvio della progettazione e sviluppo della strutturazione del nuovo brand del Padiglione (studio del naming e dell'immagine coordinata, con studio way finding all'interno dello spazio) • Avvio pianificazione attività di comunicazione e programmazione inaugurazione.
Risultati/output conseguiti	• Recupero e consolidamento della rete delle comunità attive del territorio creatasi durante il percorso di partecipazione. • Prime realizzazioni condivise di iniziative con soggetti della rete delle comunità attive del territorio creatasi durante il percorso di partecipazione. • Divulgazione del progetto di riqualificazione in atto a un bacino di famiglie e vari soggetti attivi nel campo educativo. • Incremento della conoscenza e dell'interesse da parte di bambini, adolescenti, famiglie e cittadini nei confronti del Parco e ai temi ambientali e della sostenibilità. • Maggiore attenzione alla cura e alla frequentazione consapevole di spazi verdi pubblici, attenzione alle tematiche legate alla gestione di spazi verdi in ambito urbano.
Indicatori	• N. di soggetti/gruppi partecipanti agli incontri: ND • N. ingressi: ND • N. di giornate con eventi organizzati (programma Montagnola Aperta): 12. • N. classi coinvolte nelle attività didattiche nel parco (autunno 2024): 2.





Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi

Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana
C.F. 01057150375 | P.IVA 04167491200



Sede legale
Via Giuseppe Petroni, 9 – 40126 Bologna

Unità locali
Piazza Maggiore, 6 – 40124 Bologna
Via San Mamolo, 105 – 40136 Bologna



INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	SERVIZIO TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO ARBOREO E ARBUSTIVO DEL POLICLINICO DI SANT'ORSOLA DI BOLOGNA
Sintesi	La Fondazione si occupa della gestione del patrimonio arboreo e arbustivo del verde di pertinenza del complesso ospedaliero, di proprietà privata ma a uso pubblico, servizio che si svolge con continuità a partire dal 2000. Il servizio prevede la verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi compresi nel censimento del patrimonio arboreo informatizzato del Policlinico, corredato da una specifica planimetria del verde, appositamente realizzato nel 2001 e da allora costantemente aggiornato con cadenza quadrimestrale. Inoltre, il servizio comprende il supporto all'operato dell'Officina Giardinieri interna all'Azienda ospedaliera per la scelta di interventi gestionali (abbattimenti, impianti, potature, perizie statiche, ecc.) e quello al personale del settore tecnico dell'Azienda ospedaliera per la predisposizione di documenti funzionali all'attività.
Obiettivi	• Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio arboreo e, più in generale, dell'intero verde ospedaliero, per il suo elevato valore ambientale, storico-testimoniale, terapeutico e di rappresentanza per la città. • Mantenere l'immagine del Policlinico che, all'epoca del suo impianto risalente in prevalenza agli anni Trenta del Novecento, era stato definito "ospedale-giardino" in virtù della qualità e dello sviluppo del verde realizzato a corredo dei padiglioni ospedalieri. • Supportare il lavoro dell'Officina Giardinieri interna al Policlinico, esempio ormai raro di un "servizio di giardiniera" che rimanda a modelli di gestione tipici del passato, oggi oggetto di rivalutazione perché in grado di garantire una cura capillare, attenta e tempestiva del verde. • Valorizzare il ruolo pubblico dell'area verde, collocata in un settore urbano densamente popolato, e tutelare la sua biodiversità naturalistica e ornamentale. • Favorire la tutela della biomassa vegetale complessiva, compatibilmente con le esigenze ospedaliere, per ottimizzare i benefici ecosistemici legati al verde per la salute e il benessere della comunità. • Favorire l'accessibilità e garantire la fruizione dei luoghi, tutelare la sicurezza dei cittadini e salvaguardare la pubblica incolumità (ridurre il rischio causato dalla presenza di alberature). • Garantire la manutenzione del verde ospedaliero sulla base di modelli di sostenibilità ambientale e dei criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico (CAM). • Incrementare il valore terapeutico degli spazi verdi anche attraverso progetti di orticoltura terapeutica, organizzati in accordo con il personale medico, che si avvalgano della presenza del verde per accogliere gruppi di pazienti ospitati nei reparti ospedalieri.
Temi	• Spazio pubblico • Ri-generazione ecologica e climatica • Natura
Strategie	• Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Cura e manutenzione del verde
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna)
Principali partner	• Rekeep SpA • Policlinico di Sant'Orsola (Settori Progettazione, sviluppo e investimenti – Officina Giardinieri)
Durata	2024
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Attività previste in fase di programmazione e svolte nel corso del 2024:





	• Sopralluoghi periodici di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi e arbusti inseriti nel censimento arboreo. • Aggiornamento delle schede del censimento e della planimetria correlata. • Predisposizione degli elenchi delle piante da sottoporre a perizie statiche (da parte di ditta esterna specializzata). • Predisposizione, in accordo con l'Officina Giardinieri, degli interventi colturali (abbattimenti, potature, consolidamenti, ecc.) necessari per garantire uno sviluppo corretto delle piante e garantire la sicurezza dei fruitori del Policlinico. • Scelta delle specie vegetali funzionali al rinnovo e al mantenimento della biomassa vegetale anche in considerazione delle particolari caratteristiche del contesto e dei cambiamenti climatici in corso. • Redazione della documentazione tecnica necessaria per la richiesta di autorizzazioni legate alla gestione del patrimonio arboreo (abbattimenti, potature, ecc.). • Redazione di un report quadrimestrale sulle variazioni avvenute e gli interventi svolti. Altre attività svolte nel corso del 2024 non previste in fase di programmazione: • Assistenza al Settore Progettazione, sviluppo e investimenti dell'Azienda nell'ambito di processi edilizi in corso all'interno del Policlinico per questioni inerenti il patrimonio arboreo. • Assistenza al Settore Progettazione, sviluppo e investimenti per incontri con soggetti esterni nell'ambito di studi riguardanti la gestione del patrimonio arboreo.
Risultati/output conseguiti	• Mantenimento del patrimonio arboreo del Policlinico e della biomassa vegetale (compatibilmente con le esigenze ospedaliere) al fine di svolgere la funzione estetica e di mitigazione ambientale. • Rinnovo progressivo del patrimonio arboreo con il mantenimento ove possibile di specie di valore storico testimoniale e l'introduzione di nuovi elementi di valore ornamentale e di maggiore resilienza nei confronti di risorse idriche e inquinamento. • Tutela della sicurezza dei cittadini al fine di evitare danni a persone o cose causati da crolli di alberi (o parti). • Valorizzazione del verde ospedaliero per ottenere il massimo benessere e la massima efficienza in termini ornamentali e di servizi ecosistemici.
Indicatori	• Numero complessivo di esemplari censiti: 1.421; variazione rispetto alla fine del 2023: - 17 esemplari (a seguito dell'avvio di nuovi processi edilizi tuttora in corso e al termine dei quali è però previsto il reimpianto di nuovi esemplari in sostituzione di quelli eliminati a inizio lavori). • Fisionomia del patrimonio verde censito (caratteristiche dimensionali delle piante censite). Totale piante di notevole o grande rilievo: 105; variazione rispetto a fine 2023: - 1 esemplare. • Numero di piante presenti che necessitano di maggiore attenzione per ridurre rischi di danni a persone o cose: 11; variazione rispetto alla fine del 2023: -3 (a seguito di abbattimenti eseguiti o interventi colturali che hanno ridotto l'indice di rischio). • Numero di potature, analisi di stabilità, consolidamenti e altri interventi di cura del patrimonio arboreo eseguiti nell'ambito della gestione annuale: eseguite perizie statiche strumentali su 33 grandi alberi; interventi di potatura da parte di ditta esterna incaricata o del personale dell'Officina Giardinieri per un totale di circa 100 piante. • Numero di pratiche o altri documenti prodotti a supporto del settore Progettazione, sviluppo e investimenti dell'Azienda: 3 relazioni quadrimestrali; 2 elenchi di perizie tecniche strumentali da eseguire; 5 elenchi di piante da sottoporre a interventi colturali (potatura di rimonda dal secco o di contenimento); 2 pratiche per la richiesta di autorizzazione al Comune di Bologna per l'abbattimento di piante per motivi vegetativi e fitosanitari (complessivamente 23 esemplari arborei) comprendenti anche le indicazioni per le loro sostituzioni.





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
Sintesi	La Fondazione organizza attività che si rivolgono alle scuole di ogni ordine e grado e al personale scolastico docente e non docente, ma anche a genitori e famiglie, che riguardano il territorio di Bologna e dell'area metropolitana bolognese, quello regionale e, per alcune specifiche esperienze formative, anche l'ambito nazionale attraverso una pluralità di progetti svolti per conto di numerosi soggetti pubblici e privati spesso in collaborazione con l'Università di Bologna e professionisti del settore e con il supporto di coordinatori pedagogici. Fra le proposte si richiamano pratiche di educazione naturale all'aperto (<i>outdoor education</i>) e all'avventura per favorire il contatto e le esperienze in natura sia nelle fasce più giovani sia in bambini e adolescenti, esperienze di letteratura a carattere naturalistico per l'infanzia, percorsi di esplorazione degli ambienti e del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche, studi sulla biodiversità in percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che assicurino ai giovani l'acquisizione di capacità spendibili nel mercato del lavoro. L'attività didattica contempla anche momenti di formazione e aggiornamento rivolti a docenti di diverso ordine e grado, privilegiando l'esperienza diretta e ripetuta e il lavoro sul campo, finalizzati a fornire strumenti di facile utilizzo nel lavoro quotidiano con le classi. Per la città di Bologna da segnalare la ormai pluriennale attività formativa in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Università di Bologna alla quale si affiancano attività sul campo principalmente al Parco Villa Ghigi. In ambito regionale, il progetto di sistema in accordo con ARPAE Emilia-Romagna a sostegno di alcuni CEAS attraverso momenti formativi rivolti agli insegnanti, incontri di didattica assistita e sperimentazioni di settimane immersive in natura. Dal 2016 è stata avviata un'attività di formazione e facilitazione per la rete delle scuole primarie all'aperto, una rete di scopo nazionale che riunisce istituti comprensivi anche molto distanti tra loro, sostiene la formazione in servizio degli insegnanti e introduce pratiche didattiche innovative all'aperto. A cavallo tra attività educativa e formativa, sono i progetti partecipativi di arricchimento e qualificazione dei giardini scolastici afferenti al bando Qualifichiamo insieme la nostra scuola 0/6 a cura del Comune di Bologna, nel quale la Fondazione svolge il ruolo di consulente esperto in <i>outdoor education</i>. Fra le attività rientrano anche la gestione delle due aule didattiche SET Parco Grosso (Quartiere Navile) e SET LEA Villa Scandellara (Quartiere San Donato-San Vitale), sulla base di specifiche convenzioni con il Comune di Bologna rinnovate da anni, due riferimenti importanti per l'offerta educativa, oltre che extrascolastica, in città
Obiettivi	• Far vivere con maggiore consapevolezza lo spazio esterno (dal giardino scolastico al verde pubblico) come elemento importante per l'osservazione della natura, lo studio della ciclicità e delle relazioni e come luogo di integrazione e di apprendimento. • Coinvolgere le famiglie nel riportare la natura all'interno della propria quotidianità (per sperimentare le potenzialità che essa può offrire nella crescita di bambini/ragazzi) • Favorire nelle giovani generazioni un contatto con la natura diretto e prolungato quale presupposto imprescindibile per sviluppare un pensiero critico, contrastare il cambiamento climatico, invertire la tendenza, diventare più virtuosi. • Agire sul piano educativo e culturale per generare una conoscenza consapevole sui temi ambientali e della sostenibilità e incidere in modo concreto e efficace su comportamenti e stili di vita responsabili. • Favorire progetti educativi di continuità, che accompagnino nel tempo lo sviluppo e la presa di consapevolezza delle giovani generazioni sulla complessità della realtà e delle dinamiche che la governano. • Favorire la conoscenza del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche. • Declinare i temi dell'educazione ambientale e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile in modo sempre più ampio e trasversale e promuovere una conoscenza che metta in connessione fattori ambientali, sociali e culturali. • Attivare percorsi formativi trasversali che coinvolgano la scuola, di ogni ordine e grado, le famiglie e la società civile.





	• Creare una rete sempre più allargata di soggetti motivati e pronti a declinare i temi ambientali e della sostenibilità. • Operare in sinergia con le amministrazioni pubbliche, il mondo della scuola e altri enti e soggetti variamente coinvolti nei percorsi formativi e educativi per ottimizzare le risorse a disposizione e favorire percorsi formativi e attività educative efficaci e condivise.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza
Strumenti	• Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Cittadino e metropolitano
Principali partner	• Cittadino (Comune di Bologna), metropolitano (Città Metropolitana di Bologna), regionale (Regione Emilia-Romagna), nazionale.
Durata	2024

RELAZIONE 2024

Attività svolte	In sintesi le attività previste in fase di programmazione e svolte nell'anno scolastico 2023/24 sono state le seguenti. • Coordinamento, progettazione e realizzazione di esperienze educative in ambito scolastico in diversi contesti: il Parco Villa Ghigi, le aule didattiche del SET Parco Grosso e del LEA Villa Scandellara, i giardini scolastici e i parchi pubblici adiacenti alle scuole partecipanti. Sono state attivate collaborazioni con numerose istituzioni scolastiche, come, a livello cittadino, la scuola secondaria di primo grado Imerio, l'I.I.S. Rosa Luxembourg, l'IC 14 attraverso il progetto STEAM e la Casa di Quartiere Stella. A livello metropolitano e regionale, il progetto ha coinvolto l'Isola dei Piccoli Passi di Budrio, l'IC di Gaggio Montano e l'IC Europa di Faenza, valorizzando il territorio e promuovendo l'apprendimento all'aperto. Le attività, pensate per un'ampia fascia di età, dai bambini dei nidi fino agli studenti delle scuole superiori, hanno abbracciato l'intero spettro 0-18 anni, garantendo esperienze educative inclusive e diversificate. • Coordinamento, progettazione e realizzazione di programmi formativi rivolti a personale docente e non docente del mondo della scuola, personale dei servizi educativi delle pubbliche amministrazioni, genitori, altri soggetti. In particolare si sono svolti percorsi formativi, generalmente organizzati su più incontri per una durata compresa tra le 8 e le 12 ore, in comune di Bologna (corso 3.1. del Corsi di formazione 3.1 per il personale del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 dal titolo Il giardino delle meraviglie e formazione destinata a tutto il personale del nido Baiesi), nel territorio metropolitano (insegnanti dell'I.C. di Vignola, insegnanti dell'IC di Castenaso, educatori ambientali della rete Res nell'ambito del progetto <i>La scuola in natura</i>) e in ambito nazionale (insegnanti ed educatori dei servizi per l'infanzia del Comune di Genova; insegnanti, educatori e genitori coinvolti dall'associazione Genitori in cammino di Udine; insegnanti e educatori partecipanti al percorso sulla Pedagogia del bosco svoltosi a Missaglia). • Coordinamento, progettazione e realizzazione di attività didattiche e formative in stretta collaborazione con soggetti, associazioni ed enti pubblici e privati attivi sul territorio che promuovono la crescita professionale degli insegnanti e nello stesso tempo creano esperienze di apprendimento più efficaci per gli studenti. Alcuni percorsi educativi si sono distinti per la valorizzazione del contesto locale (<i>Di fiore in fiore</i> e <i>Ambiente in gioco</i> con la Coop Nuove Generazioni di Casalecchio e il progetto <i>Orti e Biodiversità</i> con l'IC di Castel Guelfo-Dozza), altri per la continuità educativa e la promozione del benessere e del legame con l'ambiente (<i>Infanzia al Cinema! Al parco Villa Ghigi</i> della Fondazione Gualandi e <i>Le Scuole dell'infanzia in Natura</i> del Comune di Bologna), altri ancora per il dialogo e la collaborazione tra le famiglie
------------------------	--





	(<i>Educare in Natura</i> dell'Asilo A Testa in Giù di Castenaso e la scuola dell'infanzia Molino Tamburi) e tra scuola e territorio (i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Napoli). • Coordinamento, progettazione e realizzazione partecipata di piccoli interventi di arricchimento dei giardini scolastici di nidi e scuole dell'infanzia. Questa attività è stata svolta soprattutto a Bologna grazie alle risorse messe a disposizione dal bando "qualifichiamo la nostra scuola 0-6" grazie al quale si è lavorato in 11 servizi tra nidi, scuole dell'infanzia e centri bambini e famiglie realizzando con il contributo del personale e delle famiglie una molteplicità di semplici allestimenti come ad esempio aiuole ortive e aromatiche, percorsi motori e sensoriali, sedute, capannucce e rifugi, aree scavo, piccoli labirinti e strutture temporanee di corde. Un progetto analogo è stato realizzato anche nella scuola dell'infanzia Golinelli di Mirandola. Attività non realizzate: • A causa dell'alluvione di ottobre e delle piogge di fine anno, alcune esperienze sono state posticipate e sono ora in attesa di essere recuperate. • Percorsi di Ricerca Azione non attivati per questi progetti. Altre attività svolte nel corso del 2024 non previste in fase di programmazione sono state: • Realizzazione di un'area all'interno del parco dell'Arboreto dotata di allestimenti riconoscibili per supportare le insegnanti aderenti al progetto <i>Le scuole dell'infanzia in natura</i> del comune di Bologna nelle attività all'aperto. • Il Percorso formativo del Programma INFEAS 2024-2026: un ciclo di incontri dedicati alla formazione permanente, pensato per valorizzare e potenziare la professionalità degli operatori dei CEAS (Centri di Educazione alla Sostenibilità) appartenenti alla rete RES. • Due momenti formativi al parco Villa Ghigi (26.04.2024 e 26.11.2024) dedicati a due delegazioni di direttrici e direttori di scuole d'infanzia provenienti dalla Cina, in viaggio studio in Italia per conoscere realtà educative e sistemi pedagogici nati o sviluppati nel nostro paese.
Risultati/output conseguiti	I risultati e output raggiunti nel corso del 2024 sono stati: • Aumento delle conoscenze, della consapevolezza e della sensibilità sui temi dell'ambiente e della sostenibilità. • Accrescimento del benessere delle persone grazie a un rapporto più diretto e prolungato con il mondo naturale. • Miglioramento della conoscenza del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche. • Mantenimento e consolidamento di una rete di soggetti attivi nel campo educativo e formativo.



Indicatori

- N. di incontri/alunni/gruppi/insegnanti coinvolti ai percorsi **esperienze educative in ambito scolastico**
Parco Villa Ghigi: 120 incontri/3.000 alunni/120 classi/240 insegnanti.
Set LEA Scandellara: 120 incontri/3.000 alunni/260 insegnanti (comprensivo del servizio di sportello consulenza per insegnanti).
Set Parco Grosso: 65 incontri/1625 alunni/30 classi/130 insegnanti .
Scuola secondaria di primo grado Irnerio: 12 incontri/100 alunni/4 classi/12 insegnanti.
I.I. S. Rosa Luxemburg: 4 incontri/15 alunni/1 gruppo/ 8 insegnanti
IC 14 Bologna: 21 incontri/175 alunni/7 classi/14 insegnanti
Casa di quartiere Stella: 8 incontri/200 alunni/8 classi/16 insegnanti
Scuola dell'infanzia Arcobaleno di Faenza: 5 incontri/25 alunni/1 classe/2 insegnanti
Scuola parentale Isola piccoli passi di Budrio: 8 incontri/20 alunni/2 gruppi /4 insegnanti
Scuola secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto Gaggio Montano (BO): 4 incontri/25 alunni/1 gruppo/2 insegnanti
Per un totale di 3 progetti istituzionali e 7 progetti speciali
- N. di soggetti/gruppi partecipanti ai percorsi relativamente a **Progettazione e realizzazione di programmi formativi**
Comune di Bologna: 6 incontri/124 insegnanti

D.D. Vignola: 2 incontri/50 insegnanti

IC Castenaso: 3 incontri/60 insegnanti

Rete Res Arpae: 9 incontri/184 insegnanti
Comune di Genova: 12 incontri/180 insegnanti
Università di Udine: 2 incontri/50 studenti

Associazioni Anthropoi XXI APS e Genitori in cammino Udine: 2 incontri/50 partecipanti
Scuola di pedagogia del Bosco di Missaglia (LC): 1 incontro/40 partecipanti
Per un totale di 8 progetti
- N. di soggetti/gruppi partecipanti ai percorsi **attività didattica formativa**
Coop nuove generazioni Casalecchio di Reno: 72 incontri/1300alunni/48 classi/ 100 insegnanti
IC Castel Guelfo Dozza 22 incontri/20 classi /20 insegnanti
Scuola Infanzia al cinema! 45 incontri/75 bambini/3 gruppi/6 insegnanti
Le scuole dell'infanzia in natura Comune di Bologna 73 incontri/250 alunni/10 sezioni/20 insegnanti/20 dade
Scuola dell'infanzia Molino Tamburi 3 sezioni/ 8 insegnanti
Asilo a testa in giù: 3 incontri/ 1 sezione/ 4 educatrici/ 15 famiglie
Parma Infanzia: 4 incontri/ 3 sezioni/ 6 educatrici/ 3 dade
Comune di Napoli: 13 incontri/13 sezioni/50 insegnanti-educatori/30 genitori
Per un totale di 8 progetti.
- N. di soggetti/gruppi partecipanti ai percorsi relativamente a **Progettazione e realizzazione partecipata di piccoli interventi di arricchimento dei giardini scolastici di nidi e scuole dell'infanzia.**
Bologna: circa 200 persone.

Mirandola: 35 persone.

N.12 giardini scolastici riqualificati:
- N. di soggetti attivi nel campo educativo e formativo con i quali si dialoga e collabora: 22
(Biblioteca Sala Borsa, 3 Biblioteche del quartiere Navile, La soffitta dei libri, Rete Res, Rete scuole all'aperto, Rete pedagogia del bosco, 2 Case di Quartiere, CBF Tasso Inventore, Coordinamento pedagogico del Comune di Bologna, Dipartimento Scienze dell'Educazione e Dipartimento Scienze della Qualità della vita UniBO, Università di Udine, Università della Valle



	d'Aosta, Comune di Genova, Coordinamento pedagogico comune di Napoli, Associazione Quartieri Spagnoli, Associazione Genitori in cammino Udine, Associazione Antrophos XXI Udine, Associazione Cinnica Bologna) • Partecipazione a progetti europei e nazionali/regionali.: 1, Progetto <i>La scuola in natura</i> Rete Res Arpae Emilia Romagna. • N. e tipologia di convegni, seminari, altri eventi promozionali organizzati e ai quali si è partecipato: 11 3 interventi (2 seminari, 1 workshop) in <i>Orientarsi fuori</i>, convegno nazionale pedagogia del bosco, 14/10/2023, Parco Nord Milano. 2 interventi in <i>L'esperienza naturale a scuola</i>, convegno nell'ambito del progetto regionale <i>La scuola in natura</i> Arpae, 18-21/10/2023, Ferrara 1 intervento nell'ambito del seminario <i>allineaMenti il 16.04.2024</i> (Corso di alta formazione Alma Mater Studiorum-Unibo A.A. 2023/2024 <i>Progettare spazi inclusivi all'aperto</i>) 1 intervento in <i>Conferenza pubblica sull'educazione all'aperto</i>, incontro con la cittadinanza, Associazione genitori in cammino, 7/03/2024, Udine 1 intervento in <i>Una lavagna a cielo aperto</i>, convegno Mostra cittadina Associazione Anthropolos XXI /Civici Musei, 18/10/2024, Udine 1 incontro in <i>Raduno di pedagogia del bosco</i> workshop, 5-6/10/2024, Monopoli (BA) 2 interventi in <i>Progettare spazi inclusi all'aperto</i> seminario nell'ambito del progetto <i>La scuola in natura</i> Rete Res Arpae, 13/12/2024, Bologna.
--	--





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE IN AMBITO EDUCATIVO PER BAMBINI, ADOLESCENTI E CITTADINI
Sintesi	La Fondazione organizza percorsi e attività extrascolastiche nel territorio di Bologna e dell'Area Metropolitana bolognese rivolte alle giovani generazioni, alle famiglie e ai cittadini, declinate in base ai differenti destinatari ma tutte con l'obiettivo di favorire un'interazione attiva con contesti di natura complessi e di qualità come occasione di relazione e scambio, in un'ottica di incremento del benessere e della socializzazione, nonché conoscenza e consapevolezza del territorio. Rientrano in questo campo i tradizionali centri estivi al Parco Villa Ghigi e al Parco Grosso, un servizio offerto dal Comune di Bologna alle famiglie bolognesi che coinvolge bambini e bambine della fascia 6-11 anni. Sempre al Parco Villa Ghigi è attivo un centro estivo per bambini e bambine 3-6 anni. L'estate è inoltre l'opportunità per poter partecipare, come preadolescenti e adolescenti, ai campi residenziali e itineranti che si svolgono nel territorio bolognese. Oltre alle proposte estive si organizzano, nel corso dell'anno, una serie di appuntamenti, al sabato mattina così come in altri pomeriggi infrasettimanali, pensati per mantenere una relazione con bambini/ragazzi e le loro famiglie attraverso proposte esplorative, di scoperta, gioco e sperimentazione: i sabati in natura per genitori e bambini in età prescolare, i laboratori per famiglie, le esperienze di esplorazione del territorio; gli appuntamenti si svolgono al Parco Villa Ghigi, al Parco Grosso, al LEA Villa Scandellara e in altri luoghi particolarmente significativi della città e dell'Area Metropolitana. Fra le proposte per la cittadinanza si ricordano le passeggiate domenicali del programma <i>Le colline fuori della porta</i>, quest'anno alla sua diciottesima edizione (in collaborazione con tante associazioni riunite nella Consulta per l'Escursionismo di Bologna). Infine dal 2014 viene organizzata la manifestazione <i>Diverdeinverde</i>, occasione per visitare luoghi insoliti della città seguendo il filo conduttore della scoperta dei suoi spazi verdi privati pertanto normalmente non accessibili al pubblico
Obiettivi	• Favorire il contatto con la natura e la conoscenza del territorio nelle nuove generazioni e nei cittadini. • Favorire riflessioni e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. • Rispondere a desideri, bisogni e richieste dei destinatari dei programmi, sulla base di un ascolto e dialogo con i partecipanti. • Favorire uno sviluppo equilibrato dei bambini e il generale benessere dei partecipanti. • Condividere conoscenza, cultura e informazioni sul territorio e sulle sue trasformazioni. • Favorire occasioni di scambio, confronto, partecipazione e collaborazione tra pari.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Ri-generazione ecologica e climatica.
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Apprendimento attivo • Divulgazione e promozione del territorio
Ambito territoriale	Cittadino e metropolitano
Principali partner	• Comune di Bologna, Consulta per l'Escursionismo di Bologna, enti pubblici e privati





Durata	2025
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	In sintesi le attività previste in fase di programmazione e svolte nel corso del 2024 sono: • Programmazione e realizzazione di attività giornaliere in ambito extrascolastico per bambini, adolescenti, famiglie al Parco Villa Ghigi, al Parco Grosso e al LEA Villa Scandellara . • Programmazione e realizzazione di centri estivi per bambini 3-6 anni e 6-11 anni. • Programmazione e realizzazione di soggiorni residenziali e trekking per preadolescenti e adolescenti (su finanziamento PON Metro). • Programmazione e realizzazione di attività per il progetto <i>Scuole aperte estate</i> dedicato a preadolescenti e adolescenti delle scuole secondarie di Bologna. • Realizzazione di passeggiate nel Parco Villa Ghigi e in altre località della collina bolognese in collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati e altre realtà attive nel territorio (es. <i>Le Colline fuori della porta</i>). • Programmazione e realizzazione di eventi e manifestazioni sul tema del verde e dell'ambiente e cura degli aspetti comunicativi e dei materiali divulgativi e promozionali (<i>Diverdeinverde - decima edizione, Festa degli alberi</i>, ecc.). • Programmazione e realizzazione di una giornata di festa aperta a tutta la cittadinanza per celebrare i 50 anni dall'apertura al pubblico del Parco Villa Ghigi il 23.11.2024. • Programmazione e realizzazione dell'evento di presentazione della nuova Fondazione IU Rusconi Ghigi l'1.07.2024 presso il Palazzino, sede dell'Area Villa Ghigi. Le attività svolte nel corso del 2024 ma non previste in fase di programmazione sono state: • Programma estivo MONTAGNOLA APERTA: un calendario di iniziative di educazione ambientale, giochi, laboratori con materiali naturali, letture, passeggiate e attività per tutte le età, ogni martedì di giugno, luglio e agosto. • Eventi per la cittadinanza nel cortile dell'ex Caserma Masini a partire da settembre 2024 a seguito dell'apertura dello spazio reso di nuovo disponibile al pubblico. • Passeggiata per la cittadinanza il 17.04.2024 in occasione dell'inaugurazione del nuovo Padiglione e del nuovo Giardino delle Popolarissime nel comparto Acer del Quadrilatero Scalo-Malvasia a Bologna. • Passeggiata guidata al Parco Villa Ghigi nell'ambito dell'evento-makers organizzato da Lavoropiù spa del 19.04.2024 e ospitato presso il Palazzino (sede della Fondazione). • Passeggiata per la cittadinanza al Parco di Villa Spada il 13.10.2024 a inaugurazione del programma E' VILLA SPADA-Percorsi alla scoperta del giardino storico, a cura del Comune di Bologna - Dipartimento Cultura e Promozione della Città. • Passeggiata il 16.11.2024 al Parco Villa Ghigi per un gruppo di soci dell'associazione giovanile Rotaract Club Bologna Est con il coinvolgimento del Rotary Club Bologna Est. • Collaborazione alla quarta edizione della rassegna "Alberi in cammino" nell'ambito del Festival della lentezza: evento svoltosi al Parco Villa Ghigi il 25.9.2024 con la partecipazione del professor Stefano Mancuso. • Collaborazione alla passeggiata al Parco Villa Ghigi il 30.11.2024 promossa dall'associazione 100 del Dono, in collaborazione con "La casa delle donne per non subire violenza di Bologna" nell'ambito della XIX edizione del Festival La Violenza Illustrata – Radicate nel futuro. • Attività periodiche a Piazza Spadolini dedicate ai cittadini attraverso il progetto Volendo Volare (promosse dal Sest Quartiere San Donato San Vitale). • Attività periodiche (da gennaio a dicembre 2024) legate attorno alla realizzazione di un'aiuola condivisa attraverso il progetto Paesaggi Sociali promosso da Arpae. • Formalizzazione di un patto di collaborazione tra vari soggetti attivi intorno a Piazza Spadolini nell'ambito del progetto già previsto <i>Paesaggi sociali</i> promosso da Arpae. • Avvio di un altro patto di collaborazione ancora in corso di definizione per quanto riguarda il nuovo spazio verde allestito all'interno del Parco dell'Arboreto nell'ambito del progetto <i>Le scuole dell'infanzia in natura</i> del Comune di Bologna.
Risultati/output conseguiti	• Mantenimento e consolidamento delle attività per bambini, adolescenti, famiglie e cittadini • Mantenimento e consolidamento del bacino di partecipanti ai percorsi proposti e, in molti casi, creazione di un rapporto di affezione e fiducia.





	• Incremento della conoscenza e dell'interesse da parte di bambini, adolescenti, famiglie e cittadini nei confronti del territorio e ai temi ambientali e della sostenibilità. • Maggiore attenzione alla cura e alla frequentazione consapevole di spazi verdi pubblici, attenzione alle tematiche legate alla conservazione dell'ambiente e del territorio.
Indicatori	• N. totale turni settimanali realizzati nei centri estivi al Parco Villa Ghigi e al Parco Grosso: 412. • N. adolescenti partecipanti alle proposte Estate in Camp: 30. • N. adolescenti partecipanti al programma Scuole aperte estate: 60. • N. partecipanti alle attività extrascolastiche del LEA Scandellara: circa 200 tra adulti e bambini. • N. partecipanti alle attività extrascolastiche del Parco Grosso: circa 450 tra adulti e bambini (5 incontri proposti in collaborazione con il CBF Tasso Inventore e le tre biblioteche del quartiere Navile). • N. visitatori per la manifestazione <i>Diverdeinverde</i>: circa 4.000 (3.664 biglietti venduti + omaggi). • N. di accessi al sito <i>Diverdeinverde</i>: oltre 17.000; n. pagine visualizzate 35.000; n. files aperti 37.500. • N. passeggiate svolte al Parco Villa Ghigi nell'ambito della rassegna <i>Le colline fuori della porta</i>: 5, circa 140 partecipanti (iscrizione a numero chiuso con prenotazione; una passeggiata non si è potuta svolgere a causa dell'alluvione del 19.10.2024). • N. altre passeggiate svolte nel Parco Villa Ghigi o in altri spazi verdi della collina e della città: 6; circa 500 partecipanti (la passeggiata al Parco Villa Ghigi nell'ambito de <i>La notte dei ricercatori</i> non si è potuta svolgere a causa delle condizioni meteo sfavorevoli). • N. di accessi al sito FVG per prendere visione delle proposte e di visualizzazione dei materiali promozionali e divulgativi caricati: oltre 36.000; n. pagine visualizzate 665.000; n. files aperti 104.000..





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PROGRAMMI FORMATIVI E ATTIVITÀ NEL CAMPO DELL'ORTICOLTURA TERAPEUTICA
Sintesi	Fra i programmi formativi inerenti il tema dell'orticoltura terapeutica si richiama il Master di I livello in Orticoltura terapeutica, istituito dal DISTAL dell'Università di Bologna, prima esperienza in ambito europeo alla sua terza edizione che comincerà a gennaio 2025. A fine 2023 si è avviato un progetto europeo (Erasmus +) su piccola scala, Horthwell (Horticulture for Well-being - 2023-1-CZ01-KA210-ADU-000165656), che si concluderà il 31.5.2025, con partner due soggetti in Repubblica Ceca e Svezia. Il progetto pone l'attenzione sulla sindrome da burn out e sulla pratica dell'orticoltura terapeutica come strategia preventiva. Le attività sul campo riguardano programmi rivolti a utenze in carico all'Azienda USL di Bologna, in collaborazione con la coop. soc. Agriverde, finalizzate alla cura dell'area ortiva del Parco Villa Ghigi e coinvolte in progetti formativi ed educativi (corsi di formazione, master, centri estivi, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). È in fase di progettazione un percorso di orticoltura terapeutica che coinvolge la scuola media Irnerio, IC 6 Bologna. Il progetto beneficerà di un contributo attraverso fondi PNRR. È in fase di progettazione un percorso di orticoltura terapeutica che coinvolge la scuola media Leonardo da Vinci, IC 13 Bologna. Il progetto beneficerà di un contributo attraverso fondi PNRR. Il percorso porta avanti una progettazione sul giardino realizzata nel corso degli anni scorsi. Sono previste progettazioni rivolte a utenze con disturbi del comportamento alimentare in carico all'Azienda USL di Bologna attraverso il coordinamento di Fanep ODV.
Obiettivi	• Acquisire e approfondire aspetti progettuali, metodologici e contenutistici utili per realizzare e gestire interventi di orticoltura terapeutica definendo procedure rigorose e un'adeguata documentazione e valutazione dell'esperienza. • Acquisire competenze psico-educative e agronomiche per immaginare percorsi riabilitativi integrati e personalizzati che sappiano tener conto dei bisogni del singolo. • Allacciare relazioni con soggetti che a diverso titolo si occupano di orticoltura terapeutica e, in senso più ampio, di terapia del disagio psichico per scambiare informazioni e condividere esperienze incrementando la rete di interlocutori su questo specifico tema. • Incrementare gli obiettivi funzionali come l'attenzione e la concentrazione dei partecipanti alle attività, incrementare l'autonomia e l'autostima del singolo • Coinvolgere soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità in percorsi inclusivi. • Elaborare, per soggetti in situazione di svantaggio, opportunità nella prospettiva di un'integrazione con la realtà anche in ottica di inserimento in contesti professionalizzanti.
Temi	• Spazio pubblico • Natura • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone
Strumenti	• Cura e manutenzione del verde • Apprendimento attivo
Ambito territoriale	Cittadino (Comune di Bologna), metropolitano (Città Metropolitana di Bologna), nazionale ed europeo.
Principali partner	Università di Bologna (DISTAL – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari), Azienda USL di Bologna (Dipartimento di Salute Mentale-Dipendenze patologiche, Unità Socio-Sanitaria Integrata Disabili Adulti, Servizio Neuropsichiatria Infantile Ospedale Maggiore Bologna, Centro





	Regionale per i Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione dell’Età Evolutiva presso UO di Neuropsichiatria dell’Età Pediatrica dell’IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna), Cooperative sociali attive nel territorio bolognese (Csapsa2, Agriverde, Il Martin Pescatore, AssCoop, ecc.), scuole in ambito cittadino e regionale, Fanep ODV.
Durata	2025
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Attività previste in fase di programmazione e svolte nel corso del 2024 • Programmazione e realizzazione di percorsi formativi in ambito accademico (Master di I livello in Orticoltura terapeutica, DISTAL Unibo). • Realizzazione di progetti internazionali nell’ambito dell’orticoltura terapeutica (Erasmus + Horthwell). • Elaborazione e realizzazione di progetti che hanno previsto attività con utenze diverse in contesti differenti. • Promozione e divulgazione della pratica dell’orticoltura terapeutica in contesti diversi. Attività previste in fase di programmazione non svolte: • In ambito formativo, il Corso di formazione in orticoltura terapeutica (decima edizione). Altre attività svolte nel corso del 2024 non previste in fase di programmazione: • Esperienze di orticoltura terapeutica finalizzate a benessere e socializzazione in alcuni istituti scolastici di Bologna (IC 6 Bologna, scuola media Imerio; ITC Rosa Luxemburg).
Risultati/output conseguiti	• Mantenimento e consolidamento delle attività formative rivolte a professionisti. • Mantenimento e consolidamento di una rete di professionisti per scambio di competenze, approfondimenti e aggiornamenti continui. • Miglioramento del benessere e delle condizioni di salute dei partecipanti con fragilità, disabilità, in situazione di svantaggio in un’ottica di maggiore autonomia e incremento dell’autostima nell’ambito delle attività svolte dalla Fondazione • Promozione di attività per favorire lo scambio, la collaborazione e la socializzazione tra i partecipanti.
Indicatori	• Numero iscritti alle attività formative (Master UniBO): 16 • Frequenza di partecipazione (per Master UniBO): 6 studenti tra il 75 e l’80% di presenza; 5 tra l’80 e il 90% di presenza; 5 oltre il 90% di presenza. • Frequenza di partecipazione degli utenti alle attività sul campo: media dell’80% di presenza. • Utilizzo di schede di monitoraggio e valutazione per il raggiungimento di obiettivi misurabili: sì. • N. di contatti ricevuti per informazioni su programmi formativi e attività: circa 40. • Numero di richieste ricevute per interventi a seminari e convegni: 1 (partecipazione al seminario internazionale "Therapeutic Horticulture e Benessere" presso la Facoltà di Agraria dell’Università di Milano il 6.5.2024).





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	SERVIZIO DI CONSULENZA EDITORIALE E REDAZIONALE PER LA RIVISTA <i>STORIE NATURALI</i> DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Sintesi	Servizio relativo al periodico regionale a cadenza pressoché annuale <i>Storie naturali – La rivista delle Aree Protette dell’Emilia-Romagna</i> . La rivista è uno strumento per la diffusione delle politiche regionali nel settore delle aree protette e della tutela dell’ambiente naturale ed è nata nel 2004 e quest’anno raggiungerà il diciassettesimo numero. Tutti i numeri della pubblicazione, cartacea e online, sono stati curati dalla Fondazione Villa Ghigi che si occupa della progettazione editoriale, del supporto redazionale con revisione e produzione di testi e immagini, della cura dell’impaginazione, cura dei processi di stampa.
Obiettivi	• Promuovere la conoscenza delle aree protette presenti in regione (parchi nazionali, parchi regionali, riserve, Rete natura 2000, riserve della biosfera Unesco, ecc.) e del loro territorio sia al fine di farne conoscere i pregi paesaggistici e naturalistici sia in funzione della loro fruizione turistica. • Valorizzare il lavoro svolto dagli Enti di Gestione delle aree protette sia nei settori della ricerca scientifica sia negli aspetti gestionali. • Valorizzare il lavoro svolto dalla rete di soggetti pubblici e privati che a vario titolo collaborano nella tutela e promozione del territorio regionale. • Comunicare le azioni attuate nel settore dall’amministrazione regionale in termini di sviluppo, sostegno e promozione tramite adeguamenti normativi, finanziamenti, creazione di appositi bandi. • Promozione della cultura ambientale, della fotografia naturalistica, dell’escursionismo ambientale. • Supporto all’economia locale dei territori attraverso la promozione turistica delle strutture e degli eventi realizzati dagli Enti di Gestione delle aree protette.
Temi	• Natura • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza
Strumenti	• Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio
Ambito territoriale	• Regionale (Regione Emilia-Romagna)
Principali partner	• Regione Emilia-Romagna, <i>Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane</i>
Durata	2024
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Attività previste in fase di programmazione e svolte nel corso del 2024: • Definizione dell’indice della rivista in accordo con i referenti regionali • Raccolta e produzione dei testi e scelta delle immagini. • Predisposizione della versione sfogliabile sul web e per l’utilizzo su altri canali di comunicazione.





	Altre attività svolte nel corso del 2024 non previste in fase di programmazione: • Nessuna
Risultati/output conseguiti	• Realizzazione della rivista sia in formato cartaceo (2.000 copie) sia per il suo utilizzo sul web o in altri canali di comunicazione. • Aggiornamento e diffusione della conoscenza del sistema delle aree protette regionali. • Contributo alla ricerca scientifica tramite la divulgazione dei dati e dei risultati delle ricerche svolte dai tecnici delle aree protette nell'ambito di finanziamenti regionali o progetti europei. • Incremento della rete di contatti della Fondazione con soggetti del mondo scientifico, universitario, delle aree protette e di altri settori afferenti alle tematiche della rivista.
Indicatori	• Stampa della rivista cartacea entro i termini stabiliti da contratto (15.12.2024): risultato conseguito (invio stampa il 5/12/2024). • Distribuzione della rivista cartacea entro i termini stabiliti da contratto (15.12.2024): risultato conseguito. • N. di download della rivista: non rilevato. • N. di riviste distribuite. 2.000 copie.



Progetti trasversali di prossimità

INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	PROGETTI TRASVERSALI DI PROSSIMITÀ
Sintesi	Tra le progettualità sviluppate e condotte dalla Fondazione, rilevanti sono i diversi percorsi avviati a scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali e in cui fondamentale è l'approccio di prossimità. In particolare si menzionano le progettualità condotte fino ad agosto 2024: • Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin (Quartiere San Donato-San Vitale) • Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza (Quartiere Savena) • Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche (scala urbana) • Supporto allo sviluppo del progetto Città 30 (scala urbana) • Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo (scala nazionale) • Supporto al percorso di riqualificazione degli spazi stradali e delle aree verdi del Villaggio INA (Quartiere Borgo Panigale-Reno) Si conferma concluso il percorso di animazione socio-culturale del Treno della Barca (Quartiere Borgo Panigale-Reno), mentre è stato riavviato il laboratorio Montagnola (Quartiere Santo Stefano). Il percorso di ascolto verso il Museo dei bambini e delle bambine al Pilastro si trova per ora in una fase di lavoro interna, in vista di ritornare a lavorare con il territorio. Da settembre 2024 sono state inoltre avviate nuove progettualità: • Percorso di coprogettazione di un'opera muraria relativa ai lavori di riqualificazione della Casa di Comunità della Zona Pilastro (Quartiere San Donato-San Vitale) • Percorso partecipativo per il parco urbano "Don Bosco - Renzo Imbeni - Costituzione" (Quartiere San Donato-San Vitale) Tra le progettualità condotte dalla Fondazione si citano inoltre i percorsi che, da settembre 2024, si stanno sviluppando attraverso un approccio di prossimità e che pertanto si menzionano in questa scheda per il lavoro a supporto: • Laboratorio Fossolo-Due Madonne (Quartiere Savena) • Riqualificazione Ex Fienile Corte Bellaria (Quartiere Savena) • Percorso di coprogrammazione di attività di animazione culturale in via Petroni (Quartiere Santo Stefano) • Percorso di accompagnamento alla realizzazione di interventi di greening su Piazza XX Settembre e di una piazza scolastica presso le scuole De Amicis (Quartiere Porto-Saragozza) • Percorso di informazione sugli interventi di riqualificazione in Piazza Cevenini (Quartiere Porto-Saragozza) In relazione all'approccio di prossimità si cita inoltre il supporto del team delle Agenti di Prossimità ai rispettivi Quartieri, in particolare gli Uffici Rete e Lavoro di comunità, per lo sviluppo dei percorsi di programmazione condivisa condotti sui diversi territori.
Obiettivi	• Sperimentare e favorire i processi di consapevolezza delle cittadine e dei cittadini sulle



	trasformazioni e le politiche della città • Supportare l'attivazione delle comunità nell'animazione, rigenerazione e cura degli spazi pubblici di prossimità • Supportare la creazione di reti orizzontali tra comunità, cittadini, associazioni, istituzioni
Temi	• Spazio pubblico • Innovazione amministrativa e sociale • Ri-generazione ecologica e climatica
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità
Strumenti	• Progettazione e programmazione condivisa • Arte urbana • Laboratorio di pianificazione e progettazione • Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
Ambito territoriale	Cittadino (a scala di quartiere e di zona)
Principali partner	• Comune di Bologna • AUSL Bologna (Poliambulatorio Pilastro)
Durata	• Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin: concluso a giugno 2024 • Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza (Quartiere Savena): in chiusura. • Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche (scala urbana): in divenire • Supporto allo sviluppo del progetto Città 30 (scala urbana): fino al 2026 • Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo: in chiusura entro dicembre 2024 (il progetto resta attivo fino ad agosto 2025) • Supporto al percorso di riqualificazione degli spazi stradali e delle aree verdi del Villaggio INA (Quartiere Borgo Panigale-Reno): 2024-2026 • Percorso di coprogettazione di un'opera muraria relativa ai lavori di riqualificazione della Casa di Comunità della Zona Pilastro (Quartiere San Donato-San Vitale): settembre 2024 - gennaio 2025 • Percorso partecipativo per il parco urbano "Don Bosco - Renzo Imbeni - Costituzione" (Quartiere San Donato-San Vitale): novembre 2024 - giugno 2025 • Laboratorio Fossolo-Due Madonne (Quartiere Savena): ottobre 2024 - febbraio 2025 • Riqualificazione ex Fienile Corte Bellaria (Quartiere Savena): gennaio - giugno 2025 • Percorso di coprogrammazione di attività di animazione culturale in via Petroni (Quartiere Santo Stefano): gennaio - dicembre 2025 • Percorso di accompagnamento alla realizzazione di interventi di greening su Piazza XX Settembre e di una piazza scolastica presso le scuole De Amicis (Quartiere Porto-Saragozza): ottobre 2024 - dicembre 2025





	• Percorso di informazione sugli interventi di riqualificazione in Piazza Cevenini (Quartiere Porto-Saragozza): ottobre 2024 - ottobre 2026 • Accompagnamento al settore educazione con la coprogrammazione "radicalmente adolescenti"
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin • attività di coprogrammazione e coprogettazione per la definizione del Patto di collaborazione tra Quartiere e residenti relativo alla cura e animazione del giardino e delle aree limitrofe, con il coinvolgimento delle strutture di accoglienza presenti in via Pallavicini • attività di community organizing • attività di osservazione e monitoraggio dello sviluppo e andamento del patto <u>Attività svolte e non precedentemente previste:</u> attività di coordinamento con il Bilancio partecipativo 2023 e la comunità proponente del progetto "Villaggio dei Colori" Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche • attività di supporto e accompagnamento alle comunità scolastiche nella definizione di patti di collaborazione con i rispettivi quartieri per la cura e manutenzione delle nuove piazze scolastiche recentemente realizzate (via Perti, via Benini e via Di Vincenzo) Supporto allo sviluppo del progetto Città 30 • attività di supporto e accompagnamento alle comunità di "ambasciatori e ambasciatrici" del progetto distribuiti sui vari quartieri • organizzazione di attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione di prossimità <u>Attività svolte e non precedentemente previste:</u> organizzazione di appuntamenti di ascolto e informazione diffusi nei quartieri; attività di presidio informativo dei cantieri relativi alla mobilità. Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo • percorso di accompagnamento per la definizione delle Linee Guida del Patto Educativo e Piano Operativo • percorso formativo su: metodologie e strumenti per il lavoro collaborativo e lo sviluppo di progetti multi stakeholders, metodologie e strumenti per l'ingaggio delle comunità; approcci e casi studio del contesto bolognese <u>Attività svolte e non precedentemente previste:</u> redazione e condivisione di un "Vademecum" dei percorsi partecipativi. Supporto al percorso di riqualificazione degli spazi stradali e delle aree verdi del Villaggio INA (Quartiere Borgo Panigale-Reno) ■ Attività di analisi preliminare del contesto, allineamento interno con l'Amministrazione, ricostruzione e rappresentazione di quanto emerso negli ultimi anni sull'area nell'ambito dei percorsi di ascolto e partecipazione.

- Sviluppo di mappature come strumenti di facilitazione tecnica, che mettono a sistema le progettualità in programma da parte del Comune di Bologna insieme ai bisogni, desideri e proposte emerse dalla cittadinanza.
- Sviluppo di attività di osservazione e monitoraggio degli spazi pubblici del Villaggio.
- Redazione di documenti di sintesi e presentazioni.
- Sviluppo del percorso di co-progettazione e attività di ingaggio sul territorio;
- 5 incontri di allineamento con i progettisti incaricati e settore del Comune.
- 12 incontri laboratoriali di ascolto insieme alla cittadinanza attiva e ai futuri fruitori e fruitrici del Villaggio.
- 5 Incontri laboratoriali di feedback sulla proposta progettuale da parte di chi ha partecipato ai laboratori e attività di ascolto.

Percorso di coprogettazione di un'opera artistica murale relativa ai lavori di riqualificazione della Casa di Comunità della Zona Pilastro (Quartiere San Donato-San Vitale):

- attività di progettazione del percorso
- attività di coordinamento con il partner e il Quartiere
- attività di individuazione dell'artista per la realizzazione dell'opera
- attività di ingaggio sul territorio rivolte agli adolescenti della zona
- un incontro laboratoriale con alcuni adolescenti della zona per l'emersione di concetti chiave di indirizzo alla definizione dell'opera
- incontro di valutazione della proposta artistica con la committenza (AUSL)

Percorso partecipativo per il parco urbano "Don Bosco - Renzo Imbeni - Costituzione" (Quartiere San Donato-San Vitale):

- attività di progettazione del percorso
- avvio redazione di un dossier conoscitivo dell'area

Percorso di coprogrammazione di attività di animazione culturale in via Petroni (Quartiere Santo Stefano):

- attività di progettazione del percorso
- avvio redazione di un dossier conoscitivo dell'area

Percorso di accompagnamento alla realizzazione di interventi di greening su Piazza XX Settembre e di una piazza scolastica presso le scuole De Amicis (Quartiere Porto-Saragozza):

- attività di progettazione del percorso
- attività di coordinamento con i Settori coinvolti e il Quartiere
- avvio redazione di un dossier conoscitivo dell'area
- attività di ricerca e coinvolgimento sul territorio (outreach/incursioni, focus group con stakeholders e corpi intermedi dell'area)

Percorso di informazione sugli interventi di riqualificazione in Piazza Cevenini (Quartiere Porto-Saragozza):

- attività di progettazione del percorso
- attività di coordinamento con i Settori coinvolti e il Quartiere

Accompagnamento al settore educazione con la coprogrammazione "radicalmente adolescenti"



	• partecipazione ai team multidisciplinari nei sei quartieri • partecipazione ai "tavoli adolescenti nei sei quartieri"
Risultati/output conseguiti	Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin • stipula del patto di collaborazione • programma di attività di animazione Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche • stipula dei patti di collaborazione Supporto allo sviluppo del progetto Città 30 • programma di attività e iniziative di prossimità • <u>output non previsto</u>: report dei principali temi emersi attraverso gli incontri di ascolto e confronto sul territorio Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo • Linee Guida del Patto Educativo e Piano Operativo • percorso formativo, articolato in due moduli formativi • <u>output non previsto</u>: due eventi pubblici in occasione dei due moduli formativi; Vademecum Supporto al percorso di riqualificazione degli spazi stradali e delle aree verdi del Villaggio INA (Quartiere Borgo Panigale-Reno) • Collaborazione e supporto ai settori per la realizzazione di un PFTE rispondente ai bisogni del territorio attraverso l'attuazione di soluzioni innovative basate sulla natura Percorso di coprogettazione di un'opera muraria relativa ai lavori di riqualificazione della Casa di Comunità della Zona Pilastro (Quartiere San Donato-San Vitale) • Report di restituzione degli esiti del laboratorio con il gruppo di adolescenti Laboratorio Fossolo-Due Madonne (Quartiere Savena) • 3 laboratori svolti • 2 report di restituzione dei laboratori Accompagnamento al settore educazione con la coprogrammazione "radicalmente adolescenti" • 6 team multidisciplinari • 6 tavoli adolescenti
Indicatori	Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin • circa 50 persone coinvolte attraverso il percorso • circa 20 iniziative svolte nell'area oggetto del percorso • 1 Patto di collaborazione elaborato per il periodo da 15/04/2024 a 31/12/2024





Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche

- 1 Patto di collaborazione per l'intervento di Via di Vincenzo
- 1 percorso di capacitazione con kit di attivazione rivolto al gruppo informale di cittadini e cittadine per la pedonalizzazione di Via Benini

Supporto allo sviluppo del progetto Città 30

- 2 eventi pubblici di disseminazione organizzati dalle comunità locali
- 112 persone intercettate attraverso gli incontri di informazione e confronto

Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo

- circa 50 persone coinvolte (adulti e minori) attraverso i due appuntamenti pubblici

Supporto al percorso di riqualificazione degli spazi stradali e delle aree verdi del Villaggio INA (Quartiere Borgo Panigale-Reno):

- 400 persone coinvolte in attività di informazione, ascolto, coinvolgimento ed educazione.

Percorso di coprogettazione di un'opera muraria relativa ai lavori di riqualificazione della Casa di Comunità della Zona Pilastro (Quartiere San Donato-San Vitale)

- 15 adolescenti coinvolti nel laboratorio

Laboratorio Fossolo-Due Madonne (Quartiere Savena)

- circa 150 persone coinvolte nei laboratori

Accompagnamento al settore educazione con la coprogrammazione "radicalmente adolescenti"

- Tavoli Adolescenti: 201 partecipanti
- Team multidisciplinari: circa 90 persone





Area Amministrazione, risorse umane e patrimonio

INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	RELAZIONI ESTERNE E SEGRETERIA GENERALE
Sintesi attività	• Relazioni esterne • Segreteria generale (organi) • Segreteria generale (staff) • Segreteria di Presidenza • Segreteria di Direzione
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• supporto e assistenza alla Presidenza nella gestione delle relazioni esterne con enti e istituzioni • supporto alla gestione dell'agenda, delle comunicazioni interne ed esterne della Presidenza e Direzione • organizzazione e svolgimento delle sedute degli organi collegiali e preparazione della relativa documentazione • tenuta dei libri verbali e partecipazione a relativi controlli dell'Organo di Controllo • gestione dei canali di comunicazione generali di segreteria e gestione delle comunicazioni dedicate allo staff • organizzazione delle riunioni di staff e degli eventi e iniziative che lo coinvolgono
Risultati/output conseguiti	• Svolgimento delle sedute del Cda • Svolgimento delle sedute dell'Assemblea • Svolgimento delle riunioni di staff attraverso un processo di team building continuo e collaborativo • Corretto e puntuale svolgimento delle funzioni in supporto alla Direzione e Presidenza
Indicatori	• N. delle sedute del CDA: 12 • N. delle sedute dell'Assemblea: 2 • N. delle riunioni ed iniziative realizzate rivolte a tutto staff della Fondazione: 4 • N. di nuove partnership istituzionali con enti e istituzioni: dato non disponibile



INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	RISORSE UMANE
Sintesi attività	• Ricerca e selezione del personale • Organizzazione/gestione del personale • Amministrazione del personale • Formazione e sviluppo del personale • Salute e sicurezza sul lavoro • Benessere organizzativo • Tirocini
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Allargamento della rete dei soggetti con cui svolgere attività di tirocinio e formazione • Attivazione dei contratti di lavoro necessari per lo svolgimento delle attività svolte per l'anno 2024 • Svolgimento dei corsi di formazione sulla sicurezza e chiusura delle pratiche legate alle nomine degli addetti antincendio e primo soccorso • Svolgimento visite mediche per il personale • Attivazione e configurazione del nuovo software gestionale per la gestione delle risorse umane • Tenuta e aggiornamento dell'Albo lavoratori autonomi • Armonizzazione complessiva delle modalità di gestione delle risorse umane • Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi alla gestione e alla selezione delle risorse umane oggetto di pubblicazione obbligatoria
Risultati/output conseguiti	• Attivazione di nuove convenzioni con diverse università internazionali • Attivazione di nuove collaborazioni • Nuovo software risorse umane attivato • Dati su gestione e selezione delle risorse umane pubblicati su sezione trasparenza
Indicatori	• avvisi di selezione per personale dipendente: 1 (per n. 2 posizioni) • contratti di collaborazione attivati: 117 • avvisi di selezione pubblica per per l'individuazione di esperti/e a cui conferire incarichi di natura professionale: 9 • Valore complessivo dei contratti di collaborazione attivati: euro 1.132.339,00 • nuovi lavoratori autonomi iscritti all'Albo: 37 • convenzioni attivate con le università per lo svolgimento di tirocini: 6 (di cui 3 con università straniere) • tirocini curriculari attivati: 9 • tirocini extracurriculari attivati: 2





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	AMMINISTRAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
Sintesi attività	• Bilancio e programmazione finanziaria • Tenuta contabilità • Adempimenti fiscali • Gestione liquidità
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Attivazione nuovi servizi necessari per la corretta gestione contabile e fiscale: accreditamento IPA, attivazione piattaforma fatturazione NOTIER e servizio conservazione PARER, rinnovo LEI • Impostazione del sistema contabile della Fondazione: bilancio per centri di costo, piano dei conti, codificazione articoli merceologici • Attivazione e configurazione del nuovo software gestionale per la gestione della contabilità interna, comprensivo di funzionalità per la contabilità generale, ciclo attivo e passivo, controllo di gestione e svolgimento di sessioni formative dedicate • Analisi e aggiornamento posizioni bancarie e postali e relativi affidamenti • Armonizzazione complessiva delle modalità di gestione della contabilità • Creazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi a contabilità, incassi e pagamenti oggetto di pubblicazione obbligatoria
Risultati/output conseguiti	• Accreditoamento IPA • Piattaforma fatturazione NOTIER attivata • Nuovo piano dei conti adottato • Nuova codificazione articoli merceologici adottata • Nuovo software gestionale contabile attivato • Posizioni bancarie e postali aggiornate • Pagine sezione trasparenza su pagamenti e coordinate bancarie create
Indicatori	• n. fatture di acquisto registrate: 815 • n. fatture di vendita emesse: 320 • n. registrazioni contabili effettuate: 51.620





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	ACQUISTI E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
Sintesi attività	• Acquisti • Erogazione contributi • Privacy
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Attivazione nuovi servizi necessari per la corretta gestione degli acquisti: accreditamenti servizi ANAC, MEPA, SATER • Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti per la gestione del ciclo passivo • Attivazione dei contratti di acquisto di forniture, servizi e lavori necessari per lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2024 • Avvio del lavoro di razionalizzazione dei contratti di forniture • Armonizzazione complessiva delle modalità di acquisto • Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi ad acquisti
Risultati/output conseguiti	• Armonizzare i processi e le modalità di acquisto precedentemente adottati dalle tre fondazioni anche attraverso l'apporto di un apposito software gestionale amministrativo-contabile • Accorpamento di alcuni contratti di forniture e servizi aventi ad oggetto prestazioni analoghe o simili • Maggiore trasparenza e tracciabilità degli acquisti • Migliore conformità alla normativa vigente • Dati su acquisti pubblicati su sezione trasparenza
Indicatori	• N. di procedure di acquisto effettuate e contratti stipulati: 300 • Valore complessivo degli affidamenti: € 650.721 • N. di procedure di erogazione di contributi effettuate: 1 • Valore complessivo dei contributi erogati: € 3.000





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	FONDI COMPLESSI
Sintesi attività	• Controllo di gestione • Gestione e rendicontazione fondi europei indiretti • Progettazione fondi europei diretti • Gestione e rendicontazione fondi europei diretti • Gestione e rendicontazione altri progetti finanziati
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti di controllo di gestione e contabilità analitica della Fondazione con gestione costi/ricavi per progetti/commesse • Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti di contabilità analitica per l'imputazione dei costi del personale per progetti/commesse • Analisi amministrativa di nuove call for proposal • Cura rapporti con financial manager di partner di progetti in corso • Predisposizione di documentazione amministrativa e budget per candidature progettuali • Cura rapporti amministrativi con enti finanziatori/partner di progetto • Studio e analisi delle regole e procedure di gestione e rendicontazione delle nuove fonti di finanziamento (programmi ATUSS, PN Metro 2021-2027, Innovation Grant, ecc) • Attivazione piattaforme di gestione candidature, fondi e rendicontazioni (Participant Portal, Atwork, ecc) • Monitoraggio finanziario dei progetti e aggiornamento cronoprogrammi di spesa • Predisposizione rendicontazioni e richieste di rimborso previste dalle convenzioni in essere • Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi ai progetti di investimento
Risultati/output conseguiti	• Nuovo software gestionale per il controllo di gestione e contabilità analitica attivato • Nuove proposal candidate • Cronoprogrammi dei progetti aggiornati • Rendiconti di spesa consegnati • Dati su progetti di investimento pubblicati su sezione trasparenza
Indicatori	• N. di proposal presentate: n. 3 • N. di progetti approvati: n. 1 • N. di progetti finanziati con fondi complessi monitorati e gestiti: n. 24 • N. di rendiconti presentati: n. 5 • Importo complessivo fondi europei gestiti: 1.056.345,00 (€ 864.000,00 strutturali - 192.345,00 diretti) • Rapporto (%) importi riconosciuti in relazione al totale rendicontato: 100% circa





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	PATRIMONIO E IMMOBILI
Sintesi attività	• Locazioni immobiliari • Gestione condominiale • Acquisizioni e vendite immobiliari • Gestione sedi • Gestione beni strumentali
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Lavori di consolidamento strutturale u.i. int.2 via Petroni 9 in corso • accorpamento s.u.int.4 via Petroni 9 • Ristrutturazione ordinaria int.6 via Petroni 9 • Riorganizzazione delle utenze luce acqua e gas, con chiusura di contratti ed apertura di nuovi. • Trasloco e riorganizzazione degli spazi della sede, all'int.5/6 • Ex uffici, sede legale, destinati ad ospitare la rassegna temporanea Like an open door • Concessa ospitalità ad artisti della rassegna, like an open Door, presso due appartamenti attualmente vuoti, al terzo piano di via Petroni 9 • Partecipazione alle assemblee di condominio, e votazioni secondo il programma economico finanziario della Fondazione • Registrazioni annualità successive e rinnovi di tutti i contratti di locazione • Registrata nuova locazione appartamento vuoto in via Galliera 2/B a Castel Maggiore • Registrato cessioni e nuovi subentri di contratti di locazione in via Petroni 9 • Studio di bando pubblico per la locazione degli ex uffici della Fondazione Rusconi, ad attività in collaborazione alla Fondazione • Studio di bando pubblico per l'assegnazione di unità abitative, con rotazione biennale, per l'introduzione alla residenza di giovani talenti • Riassetto amministrativo per la gestione degli incassi delle locazioni. • Interventi di manutenzione straordinaria a Palazzo Verzaglia Rusconi. • Spegnimento e rimozione luminarie di Petroni, per nuovo progetto. • Abbattimento delle barriere architettoniche
Risultati/output conseguiti	• Riorganizzazione amministrativa gestione Patrimonio Immobiliare • Locazione via Galliera 2/B Castel Maggiore piano 4 int.29 • Riorganizzazione sede legale e attivazione di nuove postazioni presso i locali di Palazzo d'Accursio • Collaborazione rassegna d'arte Like an Open Door
Indicatori	• n. unità immobiliari possedute: 114 • tasso di locazione delle unità immobiliari locate in rapporto al totale: 95% • n. di contratti di locazione suddivisi per tipologia: 48 canone concordato - 10 canone libero - 11 canone commerciale • importo ricavi derivanti canoni di locazione percepiti: €537.000,00





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
Sintesi attività	• Prevenzione della corruzione • Trasparenza • Whistleblowing • Accesso civico e documentale
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	• Predisposizione e implementazione nuova sezione trasparenza • Adozione primo PTPCT 2024-2026 • Attuazione complessiva delle diverse misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste per il 2024, per le quali si rinvia al PTPCT 2024-2026 (parziale)
Risultati/output conseguiti	• Nuova sezione trasparenza pubblicata
Indicatori	• n. visualizzazioni sezione trasparenza: 1.171 • n. di audit di controllo realizzati: 1



Area Comunicazione e Divulgazione culturale

INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Sintesi attività	- Definizione della strategia di comunicazione - Definizione e gestione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata della Fondazione - Gestione dei canali di comunicazione istituzionali e produzione di contenuti redazionali e di comunicazione visiva - Gestione e comunicazione delle iniziative istituzionali pubbliche - Gestione e comunicazione delle attività e iniziative di divulgazione culturale su temi e progetti strategici per la Fondazione - Attività di ufficio stampa e relazioni con i media
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	- Strutturazione del nuovo brand IU - Individuazione dei nuovi filoni narrativi per rendere più chiari e riconoscibili i macro ambiti di azione e di intervento della Fondazione - Riorganizzazione/realizzazione nuovi canali di comunicazione della Fondazione - Strategia di posizionamento, realizzazione e promozione di eventi esterni istituzionali e di lancio - Accompagnamento lancio della nuova Fondazione con attività di ufficio stampa - Ideazione e avvio dello sviluppo di una nuova collana editoriale - Collaborazione alle attività di comunicazione interna
Risultati/output raggiunti	- Nuovo naming e nuovo brand, realizzazione delle declinazioni della nuova immagine coordinata su tutti gli strumenti di comunicazione necessari - Canali social rinnovati e riorganizzati: riorganizzazione profili delle tre precedenti Fondazioni, nuova immagine coordinata digital, sviluppo piano editoriale - Nuovo sito web della Fondazione: realizzazione dell'ideazione creativa e dell'architettura, avvio dello sviluppo tecnico e della redazione contenuti - Nuova newsletter: restyling delle newsletter sia dal punto di vista visivo che della strutturazione dei contenuti e adozione di un nuovo software di gestione (Brevo) - Realizzazione attività di comunicazione online e offline per il lancio della nuova Fondazione - Rinnovo sistema wayfinding nelle sedi istituzionali - Accordo con la casa editrice Il Mulino per la realizzazione della nuova collana editoriale e avvio della redazione del primo volume
Indicatori	n. 15 strumenti realizzati per la nuova immagine coordinata (es. template flyer, presentazione, social, biglietti da visita, carta intestata, pieghevole, cartellina, roll up, ecc.) n. 1.000 circa di stampe di prodotti corporate (tra brochure istituzionali; roll up; segnalibri; flyer; banner; ecc)



	• n. 3 allestimenti temporanei (evento di presentazione della Fondazione IU a stakeholders cittadini; evento di prima apertura al pubblico della sede di via Petroni in occasione dell'avvio della rassegna artistica Like an open door; evento di celebrazione dei 50 anni del Parco Villa Ghigi) • circa n. 10 declinazioni prodotte (es. Montagnola Aperta, Master GECOP, Proposte didattiche, Avventure Urbane, Cinquantesimo del Parco Villa Ghigi; Festa degli Alberi; Laboratorio Fossolo-Due Madonne, Bilancio partecipativo, ecc.) • Dati relativi al sito: - sito fondazioneinnovazioneurbana.it: 190 articoli pubblicati; 27.777 utenti; 91.951 visualizzazioni; 262.278 conteggio eventi; 1m e 10 s durata media - landing page fondazioneiu.it: 2334 visualizzazioni • Dati relativi alle newsletter e campagne email inviate: - Newsletter: 32 newsletter settimanali inviate indirizzate a oltre 9.000 contatti - Campagne mail mirate: 156 invii ai vari indirizzari - Tasso di apertura complessivo: 41.40% - Numero contatti e-mail complessivi: oltre 26.600 • Dati relativi ai canali social: - Facebook - 22.492 follower (+1128 rispetto al 2023) - 6.314 interazioni - copertura della pagina: 247.232 persone - eventi: 15 eventi organizzati - Instagram - 32 post - circa 500 storie - 7 reel - 6.635 follower - copertura: 96.422 - 1.102 interazioni con i contenuti (+100% rispetto al 2023) - 530.732 visualizzazioni - X - 11.432 follower - altri dati: n.d. - Youtube - 8 video - 700 iscritti (+ 49 rispetto al 2023) - 15.350 visualizzazioni - 1.065,8 ore di visualizzazione (11% in più rispetto al 2023) - Flickr - 8.331 foto - 496.924 visualizzazioni
--	--





	Linkedin - 5.302 visualizzazioni della pagina - 2.108 visitatori unici • n. iniziative istituzionali di lancio organizzate: 3 - 1 luglio: evento di presentazione della Fondazione IU a stakeholders cittadini - 14 novembre: evento di prima apertura al pubblico della sede di via Petroni in occasione dell'avvio della rassegna artistica Like an open door - 23 novembre: evento di celebrazione dei 50 anni del Parco Villa Ghigi
--	---





INFORMAZIONI GENERALI	
Funzione	COMUNICAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ
Sintesi attività	• Strategia e coordinamento delle attività di comunicazione dei vari progetti • Produzione e progettazione grafica • Produzione di contenuti multimediali (fotografici e video) • Produzione di contenuti informativi, editoriali e di approfondimento • Gestione dei canali di comunicazione digitali
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Per ciascun progetto, è stato sviluppato un mix integrato e variabile di queste attività, a seconda degli obiettivi specifici e ai budget disponibili: • Strategia e piano di comunicazione • Realizzazione identità visiva e immagine coordinata • Progettazione e produzione grafica • Redazione, pubblicazione e diffusione di notizie di aggiornamento sui canali web della Fondazione e sugli eventuali canali dedicati specificamente al progetto (siti, social, newsletter, ecc.) • Realizzazione di contenuti redazionali, interviste di approfondimento • Redazioni testi per materiali informativi e di comunicazione, allestimenti temporanei, ecc. • Produzione di contenuti multimediali (fotografici, video, storie, reel, podcast, ecc.) • Progettazione e sviluppo identità visiva/wayfinding per allestimenti temporanei • Coordinamento e confronto con gli uffici comunicazione dei vari partner di volta in volta coinvolti
Risultati/output raggiunti	• Accompagnamento, attraverso le diverse attività di comunicazione, di tutti i progetti • Realizzazione di un approccio di comunicazione integrata di più strumenti, canali e linguaggi per raggiungere i diversi pubblici e fasce sempre più ampie di cittadini e cittadine • Realizzazione di una maggiore differenziazione dei canali e degli strumenti messi in campo per le diverse progettualità, a seconda degli obiettivi e del budget • Tra i progetti e le attività, alcuni hanno avuto nel corso dell'anno una particolare visibilità e rilevanza comunicativa, come ad esempio: Bologna Città 30; Assemblea cittadina per il clima; Stati generali dell'amministrazione condivisa; Diverdeinverde; Montagnola Aperta; Settimana Europea della Mobilità; Bilancio partecipativo e Festival della Partecipazione; ex Caserma Masini, Master GECOP, Attività educative e didattiche; Festa degli alberi, Forum delle Transizioni Giuste, ecc.
Indicatori	• Oltre una trentina di progetti comunicati • 7 nuove immagini coordinate realizzate: Stati Generali dell'Amministrazione Condivisa; Bologna Vicina - Salute e welfare di prossimità; Settimana europea della mobilità; Case di Quartiere di Padova; Bologna Verde; Bologna città blu - Autism friendly; Filla. • Circa 11.500 prodotti grafici stampati (tra flyer, locandine di piccole e grandi dimensioni, brochure, cartelline, adesivi, targhe, rollup, report e dossier, segnalibri, banner in pvc, pannelli, totem, cartonati, ecc.) • 4 allestimenti (permanenti o temporanei, wayfinding): Stati Generali dell'Amministrazione Condivisa; Case di Quartiere di Bologna; Settimana europea della mobilità; Forum per le Transizioni Giuste • Dati relativi ai siti progettuali a cura della Fondazione:



	- bolognacitta30.it: 55.837 visite; 8 minuti 25 secondi durata visita; 231.827 pagine viste; 12.629 downloads - transizionigiuste.it: 6.597 visite; 5m 24s durata media visita; 23.322 pagine viste; 486 downloads - bolognamissioneclima.it: 4.255 visite; 9.804 pagine viste; 2m 56s durata media visita; 99 downloads - casediquartierebologna.it: 1.295 visite; 2m 39 s durata media visita; 1.760 pagine viste; 30 downloads
--	---





INFORMAZIONI GENERALI	
Titolo	INCHIESTA SOCIALE
Sintesi	Comprendere cause ed effetti sul territorio della vertenza sindacale SaGa Coffee, ex Saeco Vending di Gaggio Montano: questo l'obiettivo principale dell'Inchiesta Sociale, una prima sperimentazione promossa dal Comune di Bologna insieme alla Città metropolitana di Bologna, messa in campo con la specifica delega affidata ad Erika Capasso e realizzata dalla Fondazione in collaborazione con Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Lorenzo Zamponi, ricercatore della Scuola Normale Superiore di Firenze.
Obiettivi	• Comprendere cause ed effetti dell'azione collettiva • Promuovere una conoscenza diffusa e partecipata di questa esperienza
Temi	• Innovazione amministrativa e sociale
Strategie	• Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza • Lavoro di prossimità • Rete di alleanze
Strumenti	• Arte urbana • Ricerca-azione e prototipazione • Inchiesta sociale • Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale.
Ambito territoriale	Metropolitano
Principali partner	• Fiom-Cgil • Fim-Cisl • Lorenzo Zamponi, ricercatore della Scuola Normale Superiore di Firenze.
Durata	ND
RELAZIONE 2024	
Attività svolte	Organizzazione di un convegno che si è svolto il 25 gennaio dalle ore 10 alle ore 12.30, presso la Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio (piazza Maggiore 6, Bologna), "Cosa resta della vertenza della SaGa Coffee: comunità e capitale sociale locale e flussi globali". L'iniziativa fa seguito all'inaugurazione del 2 dicembre 2023 a Gaggio Montano dell'installazione "C'è un faro in montagna", esito espositivo dell'inchiesta sociale promossa dal Comune di Bologna insieme alla Città metropolitana di Bologna, messa in campo con la specifica delega affidata ad Erika Capasso e realizzata dalla Fondazione in collaborazione con Fiom-Cgil e Fim-Cisl. Il convegno è stato l'occasione per presentare il report della prima inchiesta sociale svolta nel territorio dell'Appennino bolognese a due anni dalla vicenda della SaGa Coffee. Ospiti: • la delegata all'Inchiesta sociale del Comune di Bologna, Erika Capasso; • i ricercatori dell'inchiesta: Umberto Mezzacapo, PhD ed esperto di Rigenerazione territoriale - Fondazione IU, e Lorenzo Zamponi, sociologo e professore associato della Scuola Normale Superiore di Firenze; • la curatrice della mostra "C'è un faro in montagna", Flavia Tommasini - Fondazione IU • il delegato della Città Metropolitana per l'Appennino, Maurizio Fabbri; • il Sindaco di Gaggio Montano, Giuseppe Pucci; • la rappresentanza sindacale che ha accompagnato le lavoratrici nella vertenza: Simone Selmi, Segretario Generale Fiom-Cgil di Bologna città metropolitana, e Massimo Mazzeo,



	Segretario Generale Fim-Cisl di Bologna città metropolitana. In qualità di discussant: • Michele Bulgarelli, Segretario della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna e già Segretario Generale della Fiom-Cgil di Bologna ai tempi della vertenza della SaGa Coffee • Luisa Corazza, professoressa ordinaria di diritto del lavoro e direttrice del Centro di ricerca per le aree interne e gli Appennini (ArIA); • Gianluca de Angelis, sociologo e ricercatore presso l'Istituto di Ricerca Economica e Sociale (IRES) Emilia-Romagna e attivista di #democratizingwork Italia; • Francesca Gabbriellini, dottoranda presso il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà, Università di Bologna, e attivista di #democratizingwork Italia; • Sofia Nardacchione, giornalista d'inchiesta e co-realizzatrice dell'inchiesta Ipossia Montana; • Filippo Tantillo, ricercatore Inapp e autore di "Italia Vuota. viaggio nelle aree interne"
Risultati/output conseguiti	• "SaGa Coffee: Report finale dell'indagine sociologica qualitativa e quantitativa". Un dossier di 57 pagine
Indicatori	• Partecipanti al convegno: 100 persone ca.

